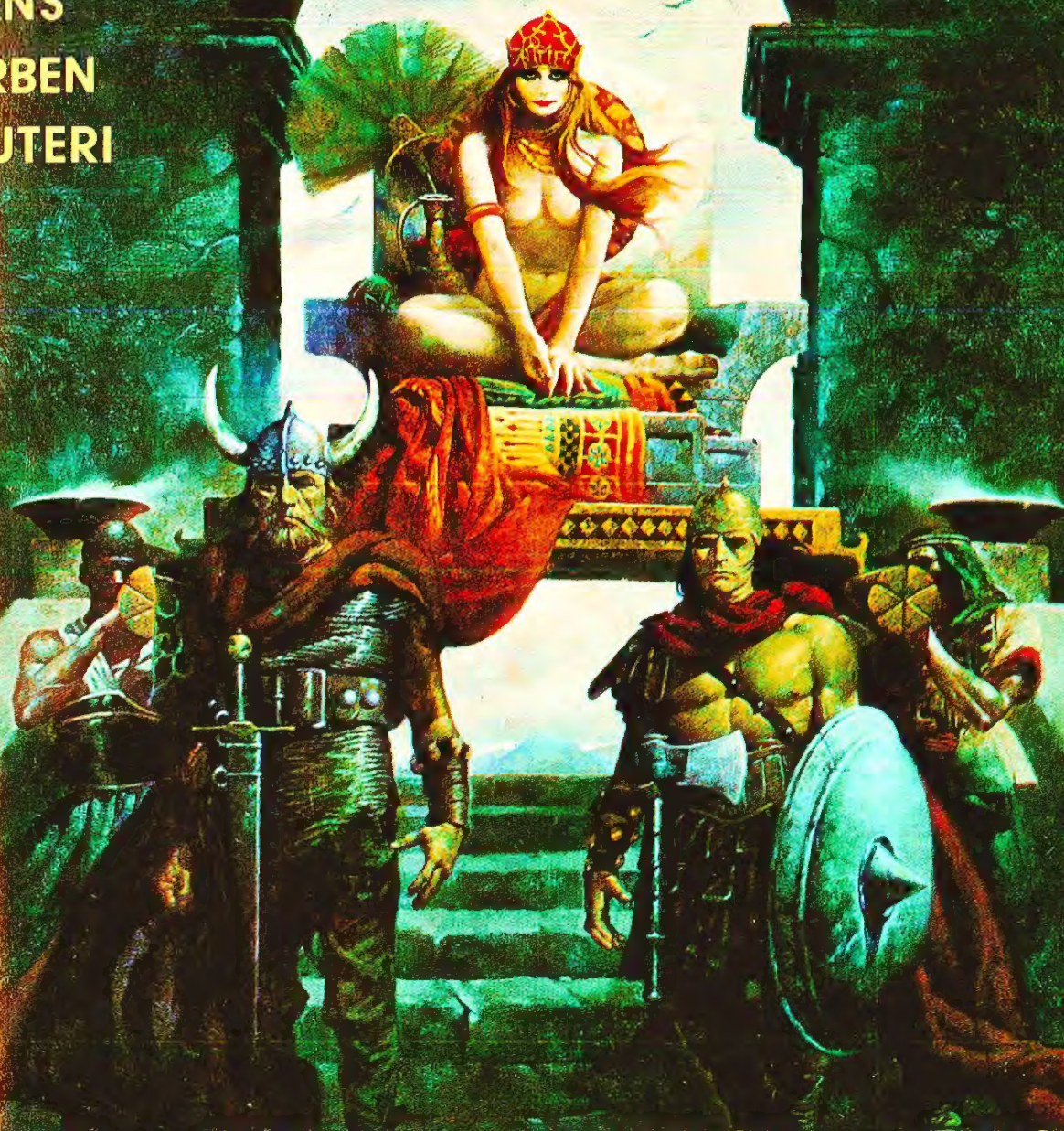
I FUMETTI PIU' BELLI DEL MONDO!

N 32 — Lire 3500

L'ETERNAUTA

ALTUNA
BRECCIA
BURNS
CORBEN
ELEUTERI

DICEMBRE 1984 MENSILE - SPED. IN ABB. POSTALE GR. III/70%

FONT • GIMENEZ • MANDRAFINA • ZANOTTO

764.

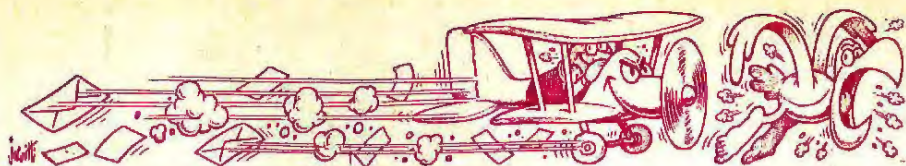
Siamo ormai a Natale, alle feste di fine anno. È tempo dunque del tradizionale scambio di affettuosità e di auguri.
I nostri auguri più fervidi vanno a Federico Fellini — che è il nostro lettore più prestigioso — perché ci ha donato, in questo 1984 che sta ormai andandosene, quella straordinaria opera poetica che è 'E la nave va...'.
Auguri anche all'assessore Renato Nicolini che, premiando Lee Falk in Campidoglio, ha detto: 'Un tempo in questo luogo si incoronavano i poeti; con questo riconoscimento noi affermiamo l'appartenenza del fumetto alla cultura contemporanea'.
Auguri all'amico Vicente Segrelles, con la speranza che, dal suo magnifico rifugio sulla Costa Brava, ci mandi prestissimo — come ci ha promesso — le nuove tavole della serie 'Il Mercenario', che i nostri lettori attendono con tanta impazienza.
Auguri al grandissimo illustratore Karel Thole che, per la prima volta, si accinge a fare dei fumetti (naturalmente per noi).
Auguri agli amici Mario Orfini ed Emilio Bolles, produttori cinematografici, che dopo il successo del riuscitissimo film 'Così parlò Bellavista' si preparano a realizzare un 'opera a loro e a noi molto cara: L'ETERNAUTA.
Auguri di cuore anche al carissimo regista Anthony Dawson che è stato il primo ad inviarci gli auguri per l'anno nuovo dalle lontane Filippine dove sta girando uno dei suoi film di azione e di avventura.
E, per finire, (non facciamo più nomi per ovvie esigenze di spazio) auguri affettuosi e cordiali a tutti gli amici e collaboratori in Italia e nel mondo (in particolare a quelli argentini e spagnoli) e soprattutto ai nostri lettori fedeli, senza i quali — è lapalissiano — non saremmo qui.
Auguri, auguri, auguri...

L'ETERNAUTA

sommario

L'ETERNAUTA · Periodico mensile · Anno III · N. 32 · dicembre 1984 · Aut. del Tribunale di Roma n. 17993 dell'1/2/1980 · Direttore Responsabile: Alvaro Zerboni · Editore: EDIZIONI PRODUZIONI CARTOONS s.r.l. Via Catalani, 31, 00199 · Roma · Stampa: Grafica Perissi, Vignate (MI) · Fotocomposizione: Compos Photo · Roma · Distribuzione: Parrini e C. · Piazza Indipendenza, 11/B · Roma · I testi e i disegni inviati alla redazione non vengono restituiti. I numeri arretrati si possono richiedere inviando l'importo del prezzo di copertina più le spese postali (1 copia raccomandata lire 2.700; fino a 3 copie lire 3.500; da 4 a 7 copie lire 4.500) a mezzo vaglia o effettuando il versamento sul c/c postale n. 50615004 intestato a E.P.C., Edizioni Produzioni Cartoons, Roma. Si può anche eseguire il pagamento in contrassegno, al momento della consegna del plico da parte del postino.

USPI Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

posteterno

Hello! My Eternauta, How are you? Mi chiamo Vito ho 39 anni, sono un giovane vegliardo, ma sono molto appassionato dei vostri sublimi fumetti. Con una eccezione: quando, dico io, vi toglierete dai piedi, il vostro affezionato italianucolo...? Non so se ve ne siete accorti, ma sta scarabbocchiando i vostri splendidi fumetti, con orrende salamandre e uomini baffuti. Avevate Segrelles (un vero artista nel suo genere), non si sa come, scomparso dalla scena. Per fortuna avete inserito un ottimo John Burns, con la sua Zetari. Non per farvi una critica, ma vi consiglierei di lasciare da parte gli autori italiani: sono poca cosa. Del resto i vari Corben, Segrelles, Zanotto, Serpieri, che hanno fatto la vostra fortuna, vi insegnano a non prendere pieghe nazionalistiche.
A scopo di rinnovamento, vi consiglio di passare la parola, agli artisti sopracitati. Di creare avventure sulla storia dei Paladini di Francia (o pupi siciliani) «a colori». Ci sono migliaia di argomenti, e di fantastiche storielle, che si possono raccontare, attorno ad eroi come, Orlando, Angelica, Bradamante, Saladino, etc.... con varie armature e ardenti cavalli con un intreccio di mitiche battaglie fra turchi e cristiani crociati. In più chi trova il jolly che ogni tanto voi infilerete, in qualche fumetto eterno, avrà diritto ad un vero pupo siciliano, (Made in Palermo) da ritirare presso ogni edicola...

Sapienza Vito - *Torino*

Caro Vito,
abbiamo capito subito che tu ci vuoi rovinare: con quello che costano i 'veri', meravigliosi, pupi siciliani, la nostra piccola casa editrice andrebbe fallita in pochi mesi...
Non siamo neppure d'accordo con te per quanto riguarda quell'artista che non ti piace e di cui abbiamo deliberatamente evitato di palesare il nome. Ti scagli con ingiustificato furore contro i disegnatori italiani ma poi esprimi ammirazione per Serpieri e Zanotto che sono italianissimi (anche se il secondo dei due vive in Argentina). Siamo in periodo natalizio e quindi ti perdoniamo e ti assolviamo da questi tuoi pur gravissimi peccati. Ciao.

Sono un lettore dell'Eternauta e ogni mese acquisto sempre 3 numeri della Vostra rivista; 2 di essi li spedisco all'estero a degli amici. La mia opinione è che la rivista sia la migliore che esca in Italia in quanto offre dell'ottima grafica e dei testi buoni.
Negli ultimi numeri è comparso Serpieri forse il migliore disegnatore del mondo sul tema del west e storico in generale insieme a Palacios. Moebius non gli lega nemmeno le scarpe con il suo Blueberry.
Un saluto fraterno.

Elios - *Pisa*

Egregio direttore,
le scrivo dopo diversi tentativi falliti di avere contatti con voi (causa la mia innata, enorme pigrizia) e proprio perché sono alla disperazione.
Nell'ultimo numero de "L'Eternauta" ho letto diverse lettere che, oltre al resto, criticavano la vostra decisione di sostituire i punti metallici alla costoletta, ma voi, da veri furbi, l'avete semplicemente ignorato, rispondendo invece a tutte le altre critiche e domande; non ricordo se due o tre mesi fa, avete lanciato un appello: chi era per la costoletta aveva solo da scriverlo, e voi chiedevate un altro mese per pensarci (?) su. Ebbene? Il mese è passato, ma della tanto sospirata costoletta manco l'ombra... Che ne è di quelle parole? Non credo a coloro che dicono che la veste editoriale del giornale gli è indifferente, perchè se "l'Eternauta" è partito così bene è anche per quello, perché aveva un'impaginazione diversa da quella dei vari concorrenti, più professionale, da giornale più "ben messo".
Ora basta con i rimproveri (ma badate che noi lettori alla costoletta ci teniamo... e fatecelo questo favore!), vorrei sapere piuttosto quando rivedremo il Mercenario...
Per quanto riguarda "Caleidoscopio" di Trillo e Breccia, devo dire che non mi ha soddisfatto: quella è filosofia con la scusa di essere fumetto! Non mi piace tanto nemmeno "Storie del Far-West".
Altuna, Font, Corben e Zanotto sono magistrali, uno meglio dell'altro ... complimenti!
Tornerà Sommer? Speriamo! nel frattempo, sperando che possiate corregere i vostri errori (soprattutto quello che sapete!) vi saluto cordialmente.

Irene Santamaita - *Pescara.*

P.S. Non svicolate, stavolta dovete dare una risposta sufficientemente esauriente e CHIARA , rispetto alle vostre intenzioni e alla costoletta. Capito testoni?!?

Cara Irene,
confessiamo di non aver avuto una gran bella idea a bandire quella specie di referendum sulla rilegatura della rivista e, peggio ancora, a lasciarci andare a promesse sconsiderate circa una rapida decisione in merito. Abbiamo infatti acceso inutilmente gli animi, provocando una spaccatura tra i lettori. I due pareri sono stati sostenuti in modo incredibilmente equilibrato, lasciandoci con più dubbi di prima. In effetti anche noi della redazione ci troviamo di fronte a tanti pro e contro. Ed i contro non sono certamente dovuti a considerazioni estetiche ma soltanto a fattori tecnico/economici. Ne riparleremo... Altre avventure del Mercenario le potrai ammirare presto, forse già nel prossimo numero. La stessa cosa vale per il bravissimo Sommer. Siamo lieti che ti paiano magistrali molti dei nostri collaboratori. Ci dispiace invece che non approvi il fumetto di Eleuteri; come puoi leggere dalle lettere che precedono la tua, altri lettori lo trovano invece straordinario. Vedi come ci è difficile accontentare tutti?
Ti salutiamo affettuosamente.

Egregio signor Direttore,
chi le scrive è un ragazzo di vent'anni di nome Maurizio e che è da tanti anni, praticamente dall'infanzia, un appassionato fumettaro. Ho conosciuto "l'Eternauta" dopo la pubblicazione su LANCIOSTORY ed è stato uno dei racconti che più mi ha affascinato; ho trovato in seguito una rivista a fumetti con lo stesso nome ed essendone rimasto colpito ho cominciato a comperarla assieme a tante altre dello stesso stampo come TOTEM, METAL HURLANT, ecc., spendendo come tanti con la mia passione una bella barca di soldi.
Visto che con l'entusiasmo che mi ritrovo parlo molto di fumetti alternativi facendoli così conoscere anche ai miei amici, i quali a loro volta trovano il modo di procurarseli (anche altrove perché qua a Porlezza a volte stentano ad arrivare) e dato che collaboro con una radio-TV privata della zona, mi è balenata in testa l'idea di far conoscere L'ETERNAUTA e le sue storie ad un pubblico più vasto che non si sognerebbe neppure che in edicola si trovino simili specialità a fumetti.
L'idea, sarebbe quella di fare appunto un programma con i fumetti del L'ETERNAUTA, dove come immagine si hanno le vignette e per sonoro un'adeguata colonna sonora completa di tutti gli effetti speciali. Proponendo questo ai responsabili della emittente, mi è stato risposto che per dare il via alla realizzazione del programma, è necessaria l'autorizzazione scritta dell'editore, cosa che con questa lettera gentilmente le chiedo...
Salutandovi con stima.

Sabbatini Maurizio - *Porlezza*

Caro Maurizio: qualsiasi cosa fatta dignitosamente e che possa far conoscere meglio la nostra pubblicazione non può che farci piacere. Facci avere due righe dai responsabili di quella TV privata e qualche dettaglio in più. In tal caso vi daremo tutto il nostro appoggio e la nostra collaborazione. Ciao.

Il segugio
IL TRAPIANTO
© C. TRILLO
Mandrafina 3/84

LEI MI CAPISCE: CI SONO PERSONE CHE NON HANNO IL CERTIFICATO DI PUREZZA RAZZIALE SOLO PER VIA DI PICCOLE MUTAZIONI NEL LORO CORPO...

ALTRI, IN CAMBIO, NON POTREBBERO ESSERE CONFUSI NEPPURE LONTANAMENTE CON QUELLI DELLA RAZZA PERCHE' SONO TOTALMENTE MUTANTI...

CON APPENA QUALCHE VESTIGIA DI LONTANI PROGENITORI RAZZIALMENTE PURI...

COME LE MIE MANI.
MI SCUSI, FORSE MI HA CONTATTATO SOLO PER PARLARMI DELLE SUE BELLE ESTREMITA' SUPERIORI?

NO. E' CHE I CACCIATORI DI PARTI ANATOMICHE MI CERCANO.

SICURAMENTE PER TAGLIARMELE E TRAPIANTARLE A QUALCHE RICCONA CHE SOLO A CAUSA DEI SUOI ARTIGLI DA AQUILA O DELLE SUE DITA UNITE DA MEMBRANE DI ANATRA NON VIENE ACCETTATA NEI CIRCOLI SOCIALI PRIVILEGIATI.
1

SI TRATTA VERAMENTE DI UN CASO RARO.

CRAAM!

...SONO QUI A PROTEGGERE LE MANI DI QUESTA SPECIE DI STRANO BIPEDE.

CRAAM!

...CHE BISOGNO AVRA' DI PREOCCUPARSI TANTO... SE FOSSE UNA PIANISTA FAMOSA LO CAPIREI.
VOGLIO PARLAMENTARE, SEGUGIO!
HO URGENTE BISOGNO DI QUELLE MANI PER UN TRAPIANTO.
LA PERSONA CHE LE RICEVERA' E' RICCHISSIMA E TI PAGHERA' BENE...
...SE MI LASCERAI FARE IL MIO LAVORO. PENSACI. PUOI FAR FELICE UNA PERSONA QUASI UMANA.
HMMM.
TI FAI PAGARE MOLTO PER UN TRAPIANTO, VERO DOTTORE?
SI', SE SI TRATTA DI UNA OPERAZIONE DELICATA.

POTREI ABBANDONARE QUESTO CASO, MA NON PER SOLDI.
VOGLIO *UN'ALTRA COSA!*
BSSBSSSGNBSSS
VA BENE. D'ACCORDO, NEL FRIGO DEL MIO STUDIO HO QUELLO CHE FA PER TE.
LARÍ. LARAI LARÍ, LARÍ
RI-IINN-GG!
CIAO BELLEZZA.
AH, SEI TÚ!

HO UNA SORPRESA CHE TI PIACERÀ.
ENTRA.

GUARDA!

U-U-U
È IMPRESSIONANTE.

DOVRAI PAGARMI IL DOPPIO..

E PENSARE CHE ERO CONVINTO CHE SAREBBE IMPAZZITA DI PIACERE E NON MI AVREBBE FATTO PAGARE.

ALLE DONNE NON C'È PROPRIO NIENTE CHE VADA BENE.
TI VUOI SBRIGARE? MICA POSSO DEDICARTI TUTTA LA NOTTE, SEGUGIO.
5

UFFA. ECCO. ECCO. ECCO.

SEMPRE LA STESSA COSA...

FINE

gli scenari dell'avventura

di Giorgio Gosetti

TI ASPETTO SULL'APPIA ANTICA...

degli infortuni e delle sorprese di un misterioso viaggiatore

Quis fuit horrendus primus qui protulit enses? Quam ferus et vere ferreus ille fuit?
(A. Tibullo)

Brutto mestiere quello del viaggiatore. Specie se dotato di penna e di fantasia (dicono). Sono ormai mesi che cerco disperatamente di arrivare in Malesia e Cocincina — ricordate Conrad e I Mari del Sud? — e mi ritrovo invece alle più svariate latitudini come se la macchina del tempo di Wells fosse impazzita avendomi a bordo, turista incolpevole. Preso dai rimorsi e dai dubbi mi sono anche fermato a meditare per via. L'editore ha invano protestato, forse mi insegue ancora, minaccioso. Ma soprattutto, profittando dell'unica via che gli avevo lasciato per contattarmi nel mio eremo — una perfida segreteria telefonica — mi ha ingiunto di raggiungerlo questo mese sull'antica via sacra, dalle parti dell'Appia e dei lupanari. Chissà cosa avrà in mente; forse di darmi in pasto a leoni e gladiatori, forse di farmi rientrare a forza tra lenoni e schiavi di "All'ombra delle aquile", Contini permettendo. Fatto sta che non posso più scappare e che oggi è il grande giorno dell'appuntamento. Che almeno arrivi sull'Appia antica ben documentato e con tutti i ferri del mestiere a disposizione.

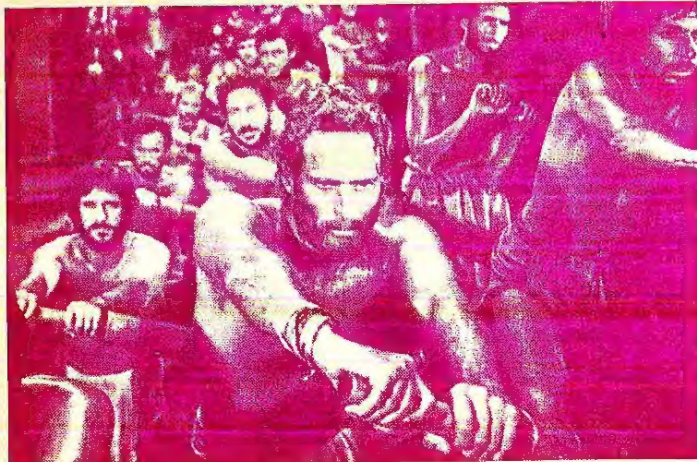
Il fatto è che i miei viaggi partono da ponderosi tomi e da cospicue enciclopedie, ogni volta sfogliate alla ricerca di difficili coniugazioni con fumosi ricordi di quando, da piccoli, si andava nei cinemini di paese, o magari in parrocchia, alla ricerca della grande avventura. E alla fine del viaggio ti ritrovi un taccuino pieno di appunti, di curiosità, di film che avresti voluto vedere e che ormai non stanno nemmeno più in cineteca.

Difficile padroneggiare con la chiarezza dei forti questo magma iniziatico. Va a finire che cerchi le strade migliori per non trasformare il viaggio nelle Pagine Gialle dell'esotico e forse non riesci ad essere chiaro perché un pò di confusione ce l'hai anche tu.

Roma antica, dicevamo... Argomento di gran moda non solo per lo splendido fumetto dell'originale coppia Gaudenzi/Contini. Per Natale è annunciata l'uscita sugli schermi di *ROMA, l'antica chiave dei sensi* di Lawrence Webber con Robert Gligorov nei panni di un Caligola giovanissimo, ma in era di mass-media è la tv a tirare la volata: *Gli ultimi giorni di Pompei* prossimamente su Raiuno; a mesi l'ennesimo remake di *Quo Vadis?* (regia di Franco Rossi, già messo alla prova nell'*Eneide*) con il diabolico Brandauer intento a strizzare l'occhio a Peter Ustinov nei panni di Nerone e uno stuolo di bellezze al bagno (la figlia di Maria Schell, Angela Molina, Barbara De Rossi) intorno al romano Marco Vinicio (Francis Quinn, figlio dell'intramontabile Zorba) e al suo inseparabile amico Petronio (che sarebbe Arbiter, ma è invece americano, si chiama Frederic Forrest e puzza un pò di Hammet se non di reduce dal Vietnam).

Come se non bastasse, in qualche cellario delle televisioni private dovrebbe esserci la serie *I gladiatori* del guappo Squitieri ed è appena passata la moda del porno-antico, forse inaugurata inconsapevolmente da un capolavoro come *Fellini-Satyricon* (e debita copia di Gian Luigi Polidoro), ma poi proseguita tra le traversie del *Caligola* di Tinto Brass e Bob Guccione (ovvero l'editore di "Penthouse") e ineffabili titoli che suonano: "Sulle labbra calde e bagnate di quella .... di Poppea" o "Quella gran figa di Messalina, tutta nera e tanto carina". Insomma, l'italian style trionfa ancora in questo campo e, se la storia è vichiana, presto gli americani torneranno sul Tevere o in Almeria per rilanciare, con l'imponenza di effetti speciali e ricchi dollaroni, il mito dei martiri cristiani o del crollo dell'impero. Intanto in America è stato trasmesso, a quanto pare con grande successo *A.D.*, Anno Domini, un kolossal per la T.V., della durata di dodici ore, che presto vedremo anche sui nostri teleschermi. Per l'occasione sono stati riesumati tanti grandi attori di Hollywood. Tra gli altri Ava Gardner nella parte di Agrippina, madre di Nerone, maestra di intigri politici e amorosi. Insomma, a ben guardare, gli schemi del film d'ambiente romano sono tra i più ovvii e ricorrenti. Controllare per credere.

La leggenda di Ben Hur torna sullo schermo almeno tre volte (il primo trionfo del best seller di Lee Wallace è dal 1899, ma il film di Fred Niblo con Ramon Novarro è targato 1907) e raggiunge l'apice, con gli auspici dell'auriga Charlton Heston nell'edizione del 1959, guidata con polso fermo da William Wyler nella sua fluviale lunghezza e ricompensata da una pioggia di 11 oscar. *Quo Vadis?* (si sa che è una metafora della sofferenza polacca e che nessuno, prima dell'odierno Franco Rossi ne ha rispettato la qualità umana e letteraria) è noto per il kolossal del '51 a firma Mervyn Le Roy (con Robert Taylor e Jean Symmons) ma ha un precedente italico nel 1913 per merito dello specialista Guazzoni. *Spartaco* vede la luce, sempre dalle parti del Tevere, nel 1913. Passa poi in mano a Riccardo Freda (l'anno è il '52, il budget risicato, la fantasia tanta); diventa serial nell'infuriare della moda del "peplum" e dà origine a un misterioso *I figli di Spartaco;* trionfa infine con l'esemplare lettura di genere condotta da Stanley Kubrick. *Fabiola* è sostanzialmente un mito italico, sicché se ne appropriano prima Guazzoni (1918) e poi Blasetti (1949) che infligge — dicono le cronache — un colpo mortale al neorealismo. Strana creatura critica questa che non si capisce come sarebbe potuta morire per simili punture di spillo. Più di tutti però piace *Gli ultimi giorni di Pompei* che non cambia mai titolo nel corso degli anni; viene interpretato, contemporaneamente nel 1913, da Enrico Vidali e Mario Caserini — con il risultato di una buffa concorrenza tra grandi ustionati in toga nell'Italia prebellica e salandrista —; passa poi per le mani di Carmine Gallone nel '26 (ma i soldi sono già americani, della RKO); diventa un celeberrimo film nell'edizione hollywoodiana del 1950. Il motivo di tanta ripetitività risiede, io credo, non tanto nella fortuna degli eventuali romanzi a cui il cinema si ispira; piuttosto nella capacità prototipica di queste storie in cui il potere e il denaro si incrociano sempre con l'amore e la fede; l'eroismo e la morte con la battaglia e la scelta morale; l'apocalisse con la palingenesi, la fine di un mondo con la speranza di una rinascita. Simili concetti si adattano, di vol-

Qui sopra: il manifesto della prima versione cinematografica di Quo Vadis ?
In basso: una scena di Ben Hur, *diretto da William Wyler e interpretato da Charlton Heston.*

ta in volta, alle società in crisi, alla paura della ricostruzione dopo la guerra, all'*horror vacui* di un mondo di semplici com'è quello degli spettatori del primo cinematografo o dell'America rurale. Fateci caso: il cristianesimo c'entra sempre e la catastrofe rassoda i migliori spiriti. Tant'è che è difficile scrivere una storia di Roma nel cinema prescindendo dalla narrazione del Cristo uomo e dei primi martiri apostoli. Tant'è che verrebbe perfino la voglia di accorpare (ma non lo faccio per rispetto alle vostre capacità di sopportazione) a questa scorribanda il genere biblico (da *Sodoma e Gomorra* a *Le miniere di Re Salomone*) e quello epico-mediterraneo (dai *Giganti della Tessaglia* a *Il colosso di Rodi*, dall'*Odissea* all'*Eneide*, dalle imprese di Ercole all'*Edipo Re*).
Ma torniamo a Roma, che se la chiamavano *caput mundi* una ragione c'è. Nell'archeologica del cinema sono tre gli imperatori del genere: Carmine Gallone con *Scipione l'africano* (curiosamente il filone delle guerre puniche fatica a decollare e ritrovo, sparsi fra i miei appunti, solo un *Cartagine in fiamme*, sempre di Gallone nel '59, un *Annibale e la vestale* del '55 con Esther Williams intenta a tuffarsi in archeologia piscina, un *Annibale* di Carlo Ludovico Bragaglia con il fiero Victor Mature), Enrico Guazzoni (da *Agrippina* ad uno scespiriano *Brutus*, da *Marcantonio e Cleopatra* a *Cajus Julius Caesar*, da *Fabiola* a *Messalina*) e l'inevitabile Blasetti. In tempi più moderni, e più precisamente nell'irripetibile decennio '56-65, ce n'è per tutti i gusti: ritorna l'invincibile Maciste (che è nato in *Cabiria*, 1914, Giovanni Pastrone, auspice un non accreditato D'Annunzio scenggiatore) che è protagonista ben 17 volte, ora in Russia contro lo Zar, ora in Mongolia per visitare Gengis Khan. Ma trionfano anche Ercole, Sansone, Ursus, inventato in *Quo Vadis?* Nella saga degli Uomini forti (ah, Farassino!) Maciste e Ursus hanno un posto d'onore perché si sono costruiti fama e onori negli anni '20: Maciste è stato anche "alpino" (film omonimo) nel 1916 e se la prendeva con gli austriaci vincendo la guerra a pugni e calci in un incrocio fra il sergente York e Bud Spencer; quanto a Ursus è addirittura una colonna portante dell'economia nazionale. Altrove "tirano" Brenno e Cesare, Cleopatra e i due gemelli fondatori, Coriolano (ce n'è uno con Alberto Lupo) e Barabba.
Sì, ma l'avventura in tutto questo? Trovarla è difficile, chè in genere i romani dell'iconografia tradizionale sono statici e sentenziosi, si riassumono bene nella Liz Taylor di *Cleopatra* (che non muove un muscolo) e nello scespiriano Marcantonio di Marlon Brando. Per trovare qualcosa che piaccia a noi, maniaci dello scontro, della peripezia, delle corse e perdifiato dietro i cavalli al galoppo, bisogna andare a frugare nel ciarpame, minore e bellissimo: *Oro per i Cesari, Roma contro Roma, Solo contro Roma, Nel segno di Roma, Orazi e Curiazi*. Qui fra Ettore Manni, Giuliano Gemma, Steve Reeves, siamo di nuovo a casa. L'ambiente è quello classico della Pontina, i registi sono oscuri mestieranti dai nomi improvvidi (Herbert Wise alias Luciano Ricci, Amerigo Anton alias Tanio Boccia), fedeli servitori dell'ironia, a disposizione di Totò (*Totò contro Maciste, Totò e Cleopatra*) o intellettuali della beffa, vedi il caso di Duccio Tessari. Troviamo qui impegnata tutta la pattuglia dei pirati (dai veterani come Bragaglia ai giovinetti come Margheriti) che alterna già i set di Roma antica con quelli del ventoso western spaghetti.
Per incontrare questi amici scapestrati si consiglia la visione delle reti private (possibilmente scalcinate e regionali) nelle ore del mattino. Complice una provvidenziale influenza, lo spasso è garantito.
L'altra possibilità per coniugare romanità e avventura viene dai veri capolavori. Vi parrà strano, ma i film d'autore su questo mondo mitico e scomparso sono altrettanti modelli del semplice concetto: avventura è capacità di sognare l'impossibile, il perverso, l'oscuro, sotto le mentite spoglie della metafora intellettuale. La moda nasce da De Mille (e dal suo mentore in materia, Ernst Lubitsch) ma prosegue con lo splendido e incompiuto *I Claudius* di Von Sternberg, *La tunica, Il Re dei Re* (Nick Ray), fino al rarefatto *Roma rivuole Cesare* di Jancsò e a *Césarée* di Marguerite Duras dove tutta l'odissea dell'antico è nascosta nel fascino della parola. Se dovessi però scegliere il mio beniamino in questa materia, candiderei all'oscar *La caduta dell'impero romano*. L'anno è il 1964 (la fine della Hollywood sul Tevere), il regista Anthony Mann, gli interpreti: Alec Guinness (Marc'Aurelio), James Mason (il filosofo cristiano). Il film è cupo e solenne, vagamente ieratico, allusivo, perfino scandaloso nella sua capacità di coniugare la sfrenata libidine pagana con l'austera morale cristiana o laica. Viene in mente *Il segno della croce* di De Mille con Charles Laughton nella parte di Nerone, ma anche la raffinata ironia di *Dolci vizi al foro*.
Quello che affascina nel rivedere questo stagionato kolossal, è la sua lucida coscienza di costituire la fine di un mito e di un'epoca. Non solo quella che racconta, ma anche quella che incarna. E non c'è dubbio che per gli appassionati dell'avventura il senso della fine e della morte sia il piacere più raffinato. Marc'Aurelio/Alec Guiness non sapeva che nuovi barbari avrebbero occupato i suoi set per la moda attuale del cesarismo e dell'antico. Magari si sarebbe scandalizzato. Speriamo solo che il nuovo *Quo Vadis?* non ci deluda tutti. Certamente, cinema e tv non sono la stessa cosa. Ma tant'è.

Giorgio Gosetti

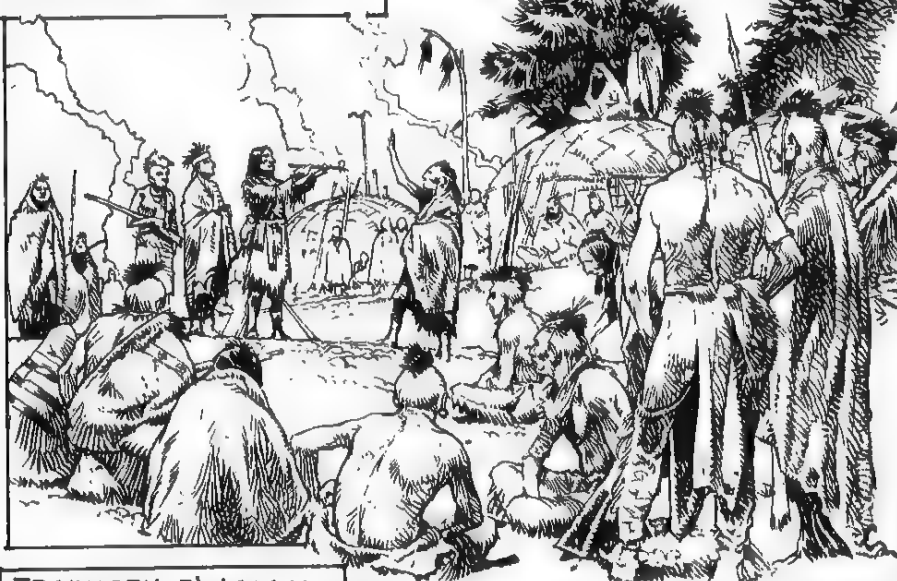
Qui sopra, a sinistra: il manifesto del film Barabba; *a destra: l'attore Klaus Brandauer nella recente versione di* Quo Vadis? *diretta da Franco Rossi.*
Qui sotto: la giovane promessa del cinema, Robert Gligorov, nel film Roma, l'antica chiave dei sensi.
In basso: una scena de Gli ultimi giorni di Pompei.

STORIE DEL FAR-WEST

Testo: J. OLLIVIER · Disegni: P. ELEUTERI-SERPIERI

PER PERSUADERE GLI INDIANI A RITIRARSI VERSO OVEST IL WISKY E' PIU' EFFICACE DELLE PALLOTTOLE. UBRIACHI ESSI CEDONO TUTTE LE TERRE CHE ESSI VOGLIONO...
TIENI, SEGNA LA' SOTTO, PELLEROSSA... BASTA UNA CROCE!
I COLONI SI STABILISCONO COSI' A NORD DELL'OHIO E DELL'INDIANA...
FRA I BIANCHI ED INDIANI GLI SCONTRI SONO FREQUENTI. E SI SPARGE SANGUE, QUASI SEMPRE SANGUE INDIANO...
AAAH!
BANG
E I CRIMINI RESTANO IMPUNITI...
VOSTRO ONORE. I GIURATI DICHIARANO L'IMPUTATO NON COLPEVOLE!
A VINCENNES, NELLA SEDE DEL GOVERNATORE DELL'INDIANA HENRY WILLIAM HARRISON, TRE UOMINI STANNO DISCUTENDO...
SIGNORE, CI SEGNALANO ALTRI INCIDENTI CON GLI INDIANI!
GLI INDIANI RUBANO IL BESTIAME, INCENDIANO LE MESSI!

IL PERICOLO NON VIENE DAGLI INDIANI, MA DAGLI INGLESI... CHE SONO QUI. IN CANADA!
GLI INDIANI POTAWATOMIS, KICKAPOOS, SHAWNES, NON SONO PERICOLOSI FINCHE' SONO SPARPAGLIATI, DISCORDI, E SENZA UN CAPO...
A QUALCHE MIGLIA DI DISTANZA, IN UN ACCAMPAMENTO SHAWNEE, A NORD DEL WHITE RIVER...
TECUMSEH HA RIUNITO I CAPI INDIANI
IO NON SARO' MAI UNO STRANIERO SU QUESTA MIA TERRA!
I LUNGHI COLTELLI SONO PIU' NUMEROSI DI NOI!
UNIAMOCI, E SAREMO NOI I PIU' FORTI ED ANCHE PIU' NUMEROSI DI LORO!

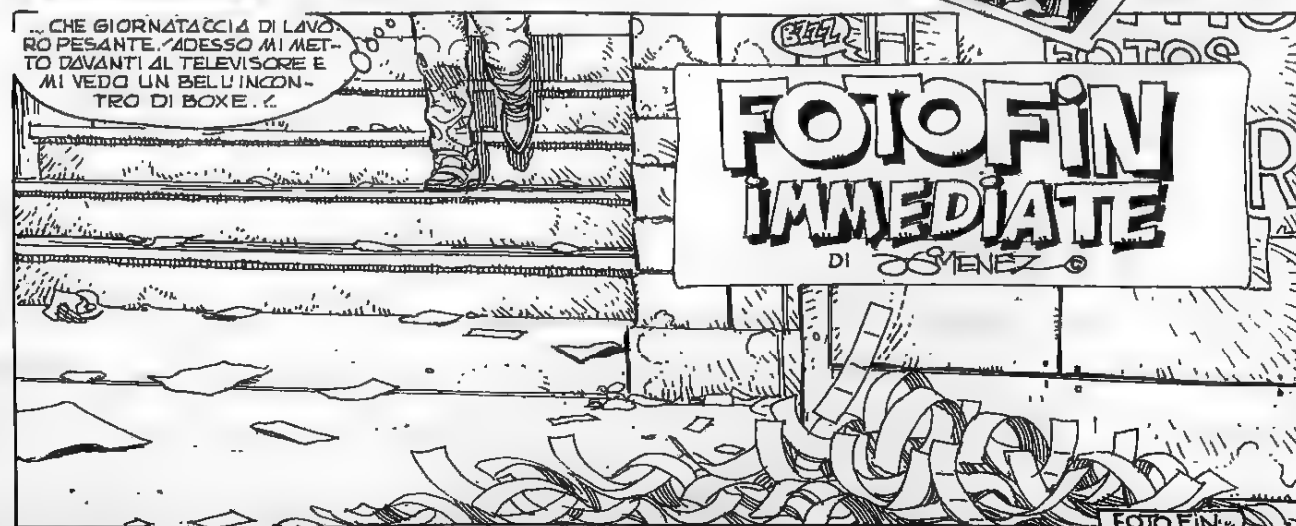
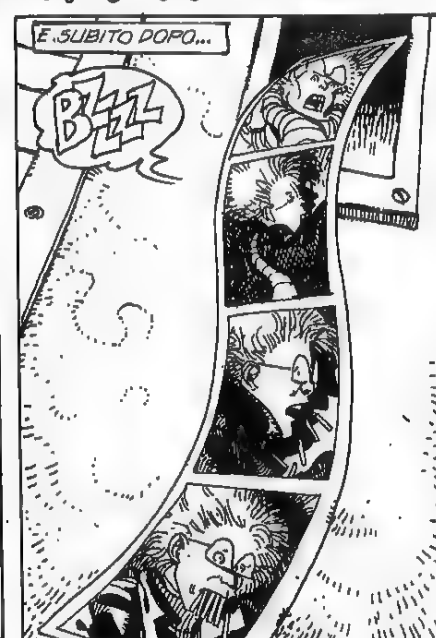
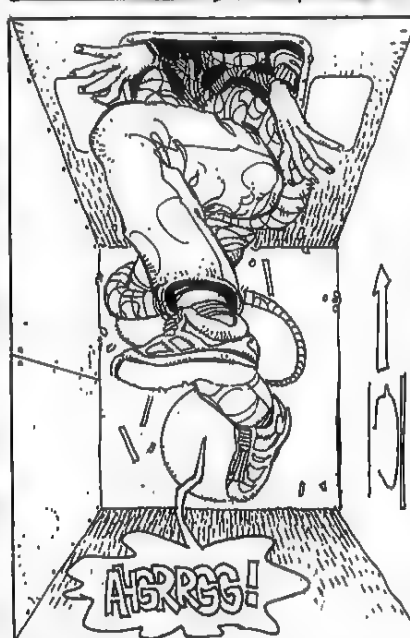
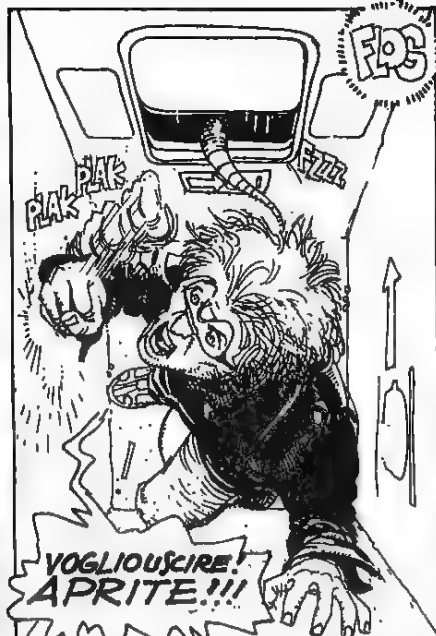
FRATELLI MIEI, NOI ABBIAMO LO STESSO SANGUE, GLI STESSI NEMICI. SFERRIAMO INSIEME L'ULTIMO ATTACCO CONTRO I LUNGHI COLTELLI!
NOI LO VINCEREMO SE SAREMO UNITI!
NEL 1807, TECUMSEH SI RECA PRESSO VARIE TRIBÙ: DAI POTAWATOMIS AI WINNABAGOS, DAI KICKAPOOS AI MISSISSINEWAS, AGLI OTTAWAS. EGLI PREDICA L'UNIONE.
TECUMSEH È ACCOMPAGNATO DAL FRATELLO TENSKWATAWA, DETTO IL "PROFETA".
IL NOSTRO UNICO DESIDERIO: FARE LA VOLONTÀ DEL GRANDE SPIRITO... TORNARE ALLE LEGGI DEI NOSTRI ANTENATI...
NON PIÙ BERE L'ACQUA CHE RENDE FOLLI, NON PIÙ CEDERE TERRE AI BIANCHI E PUNIRE QUELLI CHE LO FANNO!

A TIPPECANOE IL CAPO DEGLI SHAWNEES HA COSTRUITO UN ACCAMPAMENTO CHIAMATO "LA CITTA' DEL PROFETA"...
HARRISON NON E' TRANQUILLO...
QUESTO ACCAMPAMENTO NON MI PIACE. PUO' DIVENTARE UNA BASE INGLESE.
I NOSTRI AGENTI SEGNALANO L'ARRIVO DI INDIANI DI TRIBU' DIFFERENTI.!
I CAPI NON VOGLIONO PIU' CEDERE I LORO TERRITORI E SI OPPONGONO AL COMMERCIO DI WHISKY.!
DICONO CHE GIUSTIZIERANNO TUTTI COLORO CHE CI VENDERANNO DELLE TERRE.!
TECUMSEH E' PERICOLOSO. LA SUA ELOQUENZA INFIAMMA GLI INDIANI.!
AVVERTITEMI QUANDO TECUMSEH PARTIRA' PER UN VIAGGIO LUNGO.!
CHE INTENDETE FARE?
LO SAPRETE A TEMPO DEBITO.!
QUALCHE TEMPO DOPO TECUMSEH SI IMBARCA PER UNA LONTANA DESTINAZIONE...

...IMMEDIATAMENTE HARRISON SI RECA A FORT WAYNE, NEL CUORE DELL'INDIANA ...
EGLI CONVOCA I CAPI POTAWATOMIS, DELAWARES, MIAMIS. PARLA LORO A LUNGO, LI BLANDISCE CON L'ALCOOL.
GLI INDIANI GLI CEDONO TRE MILIONI DI ACRI SUL FIUME WEBASH..
QUANDO TECUMSEH RITORNA...
GUARDA! I BIANCHI AFFERMANO CHE QUESTE TERRE GLI APPARTENGONO!
MASSACRIAMOLI, TECUMSEH!
NON ORA, VOGLIO PRIMA PARLARE AL LORO CAPO!

IL 20 AGOSTO 1910 A VINCENNES, SI SVOLGE UN TEMPESTOSO COLLOQUIO FRA TECUMSEH ED HARRISON...
I BIANCHI SI IMPADRONISCONO DELLE NOSTRE TERRE. DICONO DI AVERLE ACQUISTATE.!
ESATTO. I VOSTRI CAPI HANNO FIRMATO I CONTRATTI DI VENDITA.
LE TERRE APPARTENGONO ALLE TRIBU' E NON AI CAPI... VOI LI AVETE FATTI BERE!
PUO' DARSI... MA I CAPI HANNO VENDUTO LE LORO TERRE.!
ALLORA, PERCHE' NON VENDERE L'ARIA, LE NUVOLE E IL MARE?
CHE VUOI DA ME, TECUMSEH?
SE VOLETE LA PACE RESTATE ENTRO I CONFINI STABILITI A GREENVILLE.
IMPOSSIBILE! QUESTE TERRE SONO STATE PAGATE AL GIUSTO PREZZO.!
TU MENTI! COLORO CHE HANNO PRESO IL TUO DENARO PAGHERANNO CON LA LORO VITA!
E ADESSO, GENERALE?
ORA GLI FAREMO VEDERE CHI E' IL PIU' FORTE!
(Continua)

PROLOGO:

Testo e disegni di Juan GIMENEZ

EPILOGO:

FLOG
MA... CHE SUCCEDE?
CHE SCHERZO E' QUESTO ... UNA PORTA BLINDATA.!
FLOG
FLOG
PLAK PLAK PLAK
FZZZ
VOGLIO USCIRE! APRITE!!!
AIUTO.!
FLOG
AGRRGG!
E SUBITO DOPO...
BZZZ
... CHE GIORNATACCIA DI LAVORO PESANTE.! ADESSO MI METTO DAVANTI AL TELEVISORE E MI VEDO UN BELL'INCONTRO DI BOXE..!
BZZZ
FOTOFIN IMMEDIATE
DI JIMENEZ
FOTO FIN PER OGGI

EVARISTO
© SOLANO LÓPEZ
C. SAMPAYO

VIVA PERON
VOTE FRONDIZI
PERON VUELVE
PP EVITA
UCR

CHI E' STATO?

VISTO CHE NESSUNO E' STATO... ALLORA SONO MORTI DI INDIGESTIONE, VERO?

...PROPRIO COSI'...
ANCORA MARTELLATE
LA RAZON 64

...QUESTA STORIA NON FINIRA' MAI...
ANCORA MARTELLATE DEL PAZZO
LA RAZON 5a
IL CRIMINALE UCCIDE DI NUOVO

SI', FINIRA' IL GIORNO IN CUI CI DARANNO L'ACQUA... OSSIA MAI!

CHE VOLEVA DIRE? CERCA DI SAPERLO!

CHE SUCCEDE?
IL PAZZO DEL MARTELLO! HA ASSASSINATO UN ALTRO UOMO NEI GABINETTI DI UN CINEMA...

COSA FA LA POLIZIA PER PREVENIRE QUESTI ASSURDI DELITTI? COME CI PROTEGGE DAL MARTELLO DEL MANIACO CRIMINALE?
GOBIERNO NACIONAL
CORRUPCION
LOS SUCESOS

...VOGLIO PIU' EFFETTO DI LUCI!
IL GIORNALE "LOS SUCESOS" RICOSTRUISCE I FATTI...

TRENTAMILA PERSONE APPROVVIGIONATE DA UN SOLO POZZO D'ACQUA...
A CHI APPARTIENE.!

A NESSUNO UFFICIALMENTE ...QUELLI CHE RISCUOTONO LE TARIFFE SONO SOLTANTO DEI PICCOLI GREGARI, SI CAPISCE...
SI CAPISCE.

ABBIAMO DEI NOSTRI UOMINI LI'?
NO, COMMISSARIO... NON ABBIAMO NESSUNO...

TI SISTEMO IO, FIGLIO DI UNA GRAN PUTTANA.!

CHE HANNO FATTO?
FURTO IN UN NEGOZIO...
A SUS ORDENES
POLICIA FEDERAL

CHE AVETE RUBATO, RAGAZZINI?
CIOCCOLATA, SIGARI...

NON SI PUO' ENTRARE HO DETTO... FILA VIA!
DOVE ABITATE?
A "VILLA CARTONE"... LA CONOSCE?

VENITE CON ME.

ANDIAMO, SEGUITEMI... NON VI SUCCEDERA' NIENTE.

HERRERA E SOUTO... QUEI DUE CHE HANNO UCCISO A VILLA CARTONE... SIETE STATI VOI?

HERRERA ERA MIO FRATELLO, SIGNORE...
...SÍ...

E PERCHE' LI HANNO UCCISI?
NOI... NON PARLIAMO, SIGNORE..

IL CAPO OGGI E' IN VENA DI TENEREZZE...
DECIDETE: O MI DITE SUBITO PERCHE' HANNO UCCISO TUO FRATELLO E VI LASCIO ANDARE A CASA IMMEDIATAMENTE, OPPURE ANDATE DRITTI AL RIFORMATORIO E CI RIMANETE FINO AI DICIOTTO ANNI!

...CI HA DATO PERSINO DEI SOLDI...
NON FARE CHE COMINCI A RACCONTARLO IN GIRO...
PANADERIA

APPUNTATO! CHI DEI DUE HA PICCHIATO QUEL RAGAZZO?

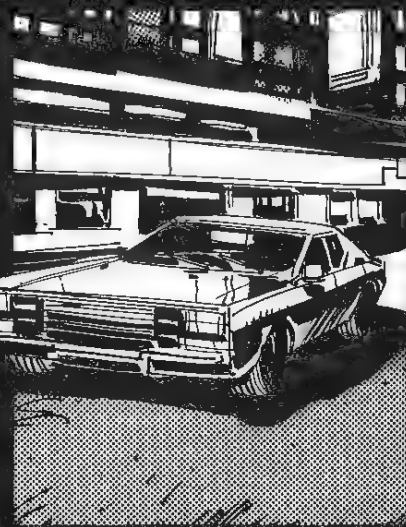
ALLORA SEI STATO TU A COLPIRLO, VERO?

HAI FATTO COSI'?

...COSI'...

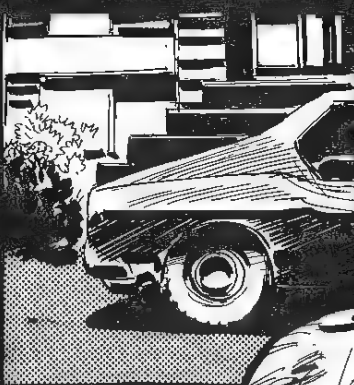
... O COSI'?

(Continuazione e FINE nel prossimo numero)

NON C'E MAI STATO UN CORNUTO IN CASA MIA

APRI LA FINESTRA. TUTTE LE VOLTE CHE VIENE QUI LASCIA UNA PUZZA CHE FA SCHIFO.
E' IL FIATO. HA SEMPRE AVUTO UN ALITO DI PESTE.
BISOGNA FARLO FUORI.
CERTO, PAPÀ. PRIMA CHE COMBINI ALTRI GUAI.
CHIAMAMI JOHNNY E DIGLI DI VENIR QUA.
GIÀ. JOHNNY È L'UOMO GIUSTO.
SI' STEVE. TE LO PASSO SUBITO.
E' STEVE. DICE CHE PAPÀ VUOL PARLARTI.
VENGO.
SUBITO?
SI'.
TU A LETTO, PICCOLA. E ANCHE TU. NON SO A CHE ORA TORNO.
SVEGLIAMI SE DORMO. VOGLIO SAPERE CHE VOLEVA.
PHO

E IO TI SONO SEMPRE STATO RICONOSCENTE E TI HO DATO IN MOGLIE MIA FIGLIA BARBARA PERCHE' AVEVO CAPITO CHE VI PIACEVATE E TI HO ANCHE DATO UNA SISTEMAZIONE. E' VERO?

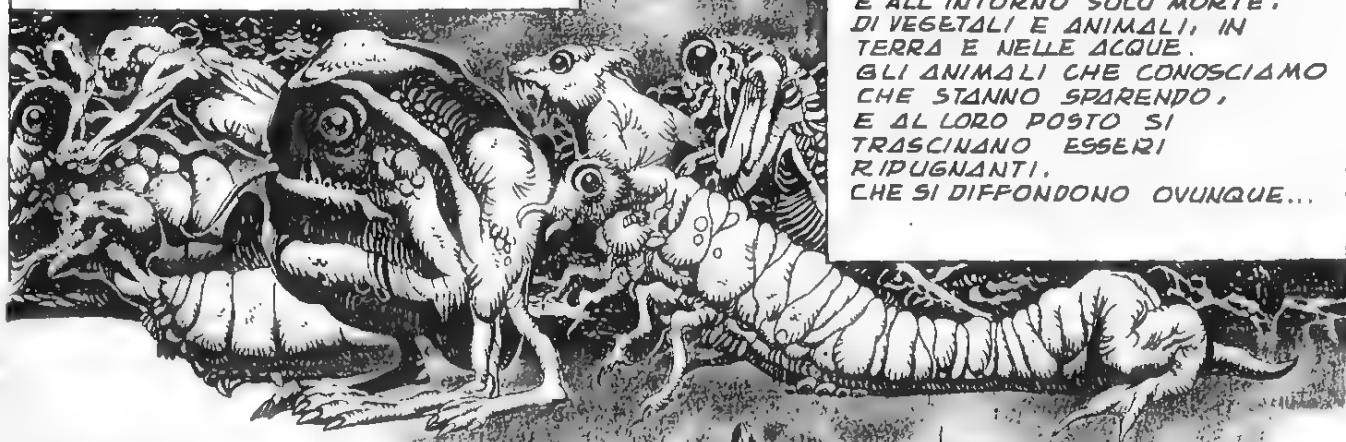
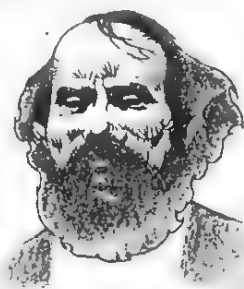
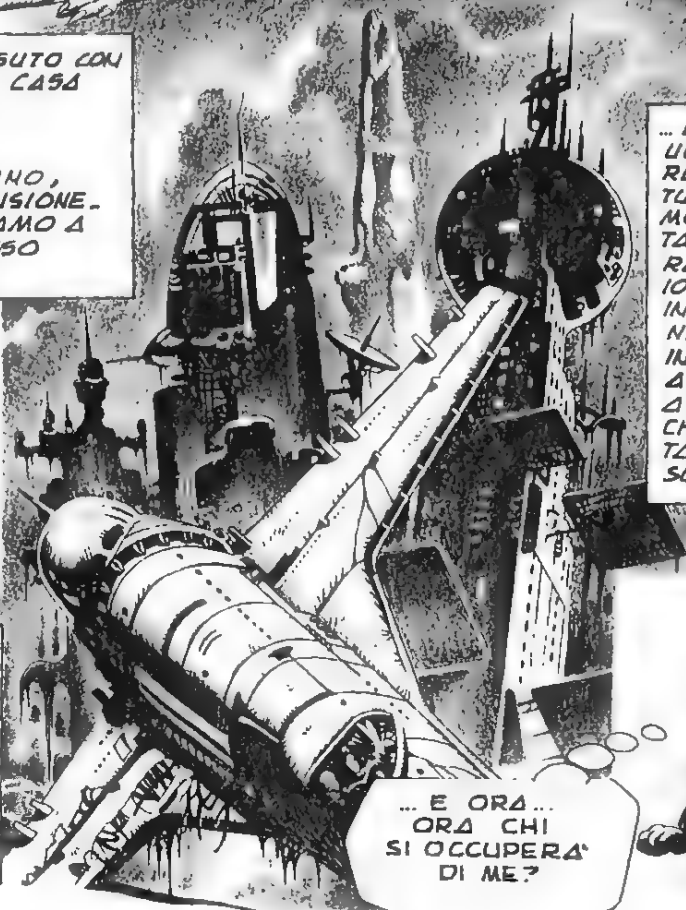
PERRY SANSONI. AVRAI GIA' CAPITO CHE FA DI TUTTO PER PRENDERE IL MIO POSTO.
SI'. E MI DOMANDAVO QUANDO TI SARESTI DECISO A ELIMINARLO.
E' ARRIVATO IL MOMENTO. NON LO SOPPORTO PIU'. SAI CHE DEVO FAR APRIRE LA FINESTRA TUTTE LE VOLTE CHE METTE PIEDE IN QUESTA STANZA?
PUZZA, EH?
PUZZA. MA ORA DEVE PUZZARE DI CADAVERE. FALLO FUORI. STASERA STESSA.
STASERA? NON SO NEPPURE DOVE SIA.
ANDAVA A MANGIARE DA VITTORIO'S N MULBERRY STREET ASSIEME A SUO FRATELLO GEORGE E A SUA COGNATA! FORSE CE LA FAI.
NON MI PIACCIONO LE COSE IMPROVVISATE.
SE CE LA FAI STASERA, BENE. SE NON CE LA FAI SARA' PER UN ALTRO GIORNO PURCHE' SIA PRESTO.
COME VUOI.
MI DISPIACE AMORE.
CHE E' SUCCESSO? IL VECCHIO TI HA DETTO DI TORNARE DA QUELLA CICCIONA DI TUA MOGLIE?!

MI ERO GIA' MESSA A LETTO AD ASPETTARTI.
IL VECCHIO MI HA DATO UN INCARICO CHE NON POSSO RINVIARE. CI VEDIAMO DOMANI...
MA DOMANI MIO MARITO TORNA A CASA.
SECONDO ME GLIELE HAI CANTATE TROPPO PRESTO. DOVEVI ASPETTARE ANCORA UN POCO.
MACCHE' ASPETTARE. EHI, RAGAZZO, ALTRI TRE COGNAC.
STEVE NON E' ANCORA DALLA MIA PARTE MA LUI NON CONTA. QUANTO A JOHNNY FACCIAMO PRESTO A CONVINCERLO...
E GLI ALTRI?
TUTTA LA SUA FORZA CONSISTE NEL FATTO CHE E' IL MARITO DELLA FIGLIA DI FRANK MA NOI SAPPIAMO COME RISOLVERE IL PROBLEMA, NO?
BASTA CHE TU NON ABBIA FRETTA, GEORGE. LA FRETTA E' SEMPRE PERICOLOSA.
NON AVRO' FRETTA, MA NON VOGLIO NEANCHE ASPETTARE TROPPO A LUNGO.
CI VEDIAMO.
BUONA NOTTE.
5

EHI, PERRY!
PLOP!
IL GIORNO DOPO...
E' STATO JOHNNY, CI SCOMMETTO LE PALLE CHE E' STATO JOHNNY. BASTA VEDERE DOVE L'HA COLPITO.
IL VECCHIO NON HA PERSO TEMPO, EH?!

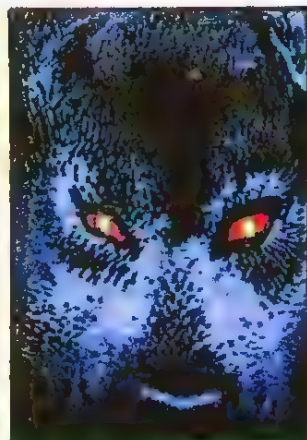
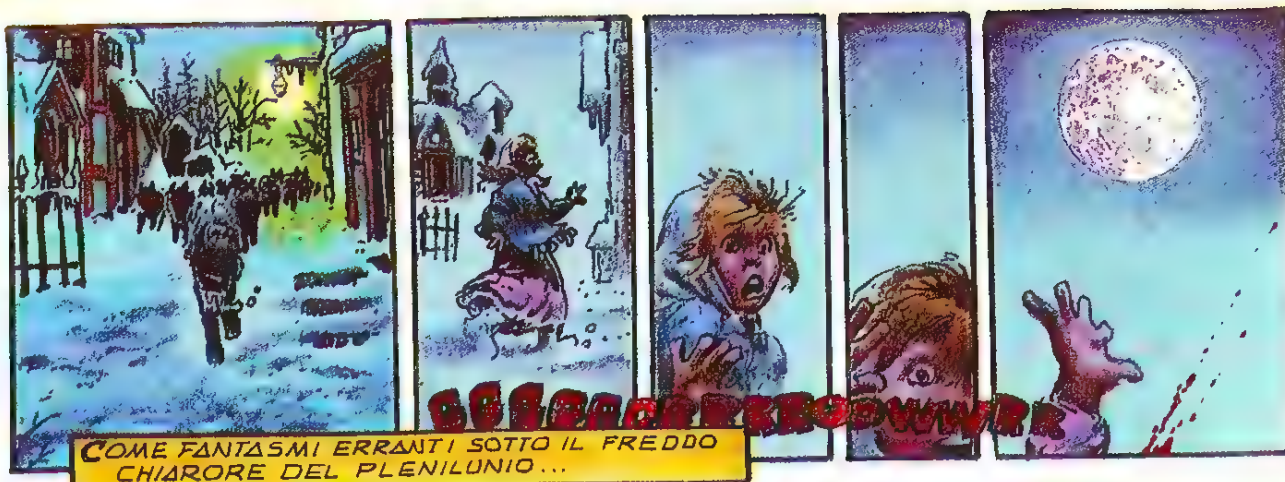
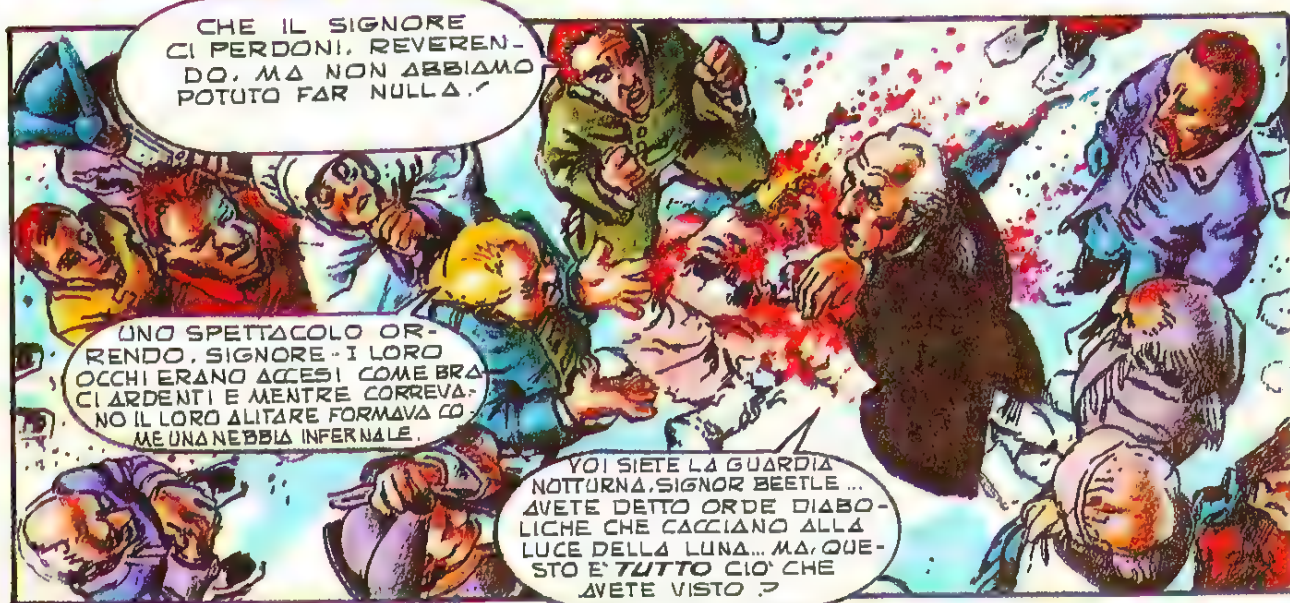
FOSSI MATTO. FARO' IN MODO CHE SIANO LORO AD AMMAZZARLO.

NON DIRE CAZZATE. LI HANNO COLTI SUL FATTO SENZA CHE SE NE ACCORGESSERO E CHISSA' DA QUANDO VA AVANTI QUESTA STORIA.
QUEL FIGLIO DI PUTTANA CI HA PRESI PER IL CULO DURANTE TUTTO QUESTO TEMPO. PERDIO! MA GLIELA FACCIO PAGAR CARA. NON C'E' MAI STATO UN CORNUTO IN CASA MIA.!
SIAMO UNA FAMIGLIA ONORATA E LUI CON UN SOLO COLPO HA MESSO LE CORNA A MIA FIGLIA E A MIO FIGLIO. DICO CON UN SOLO COLPO...
SCOMMETTO CHE SE AVEVO UNA MOGLIE GIOVANE METTEVA LE CORNA ANCHE A ME. CHE DIO LO MALEDICA. E IO CHE GLI VOLEVO BENE, CHE LO CONSIDERAVO UN BRAVO RAGAZZO!
E TU NON STARTENE LI' A PIANGERE SUI TUOI GUAI. REAGISCI! COMPORTATI COME UN UOMO! E' TUA MOGLIE QUELLA!
COSA VUOI CHE FACCIA? CHE ME NE OCCUPI IO?
NO. CHIAMAMI WILLY DIODATO. DOPO JOHNNY E' LUI QUELLO CHE SPARA MEGLIO, NO?
SI', WILLY E' L'UOMO GIUSTO.
8
FINE

Testo e disegni di AURALEON

... ENORMI CITTA' ORMAI INABITABILI, FOGNE INCAPACI DI SMALTIRE TUTTA L'IMMONDIZIA, GIOVANI SOLDATI CHE LOTTANO PER UN IDEALE CHE NON CAPISCONO, CHE MUOIONO SENZA RAGIONE...
E ALL'INTORNO SOLO MORTE, DI VEGETALI E ANIMALI, IN TERRA E NELLE ACQUE. GLI ANIMALI CHE CONOSCIAMO CHE STANNO SPARENDO, E AL LORO POSTO SI TRASCINANO ESSERI RIPUGNANTI, CHE SI DIFFONDONO OVUNQUE...
PER MOLTI ANNI HO VISSUTO CON OSCAR HAUGHTY, NELLA CASA DI CAULIFLOWER HILL. PER TANTO SIAMO STATI FELICI. MA POI, PIANNO PIANO, TRA NOI, L'INCOMPRENSIONE. ANCHE SE CONTINUAVAMO A VIVERE SOTTO LO STESSO TETTO...
... E' CHE LUI ERA UN UOMO DI GRANDE POTERE, CHE AVREBBE POTUTO CONTRIBUIRE IN MODO DECISIVO ADEVITARE LA GRANDE GUERRA CHE E' SCOPPIATA. IO PERSONALMENTE IN DIVERSE OCCASIONI HO CERCATO DI FAR IN MODO CHE SE NE ACCORGESSE. VOLEVO AVVERTIRLO DI QUEL CHE DI LI' A POCO CERTAMENTE SAREBBE SUCCESSO...
MA LUI NON MI HA MAI TENUTO IN GRANDE CONSIDERAZIONE. E' SEMPRE STATO MOLTO DURO, CREDO MI IGNORASSE. ORA ANCHE LUI E' MORTO, E MI HA LASCIATO NELLA PIU' COMPLETA SOLITUDINE. MA QUEL CHE MI PREOCCUPA...
... E ORA... ORA CHI SI OCCUPERA' DI ME?
FINE

LA BESTIA

TORNARONO CON LE PRIME NEVICATE, QUANDO APPARVE LA FALCE DELLA LUNA NUOVA... . . .

QUELL'INVERNO IL BRANCO SI FECE PIU' AUDACE. SPINTO DALLA FAME O DA QUALCHE ALTRA STRANA FORZA, GIUNSE FINO ALLE CAPANNE ISOLATE DEI CACCIATORI, POI ADDIRITTURA AI LIMITI DEL NEW FREEDOM .

Testo: John Pocsik - Disegni: RICHARD CORBEN

COME FANTASMI ERRANTI SOTTO IL FREDDO CHIARORE DEL PLENILUNIO...

CHE IL SIGNORE CI PERDONI, REVERENDO, MA NON ABBIAMO POTUTO FAR NULLA...
UNO SPETTACOLO ORRENDO, SIGNORE - I LORO OCCHI ERANO ACCESI COME BRACI ARDENTI E MENTRE CORREVANO IL LORO ALITARE FORMAVA COME UNA NEBBIA INFERNALE.
VOI SIETE LA GUARDIA NOTTURNA, SIGNOR BEETLE... AVETE DETTO ORDE DIABOLICHE CHE CACCIANO ALLA LUCE DELLA LUNA... MA, QUESTO E' *TUTTO* CIO' CHE AVETE VISTO ?

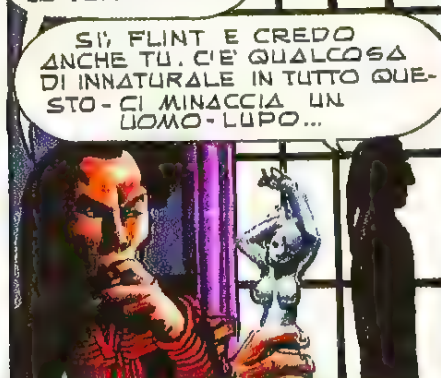
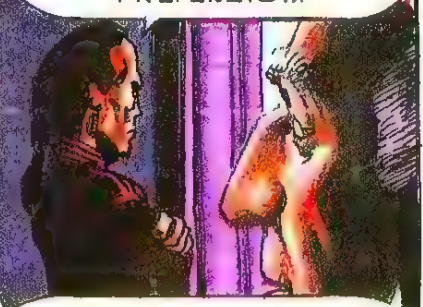
OH, REVERENDO... IL SOLO PARLARNE MI FA PAURA... MA NEL MEZZO DEL BRANCO SILENZIOSO VIDI UN'OMBRA PER META' UOMO E PER META' ANIMALE...
CORREVA A MOMENTI SU DUE ZAMPE, A VOLTE SU QUATTRO... QUANDO INCROCIAI IL SUO SGUARDO SENTII LA MIA ANIMA RAGGELARSI...
SEMBRAVA QUASI CHE QUELLA BESTIA MI CONOSCESSE...

CON L'ANIMO TORMENTATO DA QUEI FATTI, IL REVERENDO EDWIN WYMPER SI AVVICINO' AD UN'ALTA E MISTERIOSA COSTRUZIONE IN PARCHMENT HILL. DALL'INTERNO IL PADRONE DI QUELLA CASA OSSERVAVA CON DISPREZZO L'ARRIVO DELL'UOMO DI CHIESA- POI, ATTRAVERSANDO CORRIDOI E SCALE SCESE A RICEVERE IL VISITATORE.
APRITE!
CHI E' CHE DISTURBA LA MIA QUIETE MATTUTINA ?
NON C'E' PIU' QUIETE IN QUESTO LUOGO ... APRI LA PORTA, CHE' VOGLIO PARLARTI.
AH, SI TRATTA DEL REVERENDO WYMPER !... NON VI HO RICONOSCIUTO DA LONTANO... PASSI PURE MA LASCI FUORI DA QUESTA CASA LE SUE SOPRAFFAZIONI DA ESORCISTA...
NON SONO VENUTO QUI A DISCUTERE... JONATHAN FINT... BENCHE' NON APPROVI LE TUE ASSURDE PRATICHE DI MAGIA... HUMMM ...

COS'E' STATO?
NIENTE... NIENTE... FORSE IL VENTO... O I TOPI SULLE TRAVI DEL SOFFITTO. QUESTA CASA E' MOLTO VECCHIA MA NON E' IL CASO DI PREOCCUPARSI. DESIDERA UN COGNAC PER RISCALDARSI?

NULLA POTREBBE FARMI PIACERE ORA... UN INNOCENTE E' MORTO ED IO CERCO LA BESTIA CHE HA CAUSATO QUELLA MORTE...
LEI NON SEMBRA LA PERSONA DI SEMPRE... MI DICA FRANCAMENTE COSA LE SUCCEDE...

GIA' SAI CHE L'INVERNO SCORSO CI SONO STATI MOLTI MORTI - DICONO PER L'ATTACCO DI LUPI - GOLE SQUARCIATE E CORPI MUTILATI...
COSI' DICONO.....
GLI ABITANTI DI QUESTO POSTO SONO CONVINTI CHE SI TRATTI DI UN LUPO SOLITARIO O DI QUALCHE BRANCO TERRIBILMENTE AFFAMATO...

MA LEI REVERENDO CONOSCE LA VERITA'...
SI, FLINT E CREDO ANCHE TU. C'E' QUALCOSA DI INNATURALE IN TUTTO QUESTO - CI MINACCIA UN UOMO-LUPO...
QUANT'E' TEDIOSO, REVERENDO, ASCOLTARE QUESTE PAROLE DALLA SUA BOCCA... UN CIANCIARE ARROGANTE FARCITO DA SUPERSTIZIONI POPOLARI.
NON OFFENDERE UN SERVITORE DI DIO, BLASFEMO... TU SEI IN PECCATO MORTALE MENTRE LA SALVEZZA DELLA MIA ANIMA E' SICURA... SE TI HO CERCATO E' SOLTANTO PERCHÉ SO CHE CONOSCI CASI DI UOMINI-LUPO E ANCH'IO HO BISOGNO DI SAPERNE DI PIU'...

NON C'E' TEMPO PER LITIGARE. DOVREMO PAGARE UN PREZZO MOLTO ALTO QUANDO ARRIVERA' IL MOMENTO E NON SO SE LEI, REVERENDO, SARA' PREPARATO...
NON TEMO NULLA... LA STESSA DATA DELLA MIA NASCITA, IL NATALE E' SIMBOLO DI PUREZZA...

QUESTO LO SI VEDRA'... BENE, SONO CERTO CHE COMUNQUE LA BESTIA VERRA' SOPRAFFATTA BENCHE' ABBIA UNA FORZA PRODIGIOSA E LA SUA IRA SIA COME QUELLA DI VENTI UOMINI SCATENATI...
COMUNQUE ESISTE UN METODO INFALLIBILE PER UCCIDERE UN UOMO-LUPO, ANTICO MA SICURO; IL MAGICO SISTEMA...

DELL'ARGENTO...

LEI SA CHI E' IL MOSTRO... VERO ?
SI'- EGLI PORTA SULLA SUA STESSA FRONTE IL SEGNO DI SATANA- L'HO SAPUTO NEL MOMENTO STESSO IN CUI E' ARRIVATO A FREEDOM...

LA DOMENICA IL SACERDOTE, DAL PULPITO SI RIVOLGE AI SUOI IMPAURITI FEDELI...
E NEL MIO SOGNO HO VISTO LA BESTIA INFEROCITA RIVOLGERSI CONTRO DI ME. CHIAZZE DI SANGUE MACCHIAVANO IL SUO PELO E UNA LUCE INFERNALE BRILLAVA NEI SUOI OCCHI...

QUELLO STESSO POMERIGGIO NELLA TAVERNA DI ACORN...

NATHERIE DU NORD... TU... TU SEI LA BESTIA...

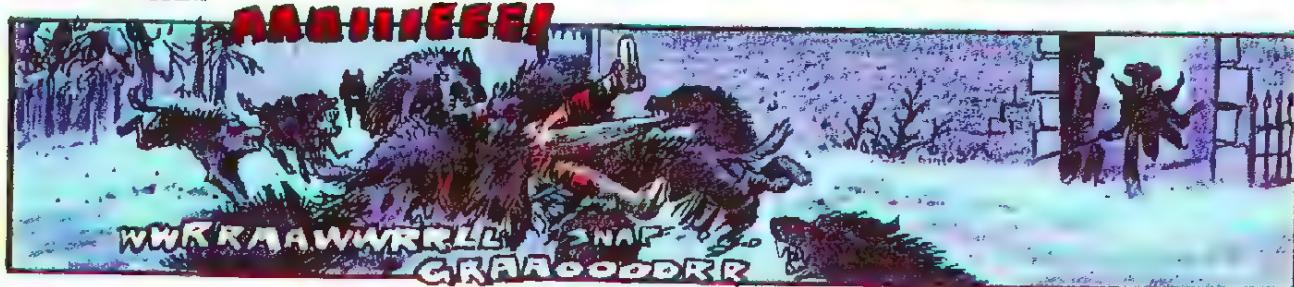
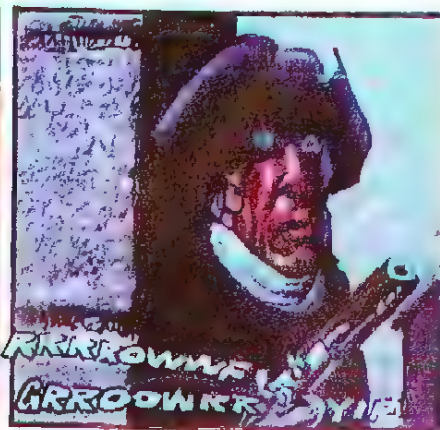
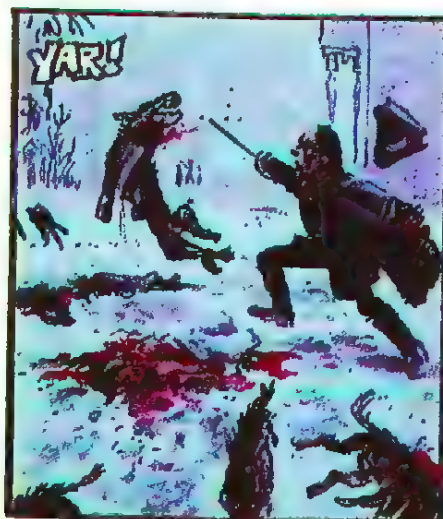
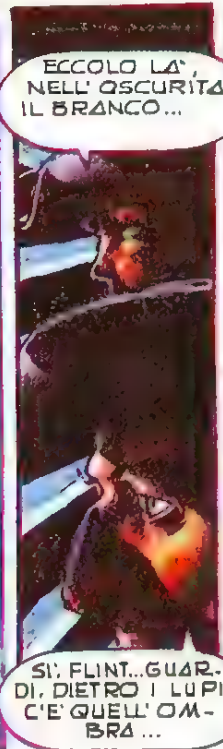
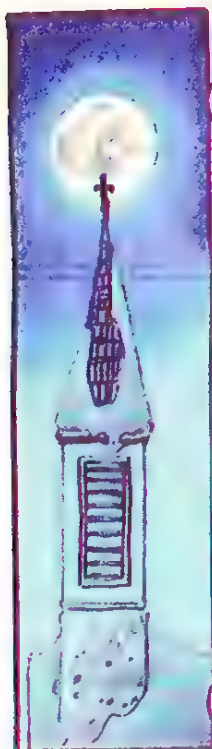
IN PIEDI, DU NORD... ALZATI E AFFRONTA L'IRA DI DIO... TU, LURIDO INCROCIO DI UOMO E DI BESTIA...

QUANDO VIENE FUORI LA LUNA PIENA ACCOMPAGNI QUELLE BESTIE NELLE LORO SCORRERIE... LO SO...

CI FAI CREDERE CHE VAI A CACCIA DELLE LORO PELLICCE MENTRE INVECE LI GUIDI...GUIDI I TUOI FRATELLI DI SANGUE E TI ALIMENTI DELLE LORO STESSE CAROGNE...

BLUNK!

SLAM!
VATTENE PURE... FUGGI... NASCONDITI NELLA TUA TANA TRA I TUOI COMPLICI SANGUINARI... VI SCOVEREMO ATTRAVERSO LE VOSTRE TRACCE PESTILENZIALI...

QUATTRO SETTIMANE PIU' TARDI... DUE CACCIATORI ATTENDONO PAZIENTEMENTE NELL'OSCURITA', A GUARDIA DI UNA APPOSITA ESCA...

LA NOTTE SEGUENTE, QUANDO LA LUNA PIENA SI LEVA NEL CIELO PROIETTANDO LA SUA LUCE SPETTRALE SU NEW FREEDOM, L'OMBRA DEL CAMPANILE SEMBRA UN DITO PUNTATO CHE ACCUSI LA CITTA' ADDORMENTATA...

CRASH!

GRROOWWRLL!

AAUGH!

BOOM!

KRUMPH

HA FUNZIONATO LA FACCENDA DELLE PALLOTTOLE D'ARGENTO, SIGNOR FLINT... FINALMENTE I LUPI NON SUBIRANNO PIU' LA SUA INFLUENZA MALEFICA.
SIGNORE, POSSO?

NATURALMENTE SIGNOR DU NORD. PRENDA TUTTE LE PELLI CHE VUOLE ...

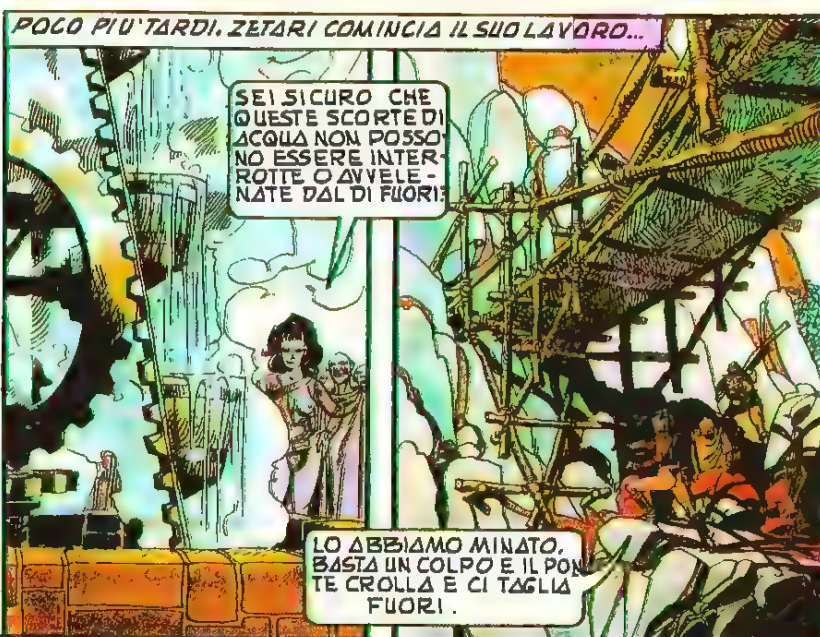
E' VERAMENTE PENOSO... IL REVERENDO WYMPER LOTTAVA CONTRO OGNI OSCURITA', ECCETTO CONTRO QUELLA CHE GIACEVA NELLA SUA STESSA COSCIENZA... FORSE SOLTANTO ADESSO POTRA' COMINCIARE A CAPIRE...

FINE

PER LA MARCIA CARNE DI DAARMA! DEV'ESSERE PAZZA, DONNA! SAREBBE LA FINE DEL NOSTRO RACCOLTO DI QUESTO ANNO!
E' UNA DELLE PRIME REGOLE DELLA GUERRA, ABATE... DIFENDERE SOLO QUEL CHE SI PUO' DIFENDERE! DOVETE PENSARE AL MONASTERO... TUTTO QUESTO SERVE SOLO A FORAGGIARE I VOSTRI NEMICI...
15
COME SEMPRE HAI RAGIONE, ZETARI... MA TUTTO QUESTO MI RATTRISTA... SENTO COME UN TREMORE NELLE MIE MEMBRA...
DOVRAI CHIAMARE TUTTI COLORO CHE DIPENDONO DAL MONASTERO E NON VOGLIONO MORIRE, TRA LE MURA... LE CASE E I RACCOLTI DEVONO ESSERE DATI ALLE FIAMME... I POZZI, AVVELENATI... GLI ANIMALI CHE NON POSSONO TROVARE RIFUGIO NELLE VOSTRE STALLE, MACELLATI...
TU SEI UNA DONNA DURA, ZETARI... CAPACE DI DIRE TUTTO QUESTO SENZA VERSARE UNA LACRIMA...
SIAMO ARRIVATI, IL MONASTERO DEI SOGNI... NON E' MERAVIGLIOSO?
LA BELLEZZA NON CONTA, IN GUERRA, VECCHIO, SERVE SOLO A DISTRARRE...

RENDIAMO GRAZIE AL DIO CHE DORME PER IL SOGNO SUL VOSTRO RITORNO SANI E SALVI, PADRE-DI-TUTTI!

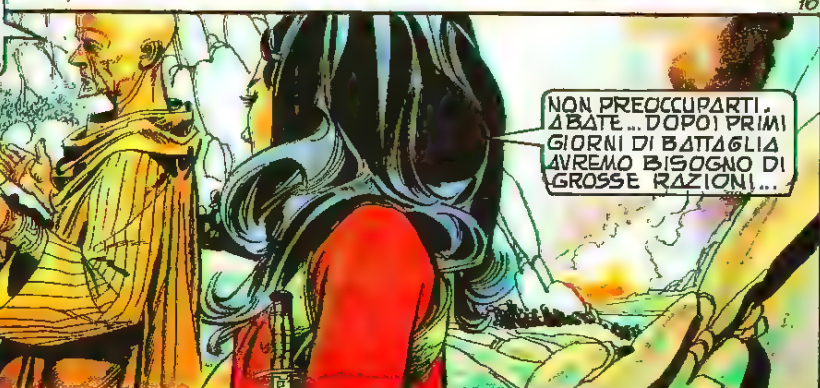
DOBBIAMO COMINCIARE A PREPARARCI IMMEDIATAMENTE, ABATE... QUEL BANDITO DI CATWALK FAMAUT E LA BANDA DI TAGLIATORI DI GOLE DI KORT, SONO PROBABILMENTE SULLE NOSTRE TRACCE ... MA PRIMA...

UNO DEI VANTAGGI DI COSTRUIRE UN MONASTERO SULLE PENDICI DI UN VULCANO E' L'ABBONDANZA DI ACQUA CALDA...

POCO PIU' TARDI, ZETARI COMINCIA IL SUO LAVORO...

SEI SICURO CHE QUESTE SCORTE DI ACQUA NON POSSONO ESSERE INTERROTTE O AVVELENATE DAL DI FUORI?

LO ABBIAMO MINATO. BASTA UN COLPO E IL PONTE CROLLA E CI TAGLIA FUORI.

16

ABBIAMO RACCOLTO GRANO E MACELLATO ANIMALI IL PIU' POSSIBILE, MA HO PAURA CHE ABBIAMO FATTO PIU' DI QUANTO NECESSARIO, ZETARI.

NON PREOCCUPARTI, ABATE... DOPO I PRIMI GIORNI DI BATTAGLIA AVREMO BISOGNO DI GROSSE RAZIONI...

ZETARI PASSA QUALCHE GIORNO NELL'ADDESTRARE I MONACI A DIVENTARE GUERRIERI
NON FISSATE LA PUNTA DELLE VOSTRE FRECCE. GUARDATE IL BERSAGLIO CHE DOVETE COLPIRE...
...E NEL TRASFORMARE IN FORTEZZA IL MONASTERO...
DOBBIAMO CERCARE DI BLOCCARE TUTTI GLI INGRESSI... NON ABBIAMO MOLTO TEMPO.!

KORT, PERCHE' I DUE UOMINI CHE HAI MANDATO IN AVANSCOPERTA NON SONO ANCORA TORNATI?

NON SO, LORD FAMAUT. PER UNA MISSIONE DIFFICILE COME QUELLA, STAAR E ELFOUT ERANO I PIU' ADATTI... NON RIESCO A CAPIRE PERCHE' NON CI HANNO ANCORA RAGGIUNTO...

CAMPI DATI ALLE FIAMME, E BESTIAME MACELLATO... COMINCIO A CAPIRE PERCHE' QUEI DUE SONO SPARITI...
PER I DENTI MARCI DI VAUNT! TUTTO QUESTO E' OPERA DI ZETARI.!

QUELLA DONNA CI SA FARE... NON RIUSCIREMO AD ASSEDIARE IL MONASTERO A LUNGO...
ASPETTO SOLO DI AVERLA PER LE MANI QUELLA PUTTANA.!

ZETARI.! SONO ARRIVATI.!
SEMBRA SIA GIUNTO IL NOSTRO MOMENTO.!

SONO PRONTI A COMBATTERE! NON SI ASPETTANO CERTO LA NOSTRA RESA!
COMPLIMENTI ZETARI! MI HAI FATTO VIAGGIARE A LUNGO, MA ORA POSSO GODERMI LA TUA FINE! AH! AH! AH!
SIAMO QUI PER CERCARE UNA SPIEGAZIONE SUI SOGNI DEGLI DEI, FRATE... PERCHE' CI BLOCCATE LA STRADA? NON VOGLIAMO DANNEGGIARVI... MA NON FATECI PERDERE LA PAZIENZA! AVANTI, RISPONDIMI!
CONTANO I FATTI, NON LE PAROLE, CATWALK FAMAUT!
SPERO CHE LA NOSTRA RISPOSTA SIA ABBASTANZA CHIARA
MALEDETTA! MALED...
INDIETRO! INDIETRO! LA PUTTANA CI HA TESO UNA TRAPPOLA!
18
JOHN M. BURNS.

ORA AVRANNO CAPITO CHE...
GHHRULL...
E ANCH'IO HO CAPITO CHE NON DEVO SOTTOVALUTARE KORT.! STA MANDANDO UN UOMO-RAGNO.!
PRIMA VOLEVANO SOLO DISTRARCI.! NOI STAVAMO INGANNANDO LORO, E LORO NOI.!
LI PRENDEREMO TUTTI COME PESCI NELLA RETE, KORT.!
AVANTI COME.?
19
AVANTI, VA' AVANTI.!

ORA CAPISCO COSA VOLEVA DIRE L'UOMO-RAGNO...KORT HA PORTATO ANCHE I CANNONI...
NON POSSONO USARE I CANNONI CONTRO QUESTE MONTAGNE...
ORA!
SE I CANNONI RIUSCIRANNO AD AVANZARE POSSONO FARCELA!
BRAOM!
20
ARROOMM!

E' IL MOMENTO DI UNA RITIRATA TATTICA!

NON RIUSCIREMO A FERMARLI PER MOLTO...MA ANCHE LORO HANNO AVUTO DELLE PERDITE...

MA NON POSSIAMO RITIRARCI DI PIU'!

21

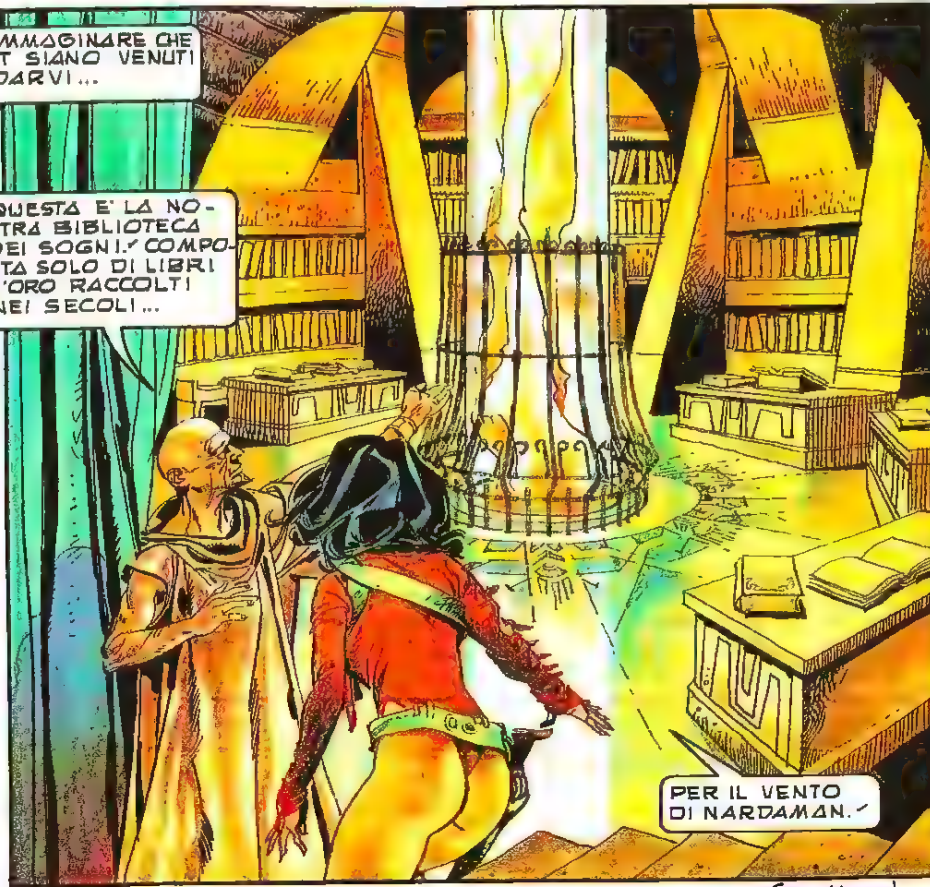
HA APPENA FINITO DI PARLARE...

ECCO UN'ALTRA LEZIONE DI GUERRA, ABATE...L'ULTIMA LINEA DI DIFESA, E' LA LAMA DELLA TUA SPADA!

MA... CHE...??

22

NON RIESCO AD IMMAGINARE CHE CATWALK E KORT SIANO VENUTI QUI A DEPREDARVI...

QUESTA E' LA NOSTRA BIBLIOTECA DEI SOGNI.! COMPOSTA SOLO DI LIBRI D'ORO RACCOLTI NEI SECOLI...

PER IL VENTO DI NARDAMAN.!

(Continua)

Testo R.BARREIRO · Disegni J.ZANOTTO

TALLONE... DI CHE ?
DI ACHILLE... MI PARE FOSSE UN PUGILE DEL PASSATO CHE CADEVA AL TAPPETO APPENA LO COLPIVANO ALLA MANDIBOLA...

...LE CLOACHE.

N.Y. City BANK
N.Y.C.B.
SHOES
WATCHMAN
A

N.Y. City
A

CLICK!
PUT IN - CRE

BZZZZZZZZZZZZ

REGISTRATE IL VOSTRO NUMERO DI CODICE E INDICARE L'AMMONTARE DELLA CIFRA CHE VOLETE RITIRARE
PUT IN - CREDIT CARD

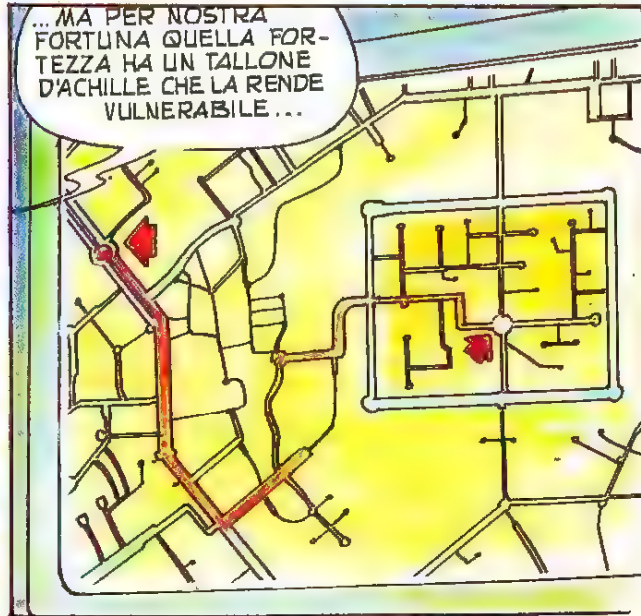
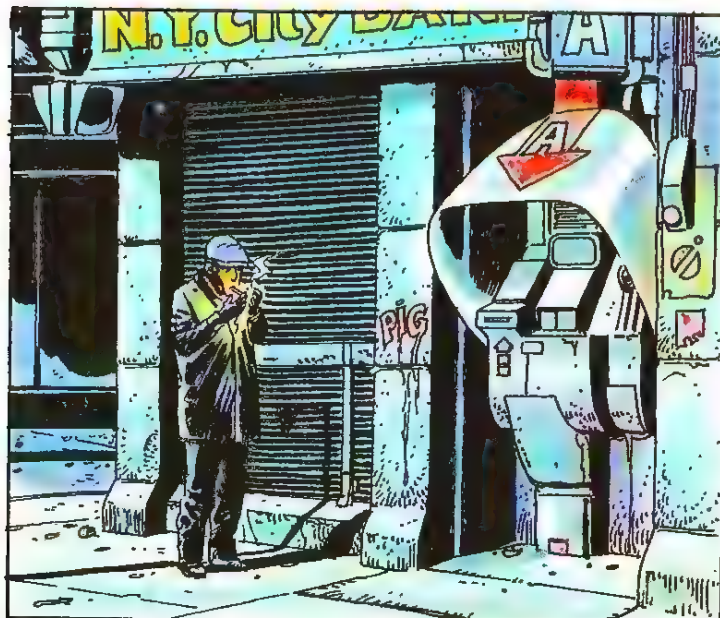
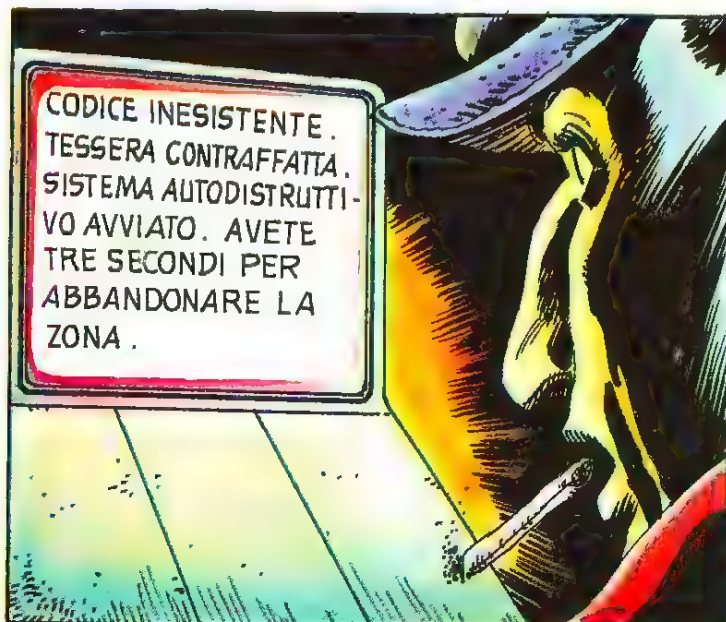
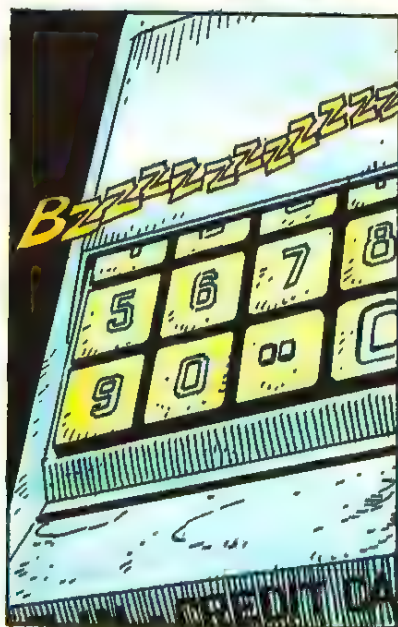
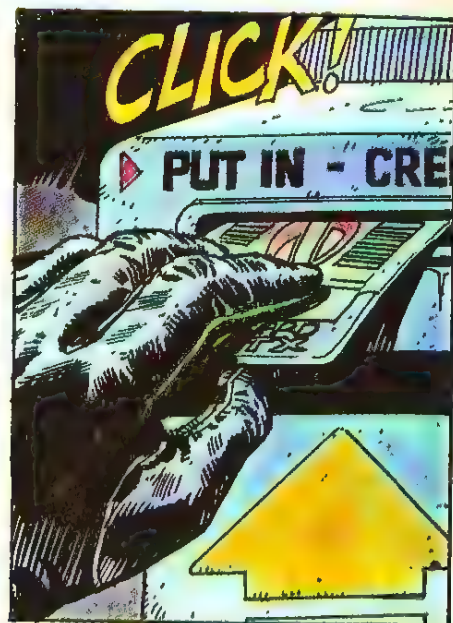
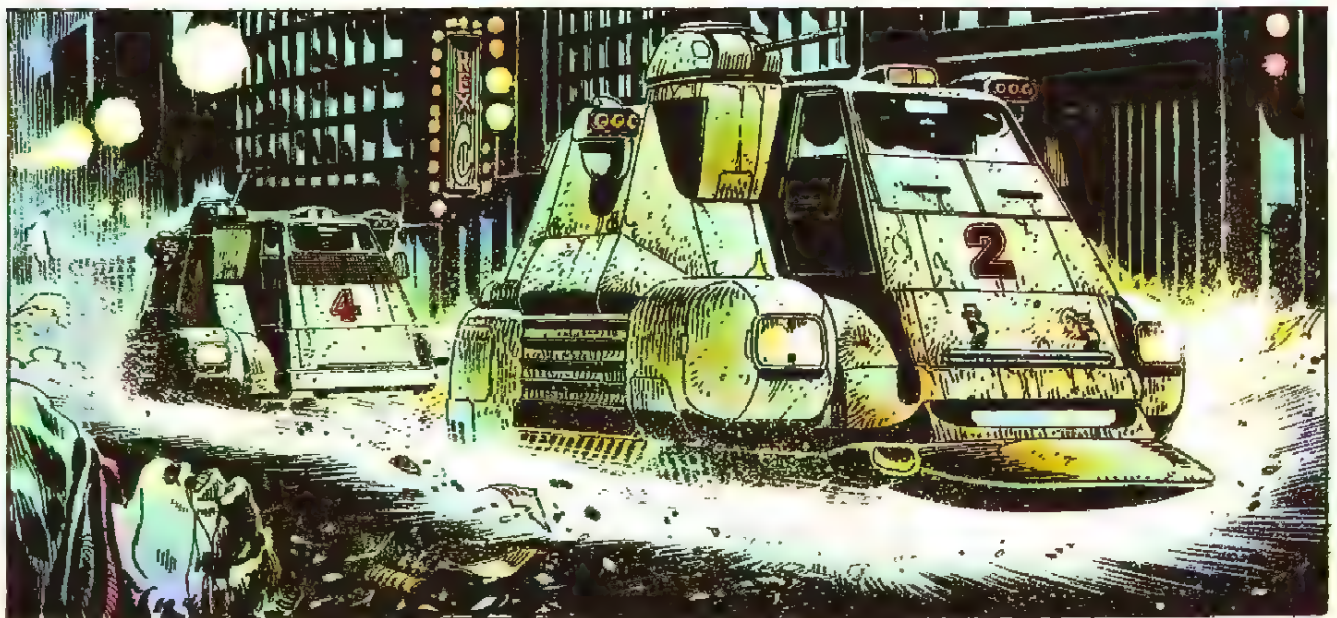
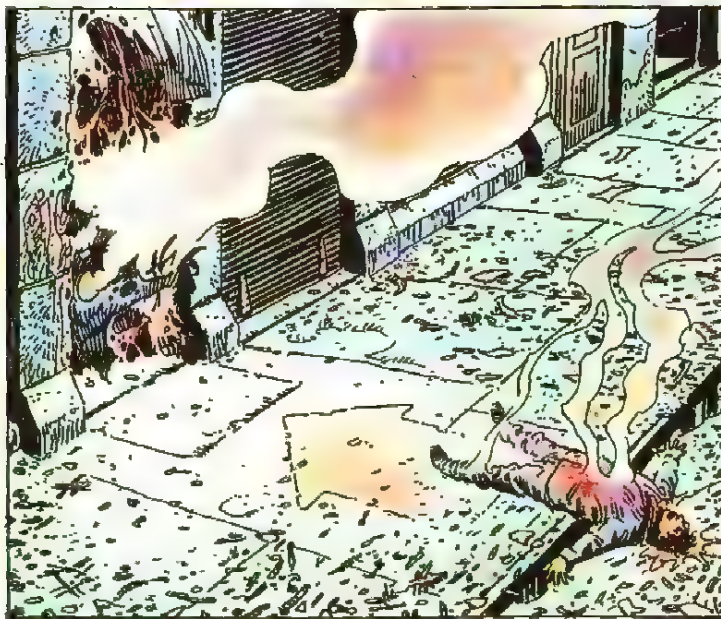
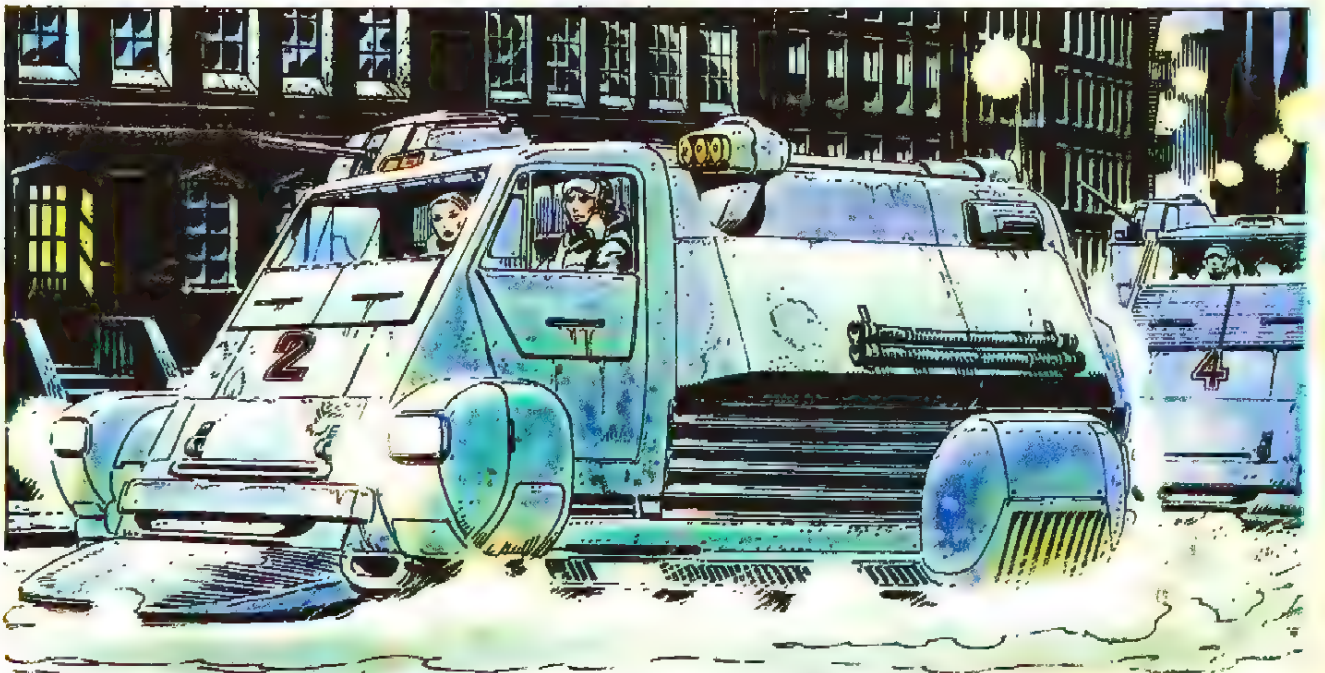
PUT IN - CRED

CODICE INESISTENTE. TESSERA CONTRAFFATTA. SISTEMA AUTODISTRUTTIVO AVVIATO. AVETE TRE SECONDI PER ABBANDONARE LA ZONA.

NOOOO!

4
2

GIRA A SINISTRA!

ECCO LAGGIÚ IL CHIUSINO ADATTO!...

NON INTENDO RIMANERE QUI! VERRO' CON VOI; NOI ANDIAMO A VENDICARE LA MORTE DI **MIO PADRE**!

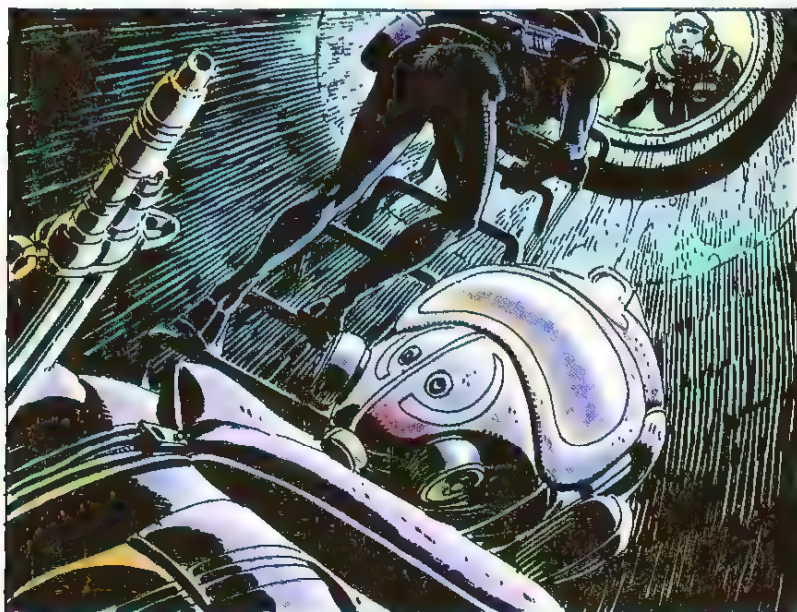
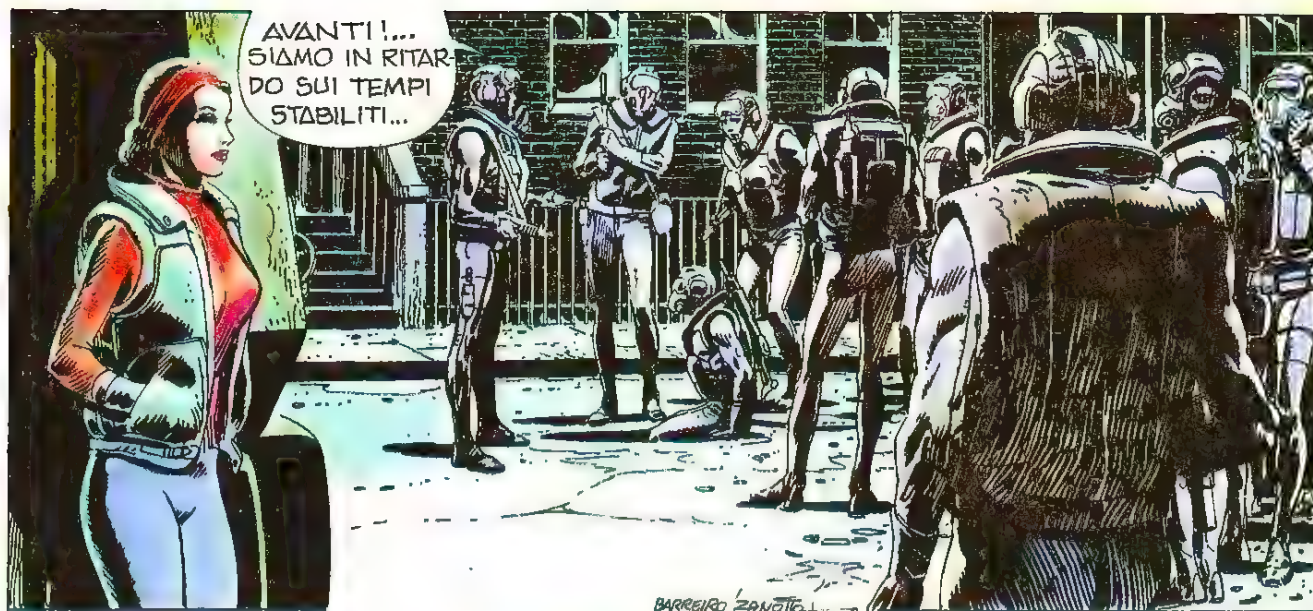
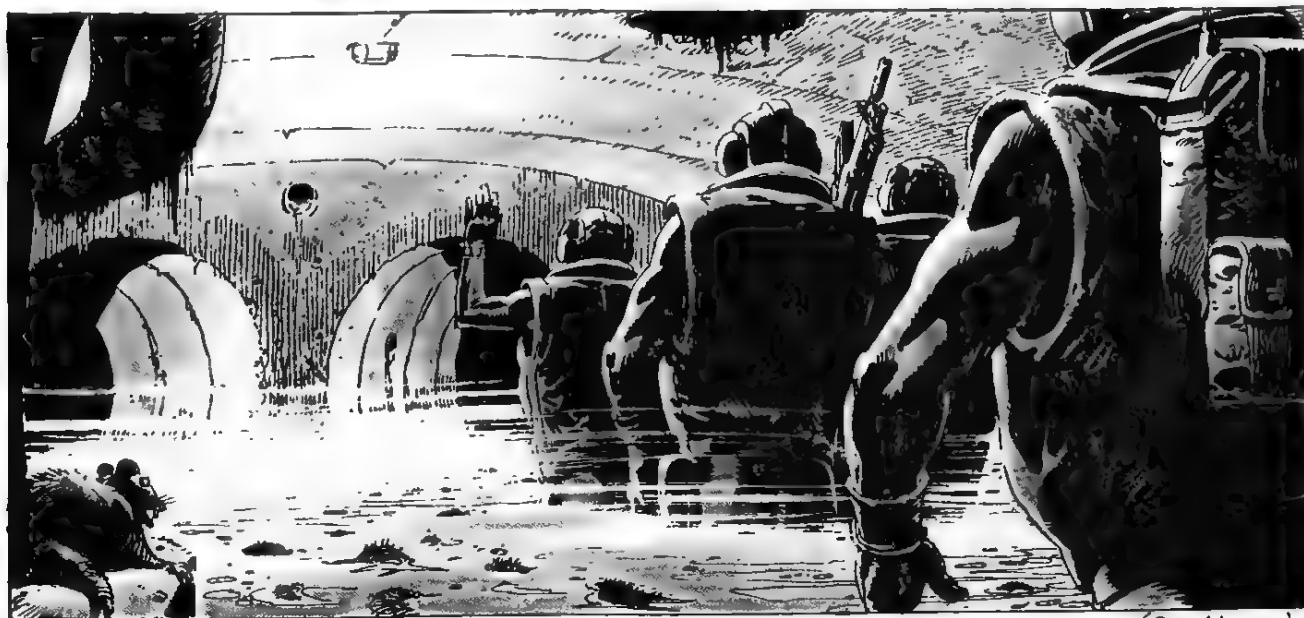
CERCHI DI CAPIRE MISS CARSON... LA SUA PRESENZA RIDURREBBE DI MOLTO LE PROBABILITA' DI SUCCESSO DI QUESTA OPERAZIONE...
DIMENTICHI CHE ORA SONO IO **IL CAPO** E POSSO ORDINARDINARTI DI PORTARMI CON TE!

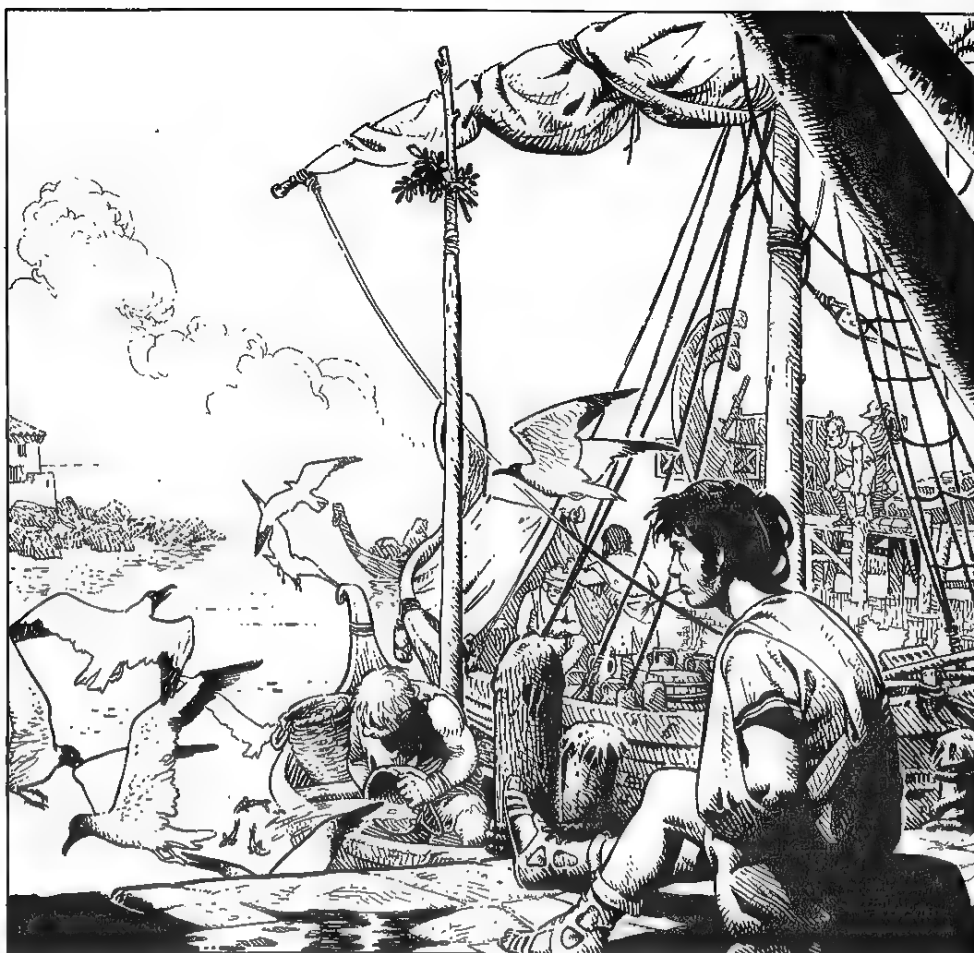
IN TAL CASO RINUNCEREI ALL'INCARICO... SONO DISPOSTO A GUIDARE L'OPERAZIONE SOLO ALLE MIE CONDIZIONI!

VA BENE CHESTER... PER QUESTA VOLTA VINCI TU... ASPETTERO' QUI CON I MEZZI BLINDATI

AVANTI!... SIAMO IN RITARDO SUI TEMPI STABILITI...
BARREIRO ZANOTTO 84

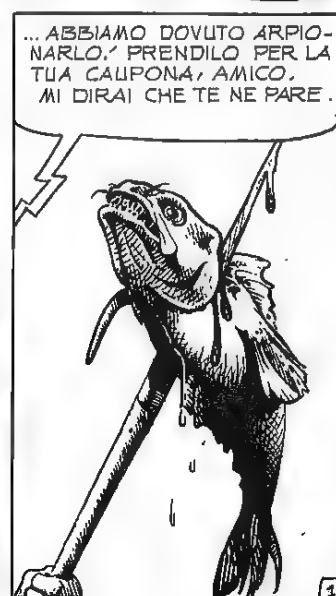
EHI, TU!... VIENI QUI!
15

CHE OLEZZO!
PUOI UTILIZZARE LA MASCHERA SE SEI DEBOLE DI STOMACO!

(Continua)

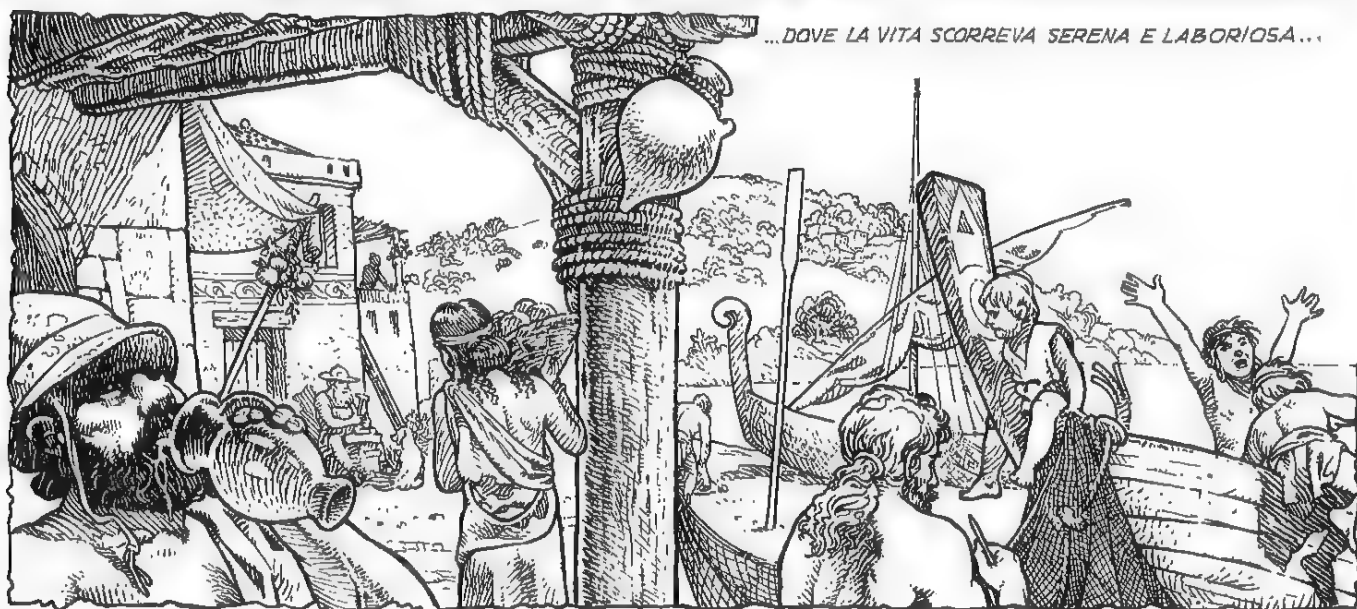
QUANDO TI SEMBRA DI ESSERE IMPROVVISAMENTE SOLO IN MEZZO ALLA GENTE, LA MALINCONIA TI PRENDE NELLA SUA LANGUIDA STRETTA. E' ALLORA CHE I RICORDI AFFOLLANO LA MEMORIA...

Testo: M.CONTINI

5. EPISODIO

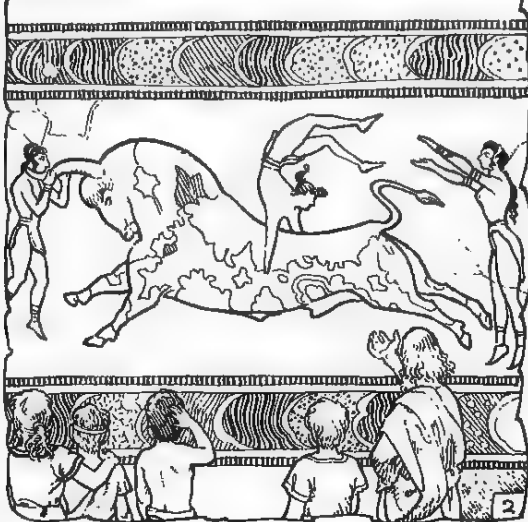
I RICORDI DI ALEX

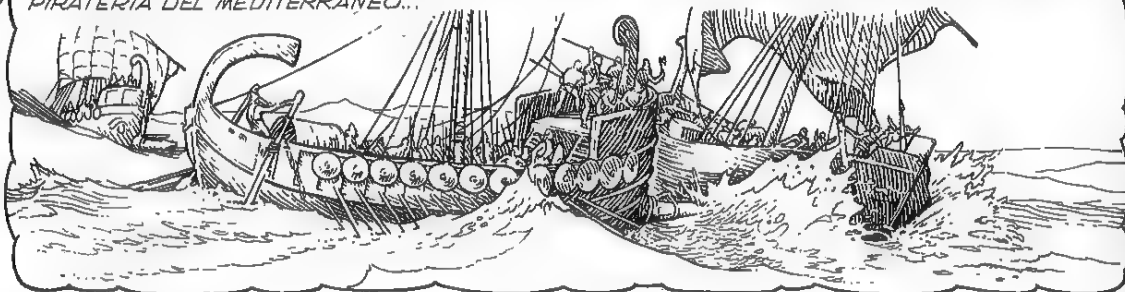
SBRIGATI A PORTARLO VIA SE NON VUOI CUOCERLO ANZITEMPO...
...TE NE SON GRATO, AMICO...

L'ARPIONE!

...PERCHE' DOPO TANTI ANNI, LA VISTA DI UN ARPIONE TI SCONVOLGE? CREDEVI DI AVER DIMENTICATO... CRETA... E IL PICCOLO PAESE SULLA COSTA...

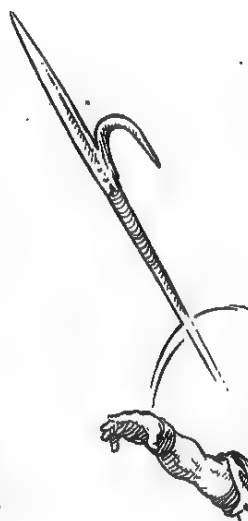
...DOVE LA VITA SCORREVA SERENA E LABORIOSA...

...I PRECETTORI MOSTRAVANO AGLI ALLIEVI LE VESTIGIA DELLA GRANDE CIVILTA' MINOICA...

...E PARLAVANO DELLE BELLE DONNE CRETESI CHE UN TEMPO PORTAVANO STRETTI NEI CORSETTI I SENI RIGOGLIOSI...

E DI QUELLA AUDACE GIOVENTU' CHE DANZAVA VOLTEGGIANDO FRA LE CORNA DEI TORI...
2

... CERCAVANO SOLO UN' APPRODO SICURO... COSI' A POCO A POCO, I NATIVI FINIRONO PER ACCETTARLI...

..LA BARCA CAPOVOLTA MI NASCOSE AI LORO OCCHI, MA NON RISPARMIO' I MIEI DA QUELLA ORRIBILE VISTA...

.. LE MIE SORELLE CHE STAVANO FUGGENDO TERRORIZZATE, FURONO TRAFITTE...

... ANCHE MIO PADRE CHE TENTAVA DI DIFENDERLE SUBI' LA STESSA SORTE...

... MIA MADRE ERA RIMASTA COME IMPIE- TRITA...
...COSI' LA VIDI CADERE, UN ARPIO- NE CONFICCATO NELLA SCHIENA E VIDI IL ROMANO CHE L'AVEVA SCAGLIATO...

...UN DIO PIETOSO MI RESE INCOSCIENTE... MI RISVEGLIO' UN'ACRE ODORE DI FUMO...

...NON TEMEVO PIU' CHE MI SCOPRISSERO ...IL DOLORE AVEVA VINTO OGNI PAURA...

...COSI' MENTRE IL MIO CUORE SI GONFIAVA DI ODIO, SEPPI COSA VUOL DIRE ESSERE INERMI....!
4

...FUI PORTATO A BORDO INCATENATO... COME FOSSI UN TEMIBILE ASSASSINO...

...MA LE STELLE VOLLERO CHE UN CENTURIONE MI VEDESSE E MI PRENDESSE A BENVOLERE NONOSTANTE IL MIO ODIO IRRIDUCIBILE...
MIA MOGLIE MIRA ASPETTA UN FIGLIO DA TANTI ANNI... TU SARAI QUELLO SE SAPRAI DIMENTICARE!

...GIUNGEMMO A ROMA CHE ERA QUASI SERA ...LA SUA GRANDIOSITÀ ACCREBBE IN ME PAURA E RANCORE...
AMMIRA, ALEX, QUESTA È ROMA!

...LA CASA ERA BUIA E POCO ACCOGLIENTE, MA LA MOGLIE DEL CENTURIONE MI ABBRACCIÒ COMMOSSA QUANDO SEPPE DI ME...

...COL TEMPO TROVAI UN PO' DI SERENITÀ... MACRO, IL MIO NUOVO PADRE, MI INSEGNAVA SPESSO A MANEGGIARE LA SPADA...
FORZA, ALEX, PIÙ A FONDO, COSÌ!

...MA MACRO ERA UN SOLDATO E UN GIORNO PARTÌ CON LE MILIZIE DI POMPEO PER IL CAUCASO...
ALEX, ORA MIRA È AFFIDATA A TE!

...E DA QUELLE TERRE LONTANE NON FECE PIÙ RITORNO...

...INTANTO IO CRESCEVO E CONTINUAVO AD ADDESTRARMI OGNI GIORNO. MIA MADRE, PER MANTENERMI, LAVORAVA IN CASA DI UNA RICCA MATRONA...
5

...CONOSCEMMO LA POVERTA'... A VOLTE FINGEVO DI NON AVER FAME PER LASCIARE A MIRA IL MIO MISERO PASTO...

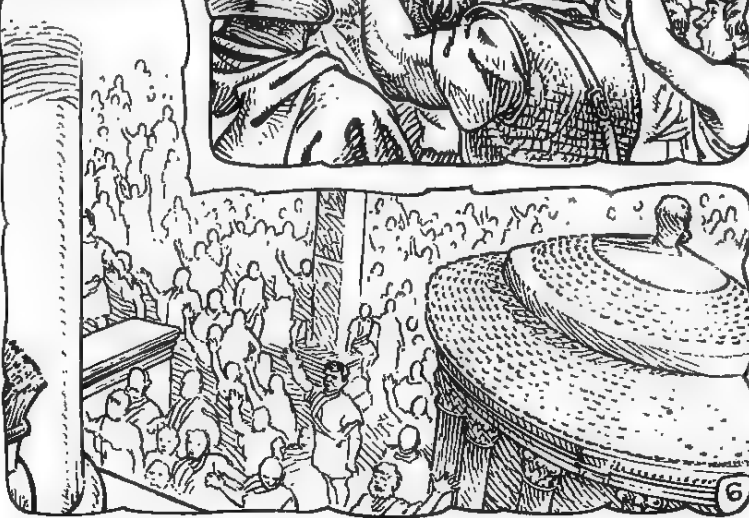
...ERANO PROPRIO QUELLI I MOMENTI IN CUI RICORDAVO IN MANIERA STRUGGENTE LA MIA VECCHIA CASA... IL FUOCO SEMPRE ACCESO...

...SAPEVO CHE I SOLDATI DI POMPEO AVEVANO CHIESTO TERRE DA COLTIVARE...
NONOSTANTE I TUOI VECCHI RANCORI ALEX, DOVRAI ESSERE DEI NOSTRI PER QUELLO CHE CI SPETTA DI DIRITTO!

AVREI FATTO QUALSIASI COSA PUR DI DARE A MIRA QUALCHE ANNO DI SERENITA'...
MALEDETTO GRECO! VEDI DI STARE PIU' ATTENTO SE NON VUOI CHE TI SPELLI VIVO!

...MA I VETERANI DI POMPEO VOLEVANO PIU' CHE MAI LE TERRE A LORO PROMESSE ED IO MI UNII A LORO, IL CUORE COLMO DI AMAREZZA...

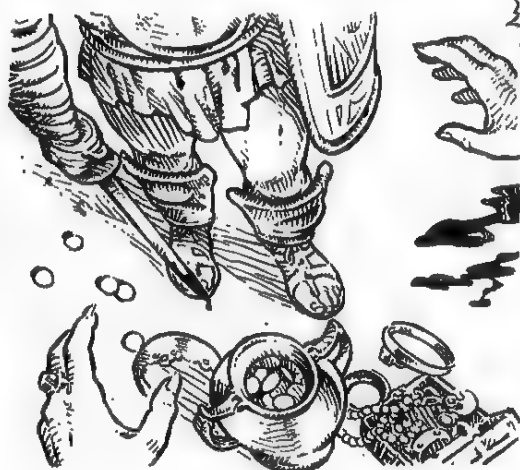
...VIDI CESARE PER LA PRIMA VOLTA ALLORA, ERA L'ANNO DEL SUO PRIMO CONSOLATO...
IO STESSO PROMISI A POMPEO CHE I SUOI VETERANI AVREBBERO AVUTO LE TERRE DELLA CAMPANIA...

...E CESARE ERA UN UOMO DI PAROLA...
6

*COLPO SFORTUNATO CON QUATTRO FACCE UGUALI

...CHISSA' PERCHE' ACCETTAI LA SFIDA... FORSE CERCAVO LA MORTE O FORSE VOLEVO QUALCOSA IN CUI CREDERE...

PER CESARE CONTRO I SUOI NEMICI!
SOFFOCHERAI NEL SANGUE QUESTE PAROLE...

...E LA SCUOLA DI MACRO EBBE I PRIMI FRUTTI...
AH!

...COMINCIO' COSI': COME INEBETITO VIDI CADERE QUELL'UOMO E POI ALTRI ANCORA ... ERA QUELLA LA GLORIA?! NON SO, MA L'ARENA DIVENNE LA MIA VITA...

ALEX! ALEX!

ALEX, CHI TI HA PROCURATO QUESTA MERAVIGLIA?
PROCURATO COSA?!
QUELLO CHE TIENI TRA LE BRACCIA!

AH, GIA'... DIMENTICAVO...

SU, ANDIAMO ALLA CAUPONA... VEDRAI CHE SAPRO' CUCINARLO A DOVERE.!
8

"...OGNI ANIMA HA UN SUO PICCOLO "HORTUS CONCLUSUS"!. UN GIARDINO SEGRETO IN CUI ALLIGNANO STERPAGLIE E PIANTE RARE... FORSE E' POSSIBILE A QUALCUNO DARE UN' OCCHIATA FURTIVA DALL' ALTO DEL MURO... MA PERCHE' IL GIARDINO CONTINUI A SPANDERE I SUOI PROFUMI, NESSUNO, PROPRIO NESSUNO DEVE PENETRARE I SUOI SEGRETI..."

FINE DELL'EPISODIO

Testo: CARLOS TRILLO - Disegni: ALBERTO BRECCIA

COS'E' PIU' DIFFICILE ? FAR RIDERE O FAR PIANGERE ?

DISCOS
PER ANNI, IL PIU' IMPORTANTE DEI MIEI ARTISTI FU FILIPPO NOSERO, STRAORDINARIO ATTORE COMICO.

HOP!

HOP!

JA JAAA JAAA JA JA JAAA JA JA JA JA
'UN GRAN TALENTO PER FAR RIDERE IL PUBBLICO.'

'NATURALMENTE COL TEMPO LA GENTE SI STANCA...'
COME MAI, ERIBERTO? PER LA STAGIONE ESTIVA MI OFFRI SOLO QUESTO MEDIOCRE CONTRATTO?

CHE VUOI DI PIU', FILIPPO... PER VENT'ANNI SEI STATO SULLA CRESTA ... ORA IL PUBBLICO HA CAMBIATO I SUOI GUSTI...

NON FARE QUELLA FACCIA. ANCH'IO SONO MOLTO PREOCCUPATO.!

VADO A STUDIARE QUALCOSA AFFINCHE' LE TUE AZIONI RIPRENDANO QUOTA...

'IN REALTA' AVEVO PRONTO UN MIO PIANO ...'
PRENDETE E FATE BENE IL VOSTRO LAVORO.
NON AVRETE DA LAMENTARVI, SIGNOR DEL SOLAR.

'LA NOTTE DI UN LUNEDI' DUE LADRI PENETRARONO IN CASA DI FILIPPO...'

'...E NE UCCISERO LA FIGLIA A PUGNALATE...'

FIGLIA MIA! PERCHE' PROPRIO TE!
CORAGGIO, FILIPPO. TI RIMANE TUA MOGLIE. SIETE ANCORA GIOVANI!

532
'IL VENERDI' SEGUENTE, UNA MACCHINA CHE PASSAVA COL SEMAFORO ROSSO...'

'...UCCISE LA MOGLIE DI FILIPPO. IL GUIDATORE SI DETTE ALLA FUGA...'

FATTI FORZA, FILIPPO.
PRENDITI UN LUNGO
RIPOSO IN CASA.
PAPÀ!

'LA MAGNIFICA CASA DI FILIPPO...'

'.. DUE GIORNI DOPO SCOPPIÒ LÌ UN TERRIBILE INCENDIO...'
'E FILIPPO NON ERA ASSICURATO..'

'..ORMAI QUELL'UOMO NON POTEVA FAR PIU' RIDERE NESSUNO..'

'.. ALLORA ANDAI A TROVARE UN NOTO REGISTA ...'
VENGO A PROPORTI UN GROSSO AFFARE, EDDIE.

SFRUTTIAMO LA SERIE DI DISGRAZIE CHE HANNO COLPITO L'ATTORE FILIPPO NOSERO, CHE IO RAPPRESENTO, PER LANCIARLO COME ATTORE DRAMMATICO!

SONO UN MORTO CHE CAMMINA. UN UOMO SENZA PIU' ANIMA E SENZA SCOPO.
BASTA COSI'!!!
RECTOR

IL PRIMO FILM FU UN SUCCESSO E COSI' SE NE FECERO SUBITO ALTRI DUE. PER IL LANCIO PUBBLICITARIO DICEVAMO: 'VEDRETE PIANGERE IL COMICO AL QUALE LA VITA HA TOLTO IL SORRISO!'

OVVIAMENTE IL PUBBLICO SI STANCO' SUBITO DELLA NUOVA IMMAGINE DEL MIO RAPPRESENTATO, IL QUALE COME ATTORE DRAMMATICO NON VALEVA UN FICO.

COMUNQUE IO CI AVEVO RICAVATO IL MIO BUON GUADAGNO.
E DI FILIPPO NOSERO CHE NE E' STATO?

NON LO SO. NON SONO PIU'IL SUO AGENTE.
URINARIAS
L'ULTIMO REGNO

TESORO.!...

ADESSO MI DEDICO AL LANCIO DI CARMENCITA. SARA' LA GRAN VEDETTE DEL FUTURO.
DICI SUL SERIO, AMORE?

COMUNQUE FINCHE' NON AVVERRA' IL SUO GRAN DEBUTTO LAVORA DIRETTAMENTE PER ME. LEI NON GRADIREBBE PASSARCI UNA NOTTE INSIEME? SONO SOLTANTO CENTO DOLLARI.

NO. SONO SENZA UN SOLDO.
ALLORA NE CERCHEREMO UN'ALTRO.

ANDIAMO, CARMEN.
SI', AMORE MIO.
NO

CAMERIERE!
UN ALTRO WHISKY, SIGNORE?

NO, UN ALKA SELTZER.

Fine

CRAZY JAC

Jacovitti

?!

COSA? MI DISPIACE SIGNORE, MÀ IO NON HO CAPITO IL SUO FUMETTO!

GLÀCT!

MAMMA MIA CHE SCHIFO!

SIGNORA GUARDIA, UN TIPACCIO SI È SBOTTONATO IL SUO CAPPOTTO E MI HA...
HO CAPITO! È IL SOLITO PORCACCIONE ESIBIZIONISTA! ORA CI PENSO IO!

EH! EH! ESSENDO IO UNA GUARDIA CON UNA LIEVE TENDENZA OMOSESSUALE, SON CURIOSO DI DARGLI UN'OCCHIATA!

EHI, TU, FAMMI UN PO' VEDERE...

GLÀCT!
FINE

Bel petto, belle chiappe, belle cosce, bel viso: questa era Rose Dombell. Ci conoscemmo in uno di quei giorni nei quali piove a dirotto, ininterrottamente, mentre io me ne andavo evitando pozzanghere e marea umana e lei per poco non mi toglieva un occhio con la punta dell'ombrello. La prima cosa che notai fu la sua statura così ridotta, nonostante che andasse in giro arrampicata su due tacchi a spillo che parevano trampoli. Poi il suo sorriso. Sorrideva per un nonnulla. In un primo momento pensai che fosse una scemotta. Rossa di capelli e carnosa. Si profuse in scuse e poi mi chiese di invitarla a cena.

Ce ne andammo in una trattoriola a buon mercato. Rose mangiava a quattro ganasce. Non c'era da sorprendersi che fosse così bene in carne. A New York c'erano scioperi e fame in quell'epoca, ma lei mangiava. C'era guerra e morte nel mondo, ma lei mangiava impertubabile. E mentre mangiava io guardavo quella sua pelle rosa e quegli occhi umidi, grandi misteriosi e miopi. Mi disse che viveva sola e che non pensava minimamente di legarsi a qualcuno.

— È bello essere liberi — e subito dopo aggiunse: — Mi offri un dolce?

Una volta liquidato il dolce, mi strizzò un'occhio: — Dai uno sguardo sotto il tavolo fingendo noncuranza. — Lo feci. Si era sollevata la gonna, mostrando su una coscia un grosso neo di un bel colore rosso, lo stesso dei capelli. Sembrava molto orgogliosa di quel neo, come fosse una decorazione al merito.

Restammo d'accordo di vederci il giorno seguente. Pranzammo di nuovo insieme e alla fine dopo il dolce ci fu ancora l'esposizione del neo.

— Vuoi che ti dica una cosa?

Io ingenuamente risposi di sì e lei, zacchete!, mi raccontò la sua vita.

— Sono vergine, sai — e, vedendo la mia espressione di stupore, si affrettò ad aggiungere: — Moralmente, s'intende, considerato che mio padre abusò di me quando ero bambina. Ma non era mio padre in realtà, era il mio padrigno, il mio padre putativo.

Sì, putativo e figlio di gran putativa. Naturalmente dopo il padre putativo ci fu il lattaio, ossessionato da quel suo prosperoso seno. Un tipacc o che la picchiava quando faceva l'amore.

Poi fu la volta del ragazzo che vendeva i giornali, quindi del padrone di una profumeria sotto casa, di un soldato in licenza, di un barman di colore (il colore non fu precisato), e anche di un sollevatore di pesi che, a quanto pare, amava sollevare anche le gonne.

Quello stesso pomeriggio ci baciammo. Profumava a zucchero caramellato, a dolce della domenica appena sfornato, a pasta frolla. Non era esattamente il mio tipo ma, fin dal principio, presi quel rapporto di petto, e non mi riferisco alle ghiandole mammarie. Era affettuosa, irrequieta, di quelle che poco a poco ti fanno ribollire il sangue. Le dava fastidio che le dicessero che era grassa.

— Tutt'al più 'polposa' — era solita dire. E poi subito dopo aggiungeva:

— Dove mi inviti?

— Nel mio letto.

Allora però, con una moina, mi diceva di no,

chè lei non era una di quelle. Comunque, passammo tutto un periodo *flirteando*, un caffè di quà, una cioccolata calda di là, un bacio da una parte, una mano dall'altra. 'Filavamo' insieme insomma, anche se non tutto era molto chiaro tra noi, forse perchè molte cose avvenivano in àndîti scuri, ascensori fermi e vicoli in ombra.

All'improvviso, un giorno:

— Sai Luca, mi sono innamorata di te. Questa volta è sul serio. E non lo faccio per convenienza — poi, dopo una breve pausa, senza aspettare una mia risposta — Dove mi porti?

— Nel mio letto.

Ma un giorno non venne al solito appuntamento. Al suo posto si presentò un ragazzotto con berretto, lentiggini, un biglietto e la mano tesa per far capire che avrebbe gradito la mancia.

"Carissimo Luca: devo chiederti il favore di non arrabbiarti con me. È che mi sono innamorata e questa volta è proprio sul serio. Infatti mi sposo. Tua Rose."

Incassai abbastanza bene la cosa, anche perchè poco tempo dopo conobbi Nelly, che era un pezzo di donna di categoria superiore, alta, bionda e ancora in rodaggio, come io le preferisco. La gentile Nelly mi fece dimenticare Rose. Chiodo scaccia chiodo.

Siccome però in questo mondo tutto si viene a sapere, scopersi che il tipo per il quale si era invaghita la 'polposa' era Butch O'Neil, un duro della malavita col quale avevo avuto varie volte dei problemi. Un giorno ci trovammo in un bar. Era accompagnato da suo fratello Pat, noto per la sua dentatura equina. Butch era grande e grosso e a pensarci formava con Rose una bella coppia. Mi si avvicinò disinvoltamente, come se fossimo stati sempre amici, tendendomi la mano.

— Torpedo!

— Salve, O'Neil.

Sfoderava un sorriso che andava da un'orecchio all'altro.

— Sai che mi sposo la settimana prossima?

— Ho sentito dire qualcosa del genere.

— Ascolta forse ti sorprenderà quello che sto per dirti, ma pensavo... veramente è un'idea di Rose, tu sai come sono le donne. Il fatto è che... potresti venire alle nozze?

Lo guardai come si potrebbe guardare un serpente che ti ha appena morso e che ti guarda con gli occhi teneri. Ma il sorriso continuava a dondolargli sul viso.

— Veramente tu ed io abbiamo avuto qualche contrasto però... al diavolo i diverbi! Forza, andiamocene a bere qualcosa sopra!

Un bicchiere di whisky non era cosa da poco nel periodo della Legge Secca, sicché accettai. Mi portò in una di quelle taverne clandestine nelle quali si serviva alcool a discrezione o senza discrezione.

Butch sembrava contento. La prospettiva delle nozze gli aveva dato alla testa e parlava soltanto della felicità e di altre fregnacce del genere. Pat ostentava la sua dentatura e nitriva ad ogni momento. Al primo bicchiere seguì un secondo e un terzo... Dopo un pò Butch aveva in viso i colori di una collegiale al suo primo appuntamento. Gli sfavillarono gli occhi quando disse:

— C'è qualcos'altro, Torpedo — mi mise una mano su una spalla — riguarda la cerimonia. Un'idea di Rose. Vorrebbe che tu fossi... il padrino.

— Io il padrino?

— Sì, proprio tu.

— Ma... — dissi tanto per dire qualcosa — potrei mandare Rascal.

— Lui potrebbe fare la madrina — intervenne Pat.

Stava per lanciare un altro dei suoi nitriti ma vedendo la mia espressione se lo ingoiò. Le labbra riuscirono a contenere a dura pena la valanga di denti che insistevano a voler venir fuori.

Butch fulminò suo fratello con uno sguardo.

— Non ci far caso. Conosci bene Pat — e girandosi verso il barman — Joe, riempici ancora i bicchieri.

Ormai mezzo sbronzo, tornò alla carica: —

Non m'importa che tu sia stato con Rose. Ci amiamo e questo è ciò che conta — e dopo avermi strizzato un occhio — scommetto che ti ha fatto vedere il neo.
— Sì, sì.
Si mise a ridere.
— Fa sempre così. A lei piace chiamarlo *grain de beautè*, in francese, dice che è più fine, ma che cavolo, è semplicemente un neo, non ti pare?
— Sì, comunque ti assicuro che con Rose è acqua passata.
— Naturalmente.
— Adesso me la faccio con un'altra ragazza.
— Naturalmente.
Anch'io a quel punto mi resi conto di aver bevuto troppo e pensai che era meglio battere in ritirata. E poi la familiarità di Butch mi dava fastidio. Quella manaccia sulla mia spalla, quel continuo ammiccare, le gomitate, i nitriti di Pat.
Me ne stavo andando quando Butch mi lanciò un'altra delle sue strizzate d'occhi.
— Certo Nelly è una cosa prelibata, no?
Rimassi scosso d'improvviso come se mi avessero gettato in faccia un boccale d'acqua gelata.
— Che ne sai tu di Nelly?
— Il fatto è che... sai bene... — cercò di schiarirsi la voce — come sai abbiamo comuni conoscenze... oggi questo, domani quello... Comunque mi rallegro con te. È una meraviglia di ragazza, un brìo, un tatto, una dolcezza, un *savoir fare*, una mano sinistra...
— Che significa questo della 'mano sinistra'?
Ma lui continuò senza far caso alla mia interruzione.
... una grazia, una simpatìa, una voglia...
— Che voglia? — ringhiai, lanciandogli uno sguardo assassino.
— Ma come? Non sai della voglia? — e volgendosi verso il fratello gli dette una gomitata — Non sa niente della voglia, Pat.
Il cavallo nitrì.
— Ma tutti sanno che ha una voglia nel...
La mano di Butch andò a stamparsi sulla fila di denti in mostra.
— Shhhhh! Abbassa la voce, Pat, che almeno non lo venga a sapere anche Joe.
Ma anche Joe, il barman, ne era a conoscenza.
— Una voglia grande come una mano, certo che lo so — disse dandosi delle arie.
E addirittura si fece avanti anche Greg, detto 'La spugna' che stava tracannando il vicino e ci abbordò con una serie di singhiozzi.
— Hip!... Scommetto qualunque cosa che state parlando della ... hip!... voglia di Nelly... hip!
La cerimonia in chiesa non fu niente di speciale, a parte che Rose indossava un abito bianco. Del resto siamo in un paese libero, no? Tutti i convenuti sembravano passati in tintoria: lavati e stirati, azzimati e con vestiti di gala, come è d'abitudine tra il fior fiore della malavita di New York. Butch indossava lo smoking, con un garofano all'occhiello, ostentando felicità, allegria, kili.
C'erano tutti. 'Easy Legs', col suo viso da salumaio; Rocco il masochista, che si faceva chiamare 'Rock' perché secondo lui 'colpiva' di più; 'Il sordo' sempre all'oscuro di tutto; i Cincinnati della zona est; i Cabrone di quella ovest; i Graham, del centro. 'Settevite' 'Nolan'; 'King Kong' il musicista con il suo inseparabile violoncello; Greg 'la spugna', ubriaco come sempre; Jack Ace, il baro; gli O'Neil; Rascal ed io, il padrino.
I festeggiamenti si fecero in casa degli irlandesi. Un gran salone con un enorme tavolo pieno di bottiglie, che entusiasmò i convenuti. Whisky, champagne, rum, birra e altri beveraggi esplosivi. E c'era la Legge Secca! Un'ora dopo le cravatte erano slacciate, i volti accesi, e le bottiglie, ormai vuote, rotolavano sul pavimento. Un negro, in un angolo, agitava cocktails al ritmo di musiche africane.
— Viva gli sposi! — gracchiò un avvinazzato.

Tutti brindarono sollevando i calici. Rose, che già aveva affondato i denti nella torta nuziale, riceveva rallegramenti e baci. Rascal andava a zig-zag per il salone cercando le più belle scollature.
— Viva il padrino! — gridò Greg totalmente sbronzo.
Tutti si volsero verso me. Io ero seduto in un angolo, con le spalle alla parete, fedele al principio di mantenere al coperto la retroguardia. Avevo un bicchiere semivuoto in mano.
— Viva il padrino! — disse, facendo coro, Butch e gettandomisi addosso a braccia aperte, con quella sua familiarità che tanto detestavo.
— Torpedo, ma che fai qui tutto solo? Che te ne sembra delle nozze?
— Una cannonata.
In quel momento si avvicinò anche Rose, con quel suo pettone in mostra, grani di riso intrappolati ancora nel velo, sorriso luminoso e labbra macchiate dalla panna della torta.
Butch le dette un sonoro bacio sulla guancia e poi si volse verso di me:
— Vero che è deliziosa?
— Proprio così.
Butch mi dette una manata sulle spalle, come a farmi coraggio.
— Forza, che aspetti a baciare la sposa?
Scolai il bicchiere, mi passai il dorso della mano sulle labbra per pulirle e mi avvicinai a Rose, che già mi offriva la guancia con una dolce smorfia nella sua boccuccia carnosa. Mi piegai su di lei e l'afferrai intorno alla vita, senza tanti riguardi. Incollai le mie labbra alle sue con tanta forza che le feci scorrere il rossetto fino al mento. Il velo da sposa cadde al suolo ed io sentii l'impatto dei suoi capezzoli, come fossero due proettili che arrivano al corpo dopo un lungo percorso, senza forza per uccidere. Rose, forse perché presa così d'improvviso, non offrì resistenza.
— Gran figlio di puttana!
Butch, benché ubriaco, non aveva tardato a reagire. Fuori di sè, aveva messo mano al revolver, però io mi feci scudo di Rose e questo mi dette modo di sparare per primo. BANG! Un tuono e Butch cadde a terra con un proiettile nel braccio. A quel punto apparirono di colpo le pistole dai nascondigi più impensati. Persino 'King Kong' tirò fuori dal violoncello la sua 'Thompson'. Dieci, venti e più armi si muovevano da una parte all'altra senza sapere bene dove dovevano sparare, chi era amico e chi no. A Rascal gli passò la sbronza come d'incanto.
— Mi faccia posto, capo.
Venne anche lui a rifugiarsi dietro Rose. Data la sua corporatura, serviva da scudo per entrambi.
— Ammazzatelo! — ruggì Butch.
Pat era furioso. Impugnava una Lüger e voleva usarla ad ogni costo, però gli ottanta e più kili di Rose rappresentavano una barriera insuperabile.
— Vado via — dissi — portando con me la sposa. Se qualcuno mi segue...
Lanciai quella minaccia nell'aria, come fosse uno starnuto. Pistole di ogni calibro cercavano di puntarmi. Cincinnati padre montò su un tavolo invocando silenzio.
— Calma, ragazzi, calma. Fate sparire le armi. Questo è un matrimonio, non un funerale.
Pat, controvoglia, rimise la pistola in tasca e gli incisivi nella bocca. Retrocedemmo fino all'ingresso. Nessuno commise l'errore di seguirci. Sbronzi ma non pazzi. Prima che uscissimo, risuonò il vocione di Greg, saturo di alcool, il quale non sapeva nemmeno cosa dicesse.
— Viva gli sposi! Viva il padrino!
Dieci minuti dopo, ormai lontani, lasciai Rose. Mi getto le braccia al collo e cercò di abbagliarmi con uno sbattere di palpebre.
— Mi rapisci? — sospirò
— Chi credi di essere? Jean Harlow?
Ce ne andammo lasciandola piantata lì, tutta vestita di bianco, il rossetto fuori posto e lo sguardo smarrito.
Più tardi, da quello che mi raccontarono, Butch le appioppò due sberle col braccio buono, e dovettero internarla in un ospedale. Trascorse lì la notte delle nozze, chiedendo continuamente calmanti, pasticcini e giustizia. Uscì tre giorni dopo.
Rose e Butch si riconciliarono dopo un certo periodo e dopo un altro periodo si separarono. Lei si invaghì di un fantino e andò a viverci insieme; Butch si risposò qualche anno dopo. Ma in quell'occasione non gli venne in mente, nemmeno lontanamente, di invitarmi alle nozze.

E. SANCHEZ ABULI

PERIODICO DI INTERVISTE, INCHIESTE, NOTIZIE E RECENSIONI NUMERO 7/8

Virgulti animati

I film italiani a Lucca 16

Tastando il polso al cinema d'animazione italiano nel corso del sedicesimo salone di Lucca si aveva l'impressione di avere ancora a che fare con un paziente molto giovane, quasi malato d'inesperienza. All'interno di una ristrutturazione organizzativa e di un riordinamento degli spazi, a Lucca 16 il film italiano godeva di due grosse novità. La prima riguardava l'assegnazione dei premi, che non veniva più stabilita dalle disordinate e a volte frettolose valutazioni dei giornalisti accreditati al salone, ma da un'apposita giuria internazionale composta da quattro autorevoli addetti ai lavori.
L'altra grande novità era rappresentata dall'orario scelto per le proiezioni italiane al Teatro del Giglio alle quali era finalmente dedicata la prima parte della serata. Queste coprivano, con i soli film selezionati, ben due ore di programmazione, divise in quattro giornate. Trentaquattro film, di cui cinque opere prime, per quattro categorie: sigle e video-clip, spot pubblicitari, film didattici, film a soggetto libero. Chi ha avuto modo di vedere queste due ore si sarà accorto di come sia difficile fare un quadro ordinato e completo del panorama italiano. Gli autori? Si dividono in soliti grandi e giovani promettenti. Le produzioni? Si dividono in fatte in casa o fatte per la committenza. E se per certi versi sembra che qualche spazio in più si apra (e non solo grazie alle grandi produzioni della rete 1 riservate ai soliti grandi ma anche per gli interventi degli enti locali come l'Assessorato alla Sanità della regione Piemonte per conto del quale Enzo D'Alò e Vincenzo Gioanola hanno realizzato il bellissimo "The day after"), dagli autori non

Segue a pag. 2

SPECIALE LUCCA 16

Recensioni e schede dal Salone del fumetto

Mostra antologica degli autori italiani, a cura di Gianni Bono, Comic Art, pagg. 208, L. 25.000.

Wow Vademecun 1985, Studio Metropolis, pagg. 72, L. 5.000.

I due massimi codificatori del fumetto italiano hanno cognomi dalla radice simile: Bono e Bona. Il primo, Gianni di battesimo, lista da anni gli sceneggiatori e i disegnatori italiani su enciclopedie, fascicoli di *IF*, interni di copertine di *Tex*. Non contento di ciò dà spago a chi codifica le storie a fumetti seguendo i criteri più vari e, complice l'Eco della Stampa, raccoglie gli articoli sul fumetto apparsi ovunque, fosse anche su *La voce dell'orfano*. Il secondo, Luigi F., sulla rivista *Wow* e sull'agenda planning omonima, già forniva in passato perfino gli indirizzi degli operatori del fumetto e del cimena di animazione, dopo averli ordinati in categorie. A Lucca 16 c'erano tutti e due, Bono e Bona, con due volumi diversi. Il primo, quello di Bono, è un massiccio catalogo abbinato alla mostra degli autori italiani, con molte tavole riprodotte e alcune (scarne) note biografiche dei disegnatori. Non si può non sostenere il discorso "politico" di Gianni, che ci trova completamente d'accordo quando affianca senza complessi autori popolari come Sandro Angiolini e figli delle stelle come Massimo Iosa Ghini. Completa il catalogo un elenco quasi esaustivo degli altri disegnatori assenti dalla mostra. Anche il *Wow Vademecum* è ottimo. Contiene gli indirizzi degli studi, agenzie, sceneggiatori, disegnatori e altre figure del fumetto e del disegno animato italiano, ed è veramente utile per mettere in contatto tra loro delle

Segue a pag. 2

Il conto è servito

I bilanci 1983 dei maggiori periodici

Gli editori che vogliano usufruire delle provvidenze dello Stato per l'editoria, sono obbligati a rendere pubblici i bilanci delle proprie testate. Sono esonerate le case editrici che pubblichino testate con meno di 13 numeri all'anno o che non abbiano almeno cinque giornalisti professionisti in redazione. Gran parte della stampa a fumetti ne è quindi esclusa, tuttavia molti settimanali ed i mensili del gruppo Rizzoli, sono inclusi.
Fra i settimanali, abbiamo esaminato i bilanci che si riferiscono al 1983 di sei testate di vario tipo: *Boy Music, Candy TV Junior, Il Giornalino, L'Intrepido, Il Monello* e *Topolino*. Fra questi sei, solo *Candy TV Junior* ha un bilancio in negativo, gli altri chiudono tutti in attivo. *Topolino* è in testa alla classifica delle copie diffuse, con 494.977 copie in media per numero, ultimo è *Candy* con sole 101.383 copie per numero. *Topolino* è primo anche nella raccolta della pubblicità, con un ricavo di 3.255.212.000 lire nel 1983, contro 2.402.046.000 de *L'Intrepido* e 1.424.508.000 de *Il Monello*..

Segue a pag. 4

Copie vendute dai settimanali	
Topolino	494.977
L'Intrepido	301.710
Il Monello	253.227
Il Giornalino	194.274
Boy Music	114.137
Candy TV Junior	101.383

Topolino è il primo nelle vendite, ma L'Intrepido guadagna di più.

Saldo dei bilanci 1983 della Milano Libri	
Linus	182.044.707
Corto Maltese	49.512.548
Alter Alter	— 110.379.871
Totale della Milano Libri	— 24.110.137

Linus aumenta e Corto è un successo, ma Alter va sempre peggio

Da "Sbadiglio Schifato"

Visti e presi a Lucca 16

Segue da pag. 1

persone che, pur lavorando nello stesso settore, spesso non sanno nemmeno di abitare a pochi chilometri di distanza. Forse dopo la circolazione del *Wow Vademecum* qualcuno sarà costretto ad installare la segreteria telefonica fingendo di non essere in casa, ma questo, come si dice sempre più spesso, è un altro discorso.

Funnies Fantascienza 1929-1984, Glittering Images, pagg. 48, L. 10.000

Se vi dico che Alberto Becattini è un'enciclopedia del fumetto ambulante dovete credermi. Quando uno dei nostri colleghi critici non ha sottomano i libri di Maurice Horn o non trova nel suo schedario il dato che gli serve, telefona a Becattini ed è sicuro di ottenere subito una risposta. Ma in questo secondo numero di *Funnies*, monografia su 55 anni di fantascienza a fumetti, Becattini ha veramente superato se stesso. Insieme a Riccardo Morrocchi ha infatti buttato sulla carta una messa tale di dati da spaventare il signor Treccani, richiamandosi spessissimo a fumetti sconosciuti o poco frequentati. Chi conosceva per esempio l'esistenza del fantomatico quindicinale *Mondi Nuovi*, dove Buzzelli illustrò nel '52 *I pionieri della Via Lattea* e *Il mistero del satellite H-15*? E quanti ricordavano che i *comic book* ispirati alla serie televisiva *Star Trek* erano disegnati in Italia da Ticci, Zeccara e altri dello Studio Giolitti? Leggendo le fitte colonne di *Funnies* ci viene voglia di possedere e controllare gli albi e le serie di cui si parla, rimanendo purtroppo il più delle volte col drammatico palmo di naso. Telefoneremo a Becattini, forse ci può prestare qualcosa lui.

La Bancarella libera e bella, Pegugiskia'studios, pagg. 9 con gadget, L. 3.000.

Eccola! E con tanto di calendario profumato 1985-1885. Siccome sembra che uno dei motivi fondamentali della sua uscita sia stata la nostra anticipazione un paio di *Urli di Poi* fa, annunciamo solennemente, siete tutti testimoni, che dal gennaio prossimo *La Bancarella* diventa quotidiana nonché massiccia di pagine come lo Zingarelli. Stiamo a vedere come fanno adesso Skiaffino e Giromini a darci retta.

Materiali per il 50° anniversario dell'Avventuroso, Quadernicinema, 32 pagg.

La seconda venuta in Italia di Lee Falk, perennemente circondato da fans e intervistatori, coincide col cinquantenario della nascita de *L'avventuroso*, il settimanale edito da Nerbini che, com'è arcinoto, introdusse massicciamente in Italia le strisce e le tavole statunitensi d'avventura. Mandrake, L'uomo mascherato, Jim della Jungla, Flash Gordon, tra gli altri, fecero la loro comparsa su quei paginoni a colori adattati a quelli che si credevano i gusti dei lettori italiani dell'epoca. Una maggiore dinamicità della storia era ottenibile solo lavorando di forbice e coccoina, di pennello e di pennino sopra le patinate americane, rimontando poi il tutto sotto l'amalgama di uno strato di colori fluidi e vivacissimi: questo lo stile Nerbini anni '30. In memoria de *L'avventuroso* e della restante produzione nerbiniana d'avventura Sergio Micheli e Marco Ferrari hanno redatto un fascicolo speciale dei Quadernicinema, molto utile per gli studiosi di comic per la ricchezza dei dati contenuti negli articoli, affidati a giornalisti di estrazione anche molto diversa tra loro. Edito dal Dipartimento Istruzione e Cultura della Regione Toscana, il fascicolo non è diffuso in libreria né in edicola, ed è quindi di difficile reperibilità. Chi lo volesse può però richiederlo direttamente alla sede del Dipartimento, in Via Farini 8, a Firenze.

Franco Fossati, Paolino Paperino, Pirella Editore, pagg. 32, L. 5.000.

Come già Arbasino, anche Fossati è un abile riciclatore dei suoi scritti, e chi come noi lo segue scopre nei suoi libri tracce dei suoi articoli, nelle sue introduzioni *excerpta* delle sue enciclopedie. Anche *Paolino Paperino* non sfugge alla regola, e si presenta come una *summa* sintetica dei suoi articoli sui paperi, omaggio alla vita italiana del Donald cinquantenne cui prossimamente anche *L'Urlo di Poi* dedicherà le sue attenzioni. Come si può resistere alla tentazione di possedere questo libriccino, curato come un Franco Maria Ricci e grande quanto un manabile, che si legge in pochi minuti e che si rischia di perdere anche prima tra le pieghe dei vestiti e tre le carte della scrivania? Fossati ha avuto la cura di farselo corredare con le illustrazioni originali di alcuni disegnatori italiani: Scala, Bottaro, Scarpa, Rota e il vecchio De Vita. Nonché da Cavazzano che, per equivoco, ha disegnato un Paperino ed un OK Quack addirittura nel formato stampa: cm. 2,5×4,5.

Cercando il pesce luna, Attrazione lunare, La bottiglia magica, Bula-Bula cacciatore, Bula-Bula gioca al tennis, di Massimo Indrio. L. 5.000 ciascuno.

È una piccola collezione di flip-books, librini che si afferrano con una mano dalla parte della costola mentre con l'altra si fanno loro frusciare le pagine, avendo l'impressione che i loro disegni si muovano. Capito? I flip-book, il cinema dei poveri... quelli che quando nasceva il grande schermo qual-

Virgulti animati

Segue da pag. 1

sembrano esserci ulteriori segnali propositivi. Solo uno dei trentaquattro film, "Le strabilianti avventure dell'esploratore Maccherone", di Massimo Indrio e Andrea Chimenti si presentava come pilota di una originale serie televisiva: gli altri film non commissionati sembravano ormai consci e scoraggiati dal loro carattere festivaliero. Nei numeri che seguiranno presenteremo alcune interviste ai soliti grandi. Questa volta invece diamo spazio alle giovani promesse di oggi e di domani.

Luca Raffaelli

La giuria internazionale composta da Bruno Edera (Svizzera), Vasco Granja (Portogallo), Raoul Servais (Belgio) e Anatolij Volkov (U.R.S.S.) ha assegnato i quattro Fantoche di Lucca 16 a Bruno Bozzetto per "Sigmund", a Manfredo Manfredi per "Orson Welles, genio del cinema", alla Coop. Lanterna magica per "L'importante è partecipare" e a Fusako Yusaki per "Ama gli animali". A Fusako Yusaki è andato anche il Premio Città di Lucca di L. 3.000.000.

Delle cinque opere prime viste a Lucca 16, solo una non era romana, "Icaro" di Ernesto Paganoni, già segnalato in occasione degli incontri di Genova. Tra i lavori romani, a parte "Metamorfosi" di Michelangela Turano, gli altri tre erano firmati da ex-allievi della scuola di Gianini e Luzzati. Fabio Gasparrini ha presentato "Omaggio a Cortazar", Stefania Giansanti "Sotto il vestito niente?", Isabella Brando e Stefania Cacioli "Tremiladiciotto 3018". Questi due ultimi film hanno molte caratteristiche comuni: l'accostamento del suono con l'immagine e con i colori e, stranamente, vista la provenienza scolastica, l'uso dell'animazione a fasi su carta. Alle autrici abbiamo rivolto alcune domande.

È stato emozionante per voi assistere per la prima volta alla proiezione di un vostro film in un teatro pieno di pubblico?

I. B.: Penso di aver provato le stesse sensazioni di quando stavo per affrontare l'esame di maturità. È stata una emozione violentissima e piena di paura.

Le reazioni successive alla proiezione vi hanno ripagato di tutto il lavoro svolto?

S. G.: Direi senz'altro di sì. Abbiamo ricevuto il consenso di tutti i più grandi personaggi dell'animazione italiana, compreso quello dei nostri maestri.

I. B.: Il pubblico, piuttosto, mi è parso un po' freddino.

Vostri lavori a parte, come vi è sembrata in generale la rassegna italiana?

S. G.: Posso essere sincera? Penso che quest'anno sia stata molto meno interessante di quella di due anni prima. Non ci sono idee nuove, non c'è una reale ricerca tecnica e contenutistica. Ho trovato particolarmente sorprendente solo "Il generale all'inferno" di Stelio Passacantando, davvero notevole, meritava un premio.'

Quale altra destinazione avrà "Sotto il vestito niente?"

S. G.: Penso che quello sia già roba vecchia, acqua passata. Non solo perché rivedendolo mi accorgo che avrebbe potuto essere realizzato meglio se avessi avuto più tempo e più soldi a disposizione, ma anche perché fa parte di una ricerca nella quale penso sia il caso di andare subito avanti.

"Tremiladiciotto" avrebbe potuto vincere un premio?

Raffrontato ai Bozzetto o ai De Mas no di certo, e infatti i premi sono stati assegnati agli autori più famosi. Penso che per la prossima edizione di Lucca sarà più giusto creare una categoria riservata alle opere prime perché, nonostante la raccomandazione degli organizzatori, la giuria ha favorito la vittoria degli autori di già provata esperienza.

Abbiamo chiesto a Lucilla Ringetti, che segue per l'IRCOF l'organizzazio-

cuno aveva avuto il coraggio di battezzare folioscopi o addirittura librotropi. Massimo Indrio, un animatore delicato formatosi sui testi sacri di Tredicino e Raperonzolo, sulle novelle della Vecchia Policarpa (che viveva in una scarpa) e sui fumetti del *Serafino* di Egidio Gherlizza, ne propone cinque, teneri ed evocativi come certi passaggi del film pilota che ha presentato alla platea di Lucca 16 assieme ad Andrea Chimenti. *Le strabilianti avventure dell'esploratore Maccherone*, un contaballe alla Munchausen che descrive le tappe dei suoi viaggi per mare con una tecnica di animazione (quasi) totale, senza badare a spese.

Lobotomia n. 6, Edizioni Black Comics, pagg. 44, L. 1.400.

Eccoci ricacciati, agli sgoccioli dell'84, in pieno clima carbonaro e movimentista. Adesso che comunque l'Italia è fatta e la disillusione sulla dittatura del proletariato è generale, l'obiettivo dei cospiratori è creare "un canale di distribuzione reciproca tra tutte le riviste autoprodotte che non abbiano già un distributore su scala nazionale e fare in modo che ogni redazione si occupi della propria zona di influenza distribuendo, oltre al proprio, anche i giornali stampati in regioni lontane." Leader dell'operazione è il giovane Alessio Crea, fondatore e organizzatore di questa *Lobotomia*, una fanzine battagliera e un po' naïf che avremmo voluto portare nell'eskimo un decennio fa tra uno scoppio di molotov ed una fischiata corale sotto le finestre del Provveditorato. Simpatici e promettenti i disegni di Fabrizio Mazzotta. Tirèmminnanz'!

Prova d'Autore, Edizioni 50, pagg. 36, L. 2.500.

Rivista di grande formato autogestita da un gruppo di sceneggiatori e disegnatori italiani capeggiati da Marcello Toninelli. È una raccolta di fumetti buoni e/o interessanti realizzati da autori che, come affermano essi stessi nell'editoriale, sentono la necessità di respirare una boccata d'aria pura scrivendo e disegnando come piace a loro e non come richiede il mercato. Fanno parte del team, che si arricchirà di nuove presenze nei prossimi numeri, Stefano Casini, nostra vecchia conoscenza, con un disegno molto più maturo di quello con cui si rivelò anni fa al Concorso per nuovi autori di Prato; Marcello Toninelli che, oltre a sceneggiare storie per altri, scrive e disegna in proprio una ennesima parodia della Divina Commedia che sembra abbia avuto molto successo tra i visitatori di Lucca 16; il duo calambour Negrini/Bianchini con un *Capitano Gemma* che affonda le radici nei settimanali popolari della Universo e della Eura, ma ottiene risultati più sofisticati; Paolo di Pietrantonio con storie un po' mentali e introverse; Manlio Truscia, che contraffà il segno di noti cartoonists nella sua rubrica periodica, e Renzo Sciutto, che sceneggia per Toninelli le avventure di *Hank Silicon*, robodetective tutto d'un pezzo (di acciaio) che si muove sullo scenario di intrighi informatici.

Cri Cri, Casa Editrice Dardo, pagg. 66, L. 50.

Costava cinquanta lire nel '53, cari mercanti antiquari, ma ne avete pretese ben 5.000 a Lucca 16, sulle cui bancarelle dell'usato era tutto un tripudio di *Gale Fantasie, Gin Tori, Zemble, Vittoriosi* e giornalini dalla vita effimera quanto dimenticata. Come *Cri Cri*, appunto. E proprio giocando sulla presunta rarità dell'articolo alzavate disinvoltamente i già salati prezzi degli albi, spendendo magari qualche frase nostalgica per l'andato boom collezionistico degli ultimi anni '60. Vi ho sentiti dubbiosi nell'ammettere la incontrovertibile autenticità di un *Corriere dei Piccoli* n. 1 (anno di grazia 1908) che vi accingevate ad acquistare per due lire sostenendo che si trattava di una ristampa recente; vi ho sentiti chiedere venticinque carte per un *Classico Disney* del '67, un insignificante *Classico* dalla costola scrocchiata per cui un rivendugliolo da bancarella non avrebbe il coraggio di pretendere un quarto di quella cifra. Eterni e inossidabili Lucca dopo Lucca, pieni di buste di cellophan sigillate che impediscono all'acquirente di scoprire le magagne dell'albo che contengono, trasandati nel vestire e perennemente sospettosi, cari mercanti antiquari, mi fate la stessa malinconia del lustrascarpe di Piazza dei Cinquecento, dell'omino delle liquerizie che si apposta vicino all'uscita della scuola, del caldarrostaro canaglia che spaccia per castagne novelle i marroni bacati dell'anno passato.

Sbadiglio Schifato, edizioni S.T.I.E., pagg. 20, L. 1.000.

Questo *Sbadiglio Schifato* è una fanzine satirica redatta, illustrata e diffusa grazie all'intusiasmo di un gruppo di ragazzi ammirati lettori del *Satyricon* e del vecchio *Male*. Pregi: 1) la presenza di alcuni professionisti come Vincino, Giuliano, Cavezzali; 2) il suo basso prezzo e, in definitiva, 3) la sua stessa esistenza, nell'epoca in cui chi si prende la briga di mettere insieme un giornale compie un atto di fede, speranza, carità. Difetti: 1) il suo eccessivo localismo; 2) *la maquette* per il momento rozzetta quanto basta, ma che sarà oggetto di cure maggiori quando si coordinerà con la fanzine gemella *Lobotomia* o prenderà il nome di *Sbadiglio 2.000*.

A cura di Luca Boschi

---

ne del nuovo corso di cinema d'animazione diretto da Giulio Gianini e finanziato dalla Regione Lazio, di illustrarci il programma di quest'anno.

Innanzitutto, in cosa si differenzia da quello precedente?

Le diversità sono molte. Lo scorso anno avevamo organizzato un corso introduttivo teorico sull'animazione durante il quale erano stati invitati autori da ogni parte d'Italia e dall'estero. Il resto del corso, seguito da Gianini e Luzzati, prendeva in esame la sola tecnica del decoupage, cioè della carta ritagliata e animata sotto macchina. In questo nuovo corso l'introduzione storico-estetica è limitata alla prima settimana. Vengono poi affrontate tre diverse tecniche: oltre al decoupage, l'animazione con rodovetri curata da Bozzetto quella con il computer curata da Guido Vanzetti. Per gli studenti si tratta naturalmente di un primo approccio necessario a ricevere gli essenziali strumenti di lavoro.

Si prevedono anche quest'anno dei saggi finali?

Sì, gli studenti si divideranno in due gruppi: il primo seguirà il corso pratico sul decoupage, il secondo quello sui rodovetri, ed entrambi affronteranno il lavoro di base sul calcolatore grafico.

Come puoi valutare i risultati raggiunti dagli allievi del corso precedente?

Posso definirli soddisfacenti per molti motivi, e innanzitutto perché il nostro corso ha suscitato tra gli studenti un interesse tale da determinare nella stragrande maggioranza dei casi le loro scelte professionali. Non c'è alcun dubbio che l'inserimento nel mondo del lavoro, anche in questo campo, è impresa assai difficile. Eppure la realizzazione di alcune sigle televisive e le presenze di Lucca sembrano fornire buoni auspici. Tra le nostre intenzioni di quest'anno c'era quella di organizzare, oltre al nuovo, anche un altro corso di specializzazione per gli studenti dell'anno precedente che la Regione, però, non ha approvato. Nell'ottica futura non è assurdo pensare ad una gestione privata della scuola.

Giuliana Catamo, 24 anni, romana, è una delle allieve del nuovo corso di animazione. Abbiamo notato la sua presenza a Lucca e le abbiamo rivolto alcune domande.

Tu hai potuto vedere la rassegna completa della produzione italiana degli ultimi due anni. Che impressione ti ha fatto?

Penso che le cose migliori siano venute dagli animatori più esperti, che hanno maggiori possibilità finanziarie. Ma penso anche che inspiegabilmente questa forma d'arte non viene utilizzata da chi potrebbe farlo, dai disegnatori, dai designer, dai fumettisti, dai pittori. Comunque un raro esempio di sintesi ideale tra fantasia e scarsezza di mezzi l'ho trovato in "The day after", molto riuscito.

Cos'è che ti ha maggiormente meravigliato durante il primo periodo del corso?

Mi ha meravigliato moltissimo la disponibilità delle persone nel dialogare, nel creare scambi. A differenza di quanto ho incontrato nel mondo del cinema qui non sono affatto restii a farti conoscere le cose, forse per una passione particolare che è propria di chi lavora nell'animazione. Penso anche per questo che alla fine del corso avrò voglia e bisogno di imparare ancora molto. D'altronde l'argomento è vastissimo.

A cosa si deve questo paragone con il mondo del cinema?

Io sto lavorando già da qualche anno nel campo del montaggio e quello che so l'ho dovuto imparare tutto da sola. La differenza, in questo senso, è stata incredibile.

Pensi che l'animazione sia diventata ormai una esperienza fondamentale per la continuazione del tuo lavoro?

Posso dire che il linguaggio dell'animazione si accosta moltissimo a quello del montaggio e quindi analizzarlo e capirlo si rivelerà molto utile per me, ma penso che utilizzerò queste conoscenze parallelamente al mio lavoro: come un gioco, o come una passione.

Stella, stellina...

Miguel Angel Prado, Il benvenuto; in L'eternauta n. 31.

* * * *

Si sono visti tutti i tipi di marziani: con le antenne, senza antenne, magri, grassi, senza rotelle e con le rotelle, col collo lungo e col collo corto, visibili e invisibili, nani, buoni, brutti, verdi e molli. D'altronde certo fumetto di fantascienza ci ha abituato talmente male che la sorpresa è ormai temuta ed attesa tanto puntualmente da essere sorprendente solo la sua assenza. In molte storie il lettore quasi si difende con meccanismi automatici dalla burla improvvisa, scatenando i propri processi creativi per inventare prima della fine tutte le possibili soluzioni del racconto. Ed è raro che il fumetto riesca a dribblarle. Nei casi più comuni il bel disegno o la classe dello sceneggiatore possono salvare il prodotto. (Sempre quando non è proprio la conclusione scontata ad affascinare).
Fatto sta che Miguel Angel Prado, con "Il Benvenuto", ha dato prova di classe, intelligenza ed inventiva. La soluzione finale non è fine a se stessa, non è un vuoto meccanismo a molla. Il marziano non è un pianeta solo perché la trovata è efficace: intorno a questa idea trovano infatti soluzione le premesse della storia e tutto sembra acquistare un senso compiuto. Di questo autore spagnolo, le cui storie sono pubblicate in Italia anche da Comic art, non si può che prevedere un glorioso futuro. Ha solo ventisei anni, ed è già uno dei grandi.

(L.R.)

Macedo e Guery, Viaggio oltre il tempo; in 1984 dal n. 44.

*

Forse qualcuno si domanderà ancora la ragione delle guerre, della fame, della criminalità, della violenza, della sete di potere. Quel qualcuno non ha avuto evidentemente la possibilità di leggere l'ultima storia disegnata da Sergio Macedo, pubblicata da *1984*, altrimenti saprebbe già tutto. La droga, la prostituzione, la lotta fra i partiti politici, l'odio fra giovani e polizia, le medicine, le fabbriche, tutto è stato architettato da forze distruttive nefaste che vivono sottoterra. Nefaste per cosa? Per le strutture armoniche.
Quello che sarebbe uno spunto né bello né brutto per un fumetto, in questo lavoro di Macedo e Guery si tramuta in tragedia. È una tragedia leggerla, non solo per la pesantezza e la lentezza di tutte le sue pagine, ma soprattutto perché Macedo e Guery sembra proprio che credano in quello che dicono. Il testo, estremamente didattico, non lascia spazio altro che alla dimostrazione della tesi del racconto.
Gli uomini sono prigionieri di forze occulte che, insegnando matematica a scuola, li irretiscono sin da bambini. Musica, libri, vestiti, tutto contribuisce poi ad ostacolare l'armonia fra la mente e l'anima. Inutile rifarsela con Ciancimino o Andreotti, loro sono innocenti come noi. Se al mondo stiamo male, è colpa della divisione fra coscienza ed idee. Le crisi energetiche sono soltanto crisi di coscienza e lo studio della scienza è nefasto.
La storia è la seguente: un robot spaziale vuole distruggere la Terra, vi si oppone una Madre Celeste, così la Mente Universale cerca di salvare la Terra. Illumina alcuni discepoli, donandogli poteri astrali di prevedere il futuro, piegare gli oggetti, leggere nel passato, e crea la loro guida illuminando il concepimento di un bambino. Guida e discepoli si pongono il compito di convertire la Terra alla meditazione.
Il tutto odora di vecchio da tre chilometri. La meditazione trascendentale, i guru, lo yoga, i figli dei fiori hanno fatto il loro tempo. E Macedo ci deve spiegare come avrebbe fatto se la sua mente astrale non avesse scelto per portare la Terra alla purezza un giovane ricciolulo che si può permettere la vita mistica di raccogliere fiori, suonare la chitarra, andare in decapottabile, baciare le biondine e portare a letto le morette. Con un Punk di Gallarate non se la sarebbe cavata mica altrettanto bene.

(L.B.)

Will Eisner, L'ansia di vivere; in Comic art n. 5.

* * * *

Le stellette sono una grossa responsabilità: io, che adoro Will Eisner, vorrei davvero potergli regalare il massimo dei voti ed il bacio accademico, ma, in coscienza, non posso. Infatti da sempre le sue storie rappresentano per me il tormento e l'estasi nell'ordine cronologico inverso. L'idea di leggere uno dei fumetti di questo straordinario cartoonist ormai vicino alla settantina, mi eccita e mi conquista. Ma al momento di voltare la prima pagina già un vago sospetto mi squote e mi strazia, finché, col susseguirsi delle vignette, brandelli di scomode sensazioni si legano fino a diventare un vago tutt'uno alla parola fine. La traduzione di questo pensiero conclusivo potrebbe suonare più o meno così: ancora una volta Eisner non è arrivato alla perfezione. Cioè, ancora una volta il suo segno moderno, affascinante ed incisivo ed i suoi soggetti dalle identiche caratteristiche non hanno saputo unirsi per creare qualcosa che non fosse soltanto moderno, affascinante ed incisivo ma che riuscisse anche... ad avvincere. Forse troppo gusto del gioco si insinua nei suoi giochi, troppa coscienza di sapere cosa e come sta raccontando, troppa razionalità nel suo divertimento di autore. L'inquieta intensità che potrebbe essere la forza dei suoi fumetti si disperde e l'appassionata esaltazione si riduce in un ammirato elogio. Quattro Stellette.

Il conto è servito

Segue da pag. 1

Nonostante venda di più ed abbia più pubblicità, *Topolino* è solo terzo nella classifica dei guadagni: lo superano *L'Intrepido*, primo con un attivo di 2.478.091.000 lire, e *Il Giornalino*, secondo con 1.859.727.000 lire. *Topolino* segue con più di un miliardo di utile in meno de *L'Intrepido*, con 1.333.473.000 lire. *Candy* chiude con un passivo di 606.423.000 lire.
Il Giornalino, in edicola, si è comportato molto bene nel 1983. Ha raccolto 1.637.704.000 lire di pubblicità, ha avuto una diffusione media di 194.274 copie a numero ed ha chiuso il bilancio con un grosso attivo. È stato il più avaro con i giornalisti, spendendo solo 182.005.000 lire per la redazione, contro 423.409.000lire de *L'Intrepido* e 254.861.000 di *Topolino*.

Saldo dei bilanci 1983	
L'Intrepido	2.478.091.000
Il Giornalino	1.859.727.000
Topolino	1.333.473.000
Il Monello	1.186.281.000
Boy Music	942.464.000
Candy TV Junior	— 606.423.000

CorrierBoy Music, diciamo così, si è mantenuto sulle posizioni, con un attivo di 942.464.000 lire ed una diffusione media di 114.137 copie a numero. *Candy* è in coda anche nella pubblicità, con sole 432.347.000 lire raccolte.
Discorso complesso quello della Milano Libri. *Linus*, infatti, ha guadagnato molto nel 1983 rispetto all'anno precedente, incrementando le vendite di 158.106.133 lire. La pubblicità è leggermente calata, di 3.597.845 lire, ma il bilancio totale della testata segna un aumento sostanzioso: 75.641.353 lire.
Alter è stato un disastro, continuando una discesa negli abissi del passivo di bilancio. Le vendite sono calate di 83.219.693 lire, la pubblicità è calata di 1.154.838 lire e il passivo totale è aumentato di 42.121.326 lire.
I tre numeri di *Corto Maltese* del 1983 sono stati, invece, un grosso successo, con un ricavo di 440.124.615 lire dalle vendite e di 4.000.000 lire dalla pubblicità, con un saldo attivo di 49.512.548 lire.
Nonostante il grosso attivo, in aumento, di *Linus* ed il successo di *Corto Maltese*, la Milano Libri ha segnato il passo rispetto al 1982, aumentando anzi la perdita d'esercizio. La Milano Libri aveva avuto un passivo di 18.285.383 lire nel 1982, passato nel 1983 a 24.110.137 lire. Se invece *Alter* fosse stato chiuso alla fine del 1982, la Milano Libri avrebbe avuto un bilancio in netto attivo, chiudendo con un guadagno di circa 100 milioni. Gli andamenti delle vendite registrati nel corso dei primi mesi del 1984 sembrano confermare che *Alter* rappresenta non solo un ramo secco, ma addirittura un peso al piede della Milano Libri.

A cura di Luigi Bruno

Hugo Pratt, Gesuita Joe; in Comic Art dal n. 1.

*

Il giudizio avrebbe potuto anche essere di cinque stelle, forse anche di sei o sette. Fatto è che questo racconto di Pratt non si riesce a leggere. Forse l'ha letto Gianni Brunoro, che l'ha presentato ai lettori nel primo numero, forse l'ha letto Rinaldo Traini, il direttore di *Comic Art*, forse l'ha letto Pratt nel disegnarlo, ma il lettore non riesce a leggerlo.
Il motivo è semplice. Nel numero 1 di *Comic Art* erano pubblicate 4 pagine di questa storia di Pratt (che costituisce il seguito de *L'uomo del grande Nord* edito dalla Cepim), nel numero 2 le pagine erano 3, nel numero 3 erano di nuovo 4, ma nel numero 5 di pagine nemmeno una, nel numero 6 le pagine erano di nuovo 3. Di questo passo, a meno che qualcuno non capisca che un lettore si chiama così perché legge, e non perché colleziona riviste per leggersele l'anno successivo, ci vorranno almeno altri 12 numeri perché *Gesuita Joe* venga completato. Non sappiamo se dipende dall'autore o dall'editore, ma in sostanza siamo costretti a leggere un fumetto in un tempo degno di una enciclopedia dei funghi, del cucito o del tresette, non di Pratt.

(L.B.)

Francois Bourgeon, Bosco d'ebano; in Corto Maltese dal n. 10.

* * * * *

Abbiamo conosciuto in Italia, di Bourgeon, già quattro albi editi dalla Nuova Frontiera ed una storia a puntate apparsa su *Totem*. Tranne uno degli albi, tutto il resto faceva parte de *I Passeggeri del vento*, la saga meglio nota come *Le avventure di Isa*. Così anche per questa storia a puntate, che riprende il personaggio di Isa, coraggiosa eroina sexy del Settecento.
Vero e proprio esperto delle navi dell'epoca, Bourgeon si sbizzarrisce in inquadrature stupende, del resto giustificate dalla sua bravura come disegnatore. Se non basta, possiamo dire che Bourgeon è anche molto in gamba come soggettista, e bravo come sceneggiatore e, tranne poche tavole un po' confuse, i suoi fumetti sono una vera architettura di vignette.
Chi vuole sapere che fine faranno le due giovani procaci donzelle con 340 schiavi negri pronti a ribellarsi, continui a leggere *Corto Maltese*. Chi vuole sapere come è iniziata la storia, si procuri gli albi precedenti. (L.B.)

*	= pessimo
**	= mediocre
***	= buono
****	= ottimo
*****	= eccezionale

SHITYCHESKY

DOVEVI FARE L'AVVOCATO COME TUO CUGINO NOAH, CHE SI È SPOSATO CON LA PADRONA DI QUEGLI ALBERGHI IN FLORIDA. COMUNQUE POTRESTI RIPRENDERE GLI STUDI. IL COGNATO DI SARA SI È LAUREATO IN MEDICINA A QUARANT'ANNI...
SI'?
...E TU SEI PIU' INTELLIGENTE DI LUI. STAI ATTENTO DOVE VAI, EVITA LE CATTIVE COMPAGNIE... E PRENDI LE VITAMINE...
CIAO!
CIAO, MAMMA!
AH...
...E CHIAMAMI PIU' TARDI PER SAPERE COME STO. HO DI NUOVO UN GRAN DOLORE QUI E CREDO CHE MI RIMANGA POCO DA VIVERE
MI HAI SENTITO?
EH?
SI', MAMMA, TI CHIAMERO'.
A VOLTE ESAGERA PROPRIO...
GUARDA QUEL TIPO, LOVIE.
CHI E'?
CON QUELLA FACCIA NON PUO' ESSERE CHE UN PIEDIPIATTI. E' RIDICOLO!
SEMBRA UN COMICO DEL CINEMA MUTO..
PERCHE' MAI CERTE MADRI NON VOGLIONO ABORTIRE?!
FIGLI DI PUTTANA!
NAZISTI!
BESTIE!
15 PRECINCT
VILLAGE UNITED AGAINST POLICE BRUTALITY
POLICE LINE
SALVE SHITY. IL TENENTE TI STA CERCANDO PER QUALCOSA DI SPECIALE.
CIAO, ROBIN. GRAZIE.
CHE FREGATURA...
...VI DICO CHE QUI NON FACCIAMO IL TERZO GRADO A NESSUNO. QUEL PORTORICANO FIGLIO DI PUTTANA HA SBATTUTO CONTRO LA PORTA. E POI NON ACCETTO ALCUNA PRESSIONE. E' CHIARO? E ANDATE A FA 'NCULO!
2

CHE PALLE.!
CLACK!
SHITY!
BUON GIORNO, TENENTE!
MI CERCAVA?
SI!
PRENDI. E' UN RITAGLIO. L'ARTICOLO DI UNA RIVISTA.
E' UN LAVORETTO DA FARE. DEVI TOGLIERMI DI CIRCOLAZIONE...
...JERRY LONGO. FOTOGRAFO PORNO. BISOGNA METTERLO DENTRO. STA DANDO FASTIDIO.
CHE FA?
RICATTA!... SI FA DARE SOLDI DA UNA PUTTANELLA DI LUSSO, MINACCIANDOLA DI PUBBLICARE FOTO DI QUANDO ERA SPOGLIARELLISTA.
LA SITUAZIONE CLASSICA. ADESSO LEI E' CAMBIATA E NON VUOLE CHE SI SAPPIA. E' COSI'?
NO.
L'ESTORSIONE E' UN DELITTO. NON FARE ALTRE DOMANDE. CONTRO LONGO NON ABBIAMO PROVE E ALLORA BISOGNA TROVARE QUALSIASI COSA CHE POSSA INCRIMINARLO. QUAL-SI-A-SI CO-SA. CAPITO? LA QUESTIONE E' RIUSCIRE A PORTARLO UN PAIO DI GIORNI QUI AL COMMISSARIATO E PRIMA DARGLI UNA BUONA LEZIONE...
...AFFINCHE' CONFESSI TUTTO E POI SCHIAFFARLO DENTRO PERCHE' SMETTA DI FREGARE IL PROSSIMO...
CAPISCO... QUI DICE "CERCHIAMO GIOVANE CON VOLTO DA PERVERTITO PER POSE DI FOTOPORNO".
LA MIA MISSIONE E' AGGANCIARE QUALCUNO DI QUELLI CHE VANNO A POSARE PER AVERE COSI' UN TESTIMONE 'VOLONTARIO'.
TESTIMONE? SEI TU QUELLO CHE DEVE PRESENTARSI PER POSARE.!
3

EH?
TI SEI MAI VISTO ALLO SPECCHIO? HAI PROPRIO LA FACCIA CHE CERCANO. UNA VOLTA CHE SEI LI, CERCA QUALCOSA, QUALSIASI COSA, PER BECCARLO. E ADESSO SPARISCI. E NON PRESENTARTI CON QUESTI INDUMENTI DA PRINCIPINO. FATTI DARE DAL MAGAZZINIERE DEI VESTITI PIU' ADEGUATI.
TENENTE, FRANCAMENTE, DEVO DIRE CHE NON MI SEMBRO L'UOMO GIUSTO PER...
FUORI!

LASCIALO ANDARE. E' IN SERVIZIO SPECIALE.
CHE AUDACIA!
STRONZI!

PUTTANA EVA, TOCCANO SEMPRE A ME I LAVORI SGRADEVOLI. ADESSO DEVO POSARE PER DELLE FOTO PORNOGRAFICHE PERCHE' SECONDO LUI HO UNA FACCIA DA PERVERTITO! DA CHE LO DEDUCE VORREI SAPERE...
BOOKS and CARDS OF 8th AVE.
Cigarettes and Cigars

NEL COMMISSARIATO CI SONO UN FOTTIO DI POLIZIOTTI CON LA FACCIA DA PERVERTITI E...

DEGENERATO!

L'INDIRIZZO E' QUESTO. CHE ASPETTO SORDIDO!
EROS PHOTO
ADULT
BILLY'S
SOUVLAKI - GYRO -
ADULT SHOW CENTER

E ADESSO CHE DICO? VENGO PER L'ANNUNCIO COL QUALE CHIEDETE UN TIPO CON UNA FACCIA DA PERVERTITO? E SE MI ACCETTANO?...
BAH... QUALCOSA MI VERRA' IN MENTE... OPPURE INCENDIO L'EDIFICIO E LA FACCIO FINITA.

CIAO!

VIENI PER L'AVVISO? LO STUDIO DI JERRY E' IN FONDO AL CORRIDOIO A DESTRA.
GRAZIE.
SALVE. VENGO PER L'ANNUNCIO CHE CHIEDE UN TIPO CON FACCIA DI.
SALVE, VENGO PER L'ANNUNCIO..
BENE, ENTRA.
JERRY. QUI C'E' UN TALE CHE VIENE PER LA FACCENDA DELLA FACCIA DA DEGENERATO.
CHE ASPETTI UN MOMENTO.
SHIT
HAI SENTITO. METTITI COMODO BELLO
SI'
CHE RAZZA DI MISSIONE SPECIALE MI HANNO DATO! SE MI VEDESSE MIA MADRE MORIREBBE DAL DISPIACERE
E QUESTO DA CHE PARTE SI GUARDA? SONO ALMENO IN DIECI
ADESSO METTICELA TUTTA! ESPRESSIONE DI GODIMENTO
TU GUARDALO.
CONTINUA A GUARDARE.
COSI'.
OH!
NON MUOVERTI TANTO
NON POSSO FARNE A MENO...
VA BENE COSI'. CONTINUA A DIMENARTI...
AAH!

BENISSI-MO! AVVICINA IL TUO VISO A QUELLO DI LEI ESPRESSIONE DI GODIMENTO.
DON'T DISTURB
COSI' VA BENE?
BENE, BENE COSI'.
AAAH!
BEEE...
O.K. LA SCENA E' RIUSCITA. VESTITEVI PURE.
BEEE...
BEEE...

CHE PASSI QUELLO CHE STA ASPETTANDO.
SHIT

SA-SALVE. VENGO PER L'AVVISO DEL TIPO CON LA FACCIA DA PERVERTITO. NON SO SE... SONO LA PERSONA ADATTA...
AVVICINATI, AFFINCHE' TI VEDA BENE...

SI', SI'. HAI PROPRIO UNA FACCIA DA GRAN DEGENERATO. VA BENE. PROVIAMO.

AH, SENTI UN PO'... SEI UN SUPERDOTATO O CE L'HAI PICCOLO?
COME?

DIMMI QUANTO CE L'HAI LUNGO, PER NON AVERE SORPRESE...

E' PIU' O MENO COSI'...
NON ESAGERERAI PER CASO, VERO TESORO?
SALVE.

COME DICEVI DI AVERLO?
CO-COSI', MA...
BENE!

VA BENE. VAI CON JANINE, SPOGLIATI E FACCIAMO LA PROVA.
COME? ADESSO? ...E' CHE...
IO ADESSO, NON ...NON POSSO DEVO ANDARE AL... IN BANCA...
FACCIAMO SUBITO UNA PRIMA PROVA E POI LA DEFINITIVA. ALTRIMENTI SPARISCI. NON POSSO PERDERE TEMPO.!
6

SU', PORCELLOTTO, NON FARE IL VERGOGNOSO...
IL FATTO E' CHE LA MATTINA IO... NON STO NELLE MIGLIORI CONDIZIONI E...
NON TI PREOCCUPARE CON NOI TUTTO FUNZIONERA' BENE...
SI', MA...
SALVE!
CIAO BELLO.
VERAMENTE...
METTITI COMODO, ADESSO CI DIVERTIAMO...
SPOGLIATI.
FALLO LAVARE BENE.

PUTTANA EVA! PERCHE' QUESTE COSE DEVONO SUCCEDERE PROPRIO A ME? DICO IO... IL COMMISSARIATO...
...E' PIENO DI POLIZIOTTI CON TARE SESSUALI E DOVEVANO MANDARE ME! CHE CASINO! E SE PUBBLICANO LE MIE FOTO PRIMA CHE SCOPRA QUALCOSA PER INCASTRARE QUEL TIPO...
E MANDARLO IN GALERA? DIO MIO, PERCHE' NON HO FATTO IL CORSO PER LA POLIZIA STRADALE... OPPURE POTEVO FARE IL POMPIERE...
MERDA! FINISCE CHE DIVENTO UNA STAR DEI PORNO FILM! FAMOSO INTERNAZIONALMENTE PER IL MIO...
BAH, VERAMENTE NON HO ATTRIBUTI STRAORDINARI... DICIAMO CHE POTREI ANDAR BENE COME COMPARSA...
QUASI PRONTO...
TI SEI LAVATO?
SU, SBRIGATI...
SHIT

AVEVI MENTITO CON LE MISURE...
COMUNQUE PUO' PASSARE...
VEDO CHE SEI EBREO...

POSSIAMO COMINCIARE, JERRY?
ACC... NON MI PRENDERE LI'...
FORZA BELLEZZA, VEDRAI COME TI FACCIO CORRERE...
POSA CON JANINE O PARTECIPIAMO TUTTE?
FACCIAMO QUALCHE SCATTO DI PROVA E POI LE FOTO DEFINITIVE QUANDO VIENE DAISY. VOGLIO VEDERE SE QUESTO TIPO FUNZIONA, D'ACCORDO? PER ORA SOLAMENTE JANINE
7

QUANDO VERRÀ DAISY FAREMO DELLE POSE PER LA SERIE 'IL DEGENERATO E LA VERGINE'. ADESSO VOGLIO VEDERE SE CI SAI FARE COME MASCHIO...
E SE... RIMANDIAMO TUTTO A DOPO?
SEI TONTO O CHE ALTRO? NON TI VERGOGNERAI MICA...
...CON QUESTA FACCIA DA PORCACCIONE CHE TI RITROVI.
IO... ADESSO NON... NON HO STIMOLI...
QUELLA LUCE!
FORZA, COMINCIATE!
VEDIAMO UN PO'!
QUESTO E' ATROCE. NON SI PUÒ COSTRINGERE UNO A FAR QUESTO. DOVEVANO ESCOGITARE UN ALTRO METODO DI INVESTIGAZIONE... INDIRETTO.
TRA QUESTE ZINNE NON VEDO COME POSSO INCRIMINARE 'STO DISGRAZIATO!
FORZA BELLO.
DEVO ESCOGITARE QUALCOSA...
CHE TI SUCCEDE, PORCELLINO? FAI UNO SFORZO! NON TI PIACCIO?
IL FATTO E'...
PUTTANA EVA ...VORREI SPROFONDARE...
AVVOLGETEVI CON GRANDE PASSIONE, JANINE.
CLICK!
BENE, JANINE. CHE SI VEDANO LE LINGUE. CHIUDI GLI OCCHI, SCEMO!
PIU' PASSIONE.
DAI!
GIOCA CON QUELLE TETTE. ESPRESSIONE DI GODIMENTO! SEI UN DISASTRO!
NON GUARDARE L'OBIETTIVO PORCA PUTTANA!
CLICK!
SEI UN GRAN COGLIONE!
E' UN PO' NERVOSO...
IL FATTO E' CHE... LA MATTINA NON FUNZIONO... LA SERA INVECE SONO UNA LOCOMOTIVA.
CI MANCAVA PURE UN DEGENERATO IMPOTENTE...
E SE PROVO A TORNARE STASERA? VI ASSICURO CHE SARÒ UNA TIGRE.
FORZA. PARTECIPATE ANCHE VOI. VI DARÒ UN SUPPLEMENTO SE ME LO FATE FUNZIONARE.
O.K. D'ACCORDO.
VIENI QUA, TESORO.
VI DICO CHE LA SERA E' MEGLIO.
8

SEI UN IMPOTENTE! ECCO COME STANNO LE COSE.
IL FATTO E' CHE SE HO VOGLIA DI FARE PIPI' NON FUNZIONO..
VAI ALLORA. E SBRIGATI!
NON ERA MAI SUCCESSA UNA COSA DEL GENERE
DEVO CERCARE SUBITO UN TELEFONO.
BENE COSI', DAISY. MOSTRA PAURA E TU, ERNIE, FAI UN VISO FEROCE.
CHE TI PARE COSI'?
ECCO LA' UN TELEFONO. DEVO SBRIGARMI.
ADESSO COMINCIATE LENTAMENTE. ERNIE, SENZA TANTA FURIA.
SDRAIATI DI FIANCO DAISY.
E TU ERNIE, PIU' IN ALTO CON QUELLA GAMBA. BENE.
ADESSO MONTALE SOPRA, PIANO.
ESPRESSIONE DI PIACERE, DAISY. PROPRIO COSI'.
BENE BENE.
PIU' PIANO, DAISY.
SI', CAPO.
ERNIE, GUARDA VERSO ME CON GLI OCCHI SOCCHIUSI.
SI
PRONTO, TENENTE? SONO DA JERRY LONGO. DOVETE INTERVENIRE SUBITO. STA FACENDO POSARE UNA BAMBINA..
PRONTO, TENENTE. DOVETE VENIRE IMMEDIATAMENTE. ALTRIMENTI...
...TRA UN PO' TOCCHERA' A ME POSARE CON LEI.
ECCO FATTO. ADESSO DEVO CERCARE DI GUADAGNAR TEMPO FINO A QUANDO NON VIENE IL TENENTE.
E ALLORA? CONTINUIAMO BELLEZZA? NOI DUE SOLI TI VA?
COMINCIAMO NOI E POI VENGONO LE ALTRE DUE.
SEI PROPRIO CONVINCENTE. HAI DEI BUONI ARGOMENTI...
HO TANTA VOGLIA DI PROVARE ANCORA.
IN FONDO.. E' UN MOMENTO DI SODDISFAZIONE SUL LAVORO.
BRAVO.
IL FATTO E' CHE SONO INIBITO DALLE LUCI E DALLA GENTE.
CERTO, TI CAPISCO... MA TU CERCA DI FAR RESUSCITARE IL TUO PESCETTO MORTO, EH?
10

SENTI, BELLEZZA, JERRY CI PAGA DUECENTO DOLLARI A POSA. NON VORRAI PERDERE LA TUA PARTE. NO! CERCA DI CONCENTRARTI!
DUECENTO DOLLARI?
PROPRIO COSI'. E A VOLTE DI POSE NE FACCIAMO DUE O TRE.

QUINDI DATTI DA' FARE E BACIAMI QUI.
TI PIACE LA LINGUA NELL'ORECCHIO?
A ME TOCCHEREBBERO CINQUANTA DOLLARI A POSA. SE NE FACESSI DUE O TRE AL GIORNO POTREI RIMEDIARE DUEMILA O PIU' AL MESE SENZA CONTARE SABATI E DOMENICHE.
¡CLICK! ¡CLICK!
¡CLICK! ¡CLICK!
MI SEMBRA CHE COMINCI A FUNZIONARE.
IN FONDO NON C'E' MALE...
ACC...
E SENZA DOVER MAI ESSERE DI GUARDIA E SOPPORTARE IL TENENTE...

SALVE, JERRY.
IH! IH!
SOFFRE IL SOLLETICO!
SALVE, DAISY. PREPARATI CHE TRA UN PO' FINISCO QUI E TOCCA A TE.
QUELLO LI' POSERA' CON TE PER "IL DEGENERATO E LA VERGINE". NON VEDI CHE FACCIA CHE HA?
SALVE!
CIAO!
CONTINUA.

NON TI DISTRARRE CHE COMINCI AD ANDAR BENE.
IH! IH!
DAISY, VIENI ALL'ALTRO STUDIO. TI FACCIO QUALCHE FOTO COL NEGRO E POI TORNIAMO QUI.

MA... DICO, FARA' POSARE QUELLA BAMBINA CHE STAVA SEDUTA FUORI SUI GRADINI?..
...E' UN DEGENERATO FIGLIO DI CAGNA! CORRUTTORE DI MINORENNI, RUFFIANO E... E...
FORZA BELLEZZA.

TU, JERRY, LO HAI FATTO DISTRARRE CON QUELLA PRESENTAZIONE. NON INTERROMPERE!
C'E' COSTATO TANTI SFORZI FARLO FUNZIONARE E TU HAI MANDATO TUTTO IN MALORA!
BENE, BENE... ADESSO HO LE PROVE PER MANDARLO DENTRO!
PAZIENZA... ADESSO VADO A FARE QUALCHE FOTO A DAISY E AL NEGRO... SE NEL FRATTEMPO QUESTO SALAME RIESCE A ECCITARSI, CHIAMATEMI

SU, RICOMINCIAMO. CHE TI SUCCEDE?
VUOI UN ALTRO PO' DI POPPE, BELLEZZA?
CORRUZIONE DI MINORENNE, VIOLENZA CARNALE, ADESCAMENTO, LENOCINIO... CE L'HO IN PUGNO! DEVO AVVISARE IL COMMISSARIO AFFINCHE' LO PRENDANO IN FLAGRANTE.

SENTI UN PO'; NOI CI STIAMO DANDO TANTO DA FARE PER ECCITARTI E TU SEMBRI...
UNA MOSCA MORTA!
UFF...
HO VOGLIA DI FARE PIPI'.
9

RAGAZZE, CHIAMATE JERRY. ADESSO LA COSA FUNZIONA.
FINALMENTE.
OH!
VIENI, JERRY CHE QUELL'IMPOTENTE FINALMENTE CE L'HA FATTA AD ECCITARSI. SBRIGATI.

SEI TUTTO INFIAMMATO, VERO, PORCELLOTTO? ASPETTA UN MOMENTO, COSÌ JERRY CI FA LA FOTO
SI', OH.!
ASPETTA ANCORA UN MOMENTO, BELLO.
BRAVO.!

FERMI TUTTI!! NESSUNO SI MUOVA! POLIZIA!
AAAH!

CERCATE LA BAMBINA E JERRY. CHE NESSUNO ESCA.
MERDA.!
AAAAH!
MALEDETTI PIEDIPIATTI. CI TOLGONO IL LAVORO.!

PRENDETE LE GENERALITA' DI QUESTE RAGAZZE E POI MANDATELE VIA. NON DEVONO LASCIARE LA CITTA'. LA BAMBINA ACCOMPAGNATELA AL TRIBUNALE DEI MINORENNI. JERRY PORTATEMELO QUI. VOGLIO CHE NON DIMENTICHI QUESTA FACCENDA.
PERCHE' NON ARRESTATE I DELINQUENTI E LASCIATE IN PACE CHI SI GUADAGNA ONESTAMENTE LA VITA?
ECCOLI, CAPO. LA BAMBINA, IL NEGRO E JERRY.
AAAH...
NON C'E' FORSE LIBERTA' DI LAVORO.
STAI ZITTA TROIETTA E VESTITI.

E TU CHE FAI?
MISSIONE COMPIUTA, CAPO.!

VÈSTITI!

CASO RISOLTO E RELAZIONE PRONTA. JERRY IN GALERA, UNA PUTTANELLA CHE POTRÀ RIFARSI UNA VITA ED IO CON UN MERITO IN PIÙ.

E ADESSO COMPENSAMI COME SAI FARE. QUEL PORCO DI JERRY LONGO TI PAGHERÀ FINO ALL'ULTIMO SOLDO CHE TI DEVE. MA TU CERCATI UN ALTRO FOTOGRAFO PIÙ ONESTO.

VACCI PIANO, TESORO. VIENI A CASA MIA STASERA PER LA TUA RICOMPENSA. QUI PUO' ENTRARE QUALCUNO.

BAH...
11

SI, MIO FIGLIO E QUI. LO CHIAMO SUBITO.

SENTI, C'E' UN BRUTTO CEFFO CHE TI CERCA. ADESSO CI MANCAVA SOLO CHE FACESSI VENIRE A CASA LE TUE BRUTTE COMPAGNIE.
NON MI PIACE QUEL TIPO. MANDALO VIA.

SALVE, DEGENERATO.
E TU ... CHE ... CHE VUOI?

MI HANNO RILASCIATO. HO PAGATO UNA CAUZIONE. MA ANCHE TU MI DEVI QUALCOSA E SONO VENUTO A RISCUOTERE.
HO LE TUE FOTO MENTRE POSAVI. SONO VENUTE BENISSIMO. VALGONO DUECENTO DOLLARI. PREZZO DI LIQUIDAZIONE.

QUESTO E' UN RICATTO!
FORSE SI', MA LE FOTO SONO COSI' BELLE! VEDESSI CHE FACCIA CHE HAI! E POI CON QUELLE RAGAZZE LA', CHIUNQUE LE COMPREREBBE. IO GIA' ME LE IMMAGINO CIRCOLANDO NEL COMMISSARIATO...

TI FARO' METTERE DI NUOVO DENTRO!
SI' MA ALLE PERSONE ALLE QUALI TU NON VORRESTI FAR VEDERE LE FOTO, CHE DIRAI? CHE E' TUTTA COLPA MIA?

GLI HAI DATO DUECENTO DOLLARI, TI HO VISTO! CHI ERA? E CHE TI HA VENDUTO? DROGA? NON NASCONDERE NIENTE A TUA MADRE... PERCHE'...
NO, NO. GLI HO DATO I DUECENTO PER... ...! LA CASA DI RIPOSO DEI POLIZIOTTI!... QUEL TIPO E'... E' UN ESATTORE DELLA ISTITUZIONE. UN UOMO SERIO.

EH, COME SI INGANNA UNO CON LA GENTE! HA EFFETTIVAMENTE UN ASPETTO STRANO E SGRADEVOLE ...MENTRE E' UN UOMO CARITATEVOLE E GENEROSO. LE APPARENZE INGANNANO SEMPRE.
E' VERO! CERTI SONO BRUTTI MA TENERI E BUONI COME E.T. TI SEI ACCORTO CHE QUELL'UOMO SOMIGLIAVA A E.T.?
12a
FINE

157
BOOGIE
"L'OLEOSO"
-Ali El Bakhar-
fontanarrosa
Lei e' sempre stato molto efficiente con me Boogie, pero' saro' sincero.
Se adesso ha qualcos'altro da fare, se ha rinunciato ad un altro lavoro per questo...
...la libero dall'incarico per difendermi.
Le spieghero'. Non se la prenda a male. Mi hanno appena mandato un gorilla dal Medio Oriente.
Me l'ha raccomandato un mio amico banchiere di Beirut.
Dai suoi precedenti, quest'uomo e' una vera belva feroce.
Eccolo si chiama Ali El Bakhar.
Freddo, silenzioso. Austero nei movimenti. Ha la disciplina di un cammello. Puo' star giorni e giorni senza bere acqua.
Comunque l'accompagno, mister Charlton. Lei non e' mai troppo al sicuro quando esce.
Il suo tavolo, mister Charlton.
...Mister Charlton...
Ehhh...
A terra!
CHCRKHN CRAMCR
Chiunque fosse, e' scappato.
Ohhh... grazie Boogie, mi hai salvato la vita!
E lei? Idiota? Non si e' neanche mosso!
Era scritto che lei non morisse, signore. Dobbiamo accettare il nostro destino com'e' segnato nel sacro libro.
Oh, no! Un fatalista!
ZOK
Era scritto che si beccasse un cazzotto!
Mio Dio! Un fatalista come gorilla!

MITICO WEST
SACHEM DEGLI ONONDAGA,
MEMBRO DEL CONCILIO DELLA
LEGA DELLE CINQUE NAZIONI
"IROCHESI" NEL 1680-